ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, ... L. 16; Estero ...; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle ... condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - Trieste, Domenica 13 Settembre 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5458

Re inaugura a Venezia il Congresso di navigazione

I discorsi di Giuriati e del Ministro dei Lavori Pubblici

VENEZIA, 12

Stamane alle 10, proveniente da S. Rossore, è arrivato in forma ufficiale S. M. il Re per inaugurare il XV Congresso internazionale di navigazione interna. Il Sovrano è stato ossequiato da S. E. di Crollalanza, Ministro dei LL. PP., dai sen. conte Volpi di Misurata, Giordano, Marcello e Brandolin, dal Podestà dott. Alverà, dai deputati Domenico Giuriati e Santucci, da S. E. il Prefetto Bianchetti, dall'Amm. Moreno comandante la Divisione speciale dell'Adriatico, le cui unità sono ancorate nel bacino di S. Marco, dal Comandante marittimo dell'Alto Adriatico Amm. Duca Denti di Piraino, dal segretario federale avv. Suppiej e da numerose altre personalità. Nella sala reale il Re si è incontrato con il Cardinale La Fontaine, col quale si è trattenuto in breve cordiale colloquio.

S. M. il Re, seguito dalle autorità, si è quindi avviato all'uscita. Una folla immensa si assiepava dietro i cordoni di truppa nei pressi della Stazione. La Riva degli Scalzi, la Riva di S. Simeone, l'alta gradinata ed il pronao del tempio omonimo di fronte alla Stazione ondeggiavano di popolo acclamante.

Manifestazioni imponenti

Appena il Sovrano è apparso è partito un grido unanime e possente di «Viva il Re» seguito da uno scrosciante formidabile applauso. Il Sovrano si è fermato brevemente alcuni istanti, commosso e sorridente, ad ammirare il colpo d'occhio offerto da tutta quella folla entusiasta, salutando militarmente e quindi è sceso nella lancia dell'Ammiragliato che si è mossa subito, seguita da numerose altre lance e gondole di gala recanti le personalità del seguito e le autorità.

Quando il corteo reale attraversa il bacino di S. Marco dalle navi da guerra ancorate, gli equipaggi schierati sopracoperta salutano alla voce, mentre dalla R. Nave «Quarto» vengono sparati 101 colpi di cannone. Sul molo e sui tetti, sulla Riva degli Schiavoni una folla strabocchevole calorosamente acclama il Sovrano.

Alle ore 10.25 la musica del 71.o Reggimento fanteria schierata nel cortile di Palazzo Ducale e la banda della 49.a Legione «S. Marco» annunziano l'arrivo di S. M. il Re intonando la Marcia Reale. Il Sovrano, preceduto dal cerimoniere di Corte e seguito da S. E. Giuriati, dal Ministro Di Crollalanza, dai Sottosegretari Leoni e Cao di San Marco, dal presidente dell'Associazione internazionale permanente dei congressi di navigazione Van De Vyvere, dal Cardinale La Fontaine ed altre autorità, entra nella sala maggiore del Consiglio. S. M. il Re è salutato da una imponente ovazione. Intanto nella piazza sottostante l'immensa folla di popolo applaude inneggiando al Sovrano.

La parola del Segretario del Partito

S. M. il Re prende posto nello storico seggio dogale, avendo ai suoi lati le LL. EE. il Cardinale La Fontaine, Giuriati, Van De Vyvere, Di Crollalanza, il ... di S. Marco e il conte Volpi di Misurata. Di fronte al seggio dogale prendono posto a destra i capi delle 26 delegazioni straniere, a sinistra il Ministro della R. Casa S. E. il conte Mattioli Pasqualini, il Generale marchese Asinari di Bernezzo, e numerose altre autorità.

Salutato da calorosi applausi si è levato a parlare S. E. Giuriati, il quale ha pronunciato il seguente discorso:

«Sire Eminenza Eccellenze! A nome di questa imponente adunata tecnica e certo di interpretarne l'unanime sentimento, esprimo a V. M. la più devota riconoscenza per avere voluto assistere alla seduta inaugurale del XV Congresso mondiale di navigazione. La Vostra presenza in questo giorno, in quest'aula illustre, non significa soltanto la Vostra personale sollecitudine per i problemi che dal Congresso saranno autorevolmente trattati, ma reca agli uomini cospicui qui convenuti per servire la scienza e l'economia mondiale il saluto di tutto il popolo italiano.

L'Italia che è fiera di ospitare questa grande Assise internazionale e di potere davanti ad essa documentare il proprio sforzo per rendere più sicura e più comoda la navigazione sia marittima che interna, seguirà i lavori del Congresso con la più simpatica attenzione ed è lieta che il suo sentimento amichevole sia stato espresso dal Vostro Augusto intervento.

Il passato e il presente

Maestà, Eminenza, Eccellenze, Signori, questo raduno di competenti e di delegazioni differisce sensibilmente dalle conferenze polemiche, perchè non costituisce un agone in cui contrastino tendenze od interessi, ma palestra di una gara lodevole e feconda, nella quale è palio il benessere del mondo. Ciascuno di voi porta qui il frutto del suo lavoro e non con la vana ambizione di contrapporlo al risultato di molte esperienze, ma con la ferma volontà di concorrere al benessere universale, aiutando l'uomo, comunque si chiami e dovunque abiti, a domare la materia.

Dare alle navi sicurezza di sosta e di cammino e fare dei fiumi docili e ordinati strumenti della pubblica economia, eliminando i pericolo insiti al disordine delle acque, questo il problema che vi siete proposti di trattare ed al quale avete dedicato oltre un centinaio di dotte monografie. Quanto esso sia importante per l'avvenire del mondo io non posso nè devo precisare. Credo di non errare dicendo che se le acque coprono oltre due terzi della crosta terrestre, in egual proporzione l'economia del mondo è legata al vostro studio, alla vostra meditazione, alla vostra esperienza.

Nell'antico tempo gli oceani dividevano effettivamente i popoli. Basti leggere la lode di Orazio al partente Virgilio per convincersene. Oggi si usa dire che i mari riuniscono le Nazioni ed il progresso della navigazione è una delle più persuasiva dimostrazione di questo moderno aforismo. Ma le trasformazioni per il perfezionamento del natante domandano continue trasformazioni e perfezionamenti della tecnica marittima. Le banchine dei porti si misurano ormai a decine di chilometri e devono essere attrezzate con potenti rapidi congegni di carico e di scarico, perchè la sosta dei piroscafi è diventata costosa. Sui fiumi non viaggiano più le pittoresche piroghe, ma i battelli da 600 tonn. che domandano continuità di fondali e di cospicui fondali.

Le glorie di Venezia

Sono connessi a questi principalissimi, infiniti non meno vitali problemi che sono imposti alla considerazione dello studioso. Accennerò alla necessità di un razionale collegamento tra i trasporti marittimi e quelli terrestri, alla determinazione delle tariffe ferroviarie a cui è legato il benessere del retroterra portuale, al compito che vi incombe di portare la navigazione fluviale in relazione con la difesa idraulica dei terreni latistanti e con l'utilizzazione delle acque per l'irrigazione delle campagne e al bisogno di produrre in misura sufficiente l'energia elettrica che in pochi decenni è diventata la linfa dell'organismo economico mondiale.

Il Governo fascista, talvolta direttamente intervenendo, tal'altra stimolando le notevoli capacità di privati costruttori e degli industriali, ha dedicato continue sollecitudini e rilevanti capitali alla soluzione di così complesso problema. Voi siete chiamati, o signori, a visitare le opere finora compiute, a constatare i risultati raggiunti, ad esaminare i progetti che ci proponiamo di attuare.

Maestà, Eminenza, Eccellenze, Signori! Veneziano, ringrazio il Duce per avere voluto indicare Venezia come sede del Congresso. Qui non ammirerete soltanto opere vaste, singolari per bellezza, nè soltanto potrete, recandovi all'Archivio dei Frari, raccogliere i documenti di una sapientissima organizzazione marittima che un giorno fu di esempio al mondo, ma spingendovi a pochi chilometri da questa città, che il poeta ha chiamato Anadiomene, potrete controllare lo sforzo dei veneti contemporanei che non vogliono vivere nella contemplazione delle glorie passate, ma che quelle glorie vogliono aggiornare secondo i dettami della scienza moderna, a nessuno secondi nella tenacia e nella intraprendenza.

L'Italia e Venezia sentono tutto l'orgoglio di ospitare il Congresso. Ed è con questo sentimento consapevole che porto il benvenuto, a nome del Partito fascista, ai presidenti dell'Associazione internazionale dei Congressi di navigazione, S. E. Van de Vyvere e sig. Bouckaert, al segretario generale sig. Millecam, a tutti i delegati qui convenuti da ogni parte del mondo. Esprimo, o signori, alle nobili Nazioni che rappresentate, la gratitudine dell'Italia fascista ed auguro ai vostri lavori un lieto e sostanziale successo.

Parla il Ministro dei LL. PP.

Il discorso di S. E. Giuriati, seguito dalla più viva attenzione ed interrotto spesso da applausi, è stato coronato alla fine da una prolungata ovazione. S. M. il Re si è congratulato con S. E. Giuriati. S. E. Di Crollalanza ha quindi pronunciato il seguente discorso:

Sire! L'augusta presenza di V. M. alla seduta inaugurale di questa assise internazionale, mentre costituisce un atto di regale degnazione e benevolenza verso la benemerita Associazione internazionale dei congressi di navigazione, suggella nel modo più solenne la grande importanza scientifica del Congresso che il nostro Paese ha oggi l'onore di ospitare nella cornice incantevole e suggestiva di questa città che seppe essere maestra nella disciplina delle acque ed ardimentosa e potente nei traffici marittimi.

Eccellenze, signori! Il Governo, prescegliendo Venezia sede del Congresso, non ha inteso soltanto dare una prova di speciale considerazione verso questa città che conserva le luminose memorie della nostra storia marinara e che racchiude in una sintesi divina le più armoniose bellezze della nostra arte, ma ha voluto testimoniare anche il proprio interessamento per il fervore di vita che caratterizza la rinascita economica della città lagunare e offrire nello stesso tempo la possibilità alle eminenti personalità qui convenute da ogni parte del mondo di rendersi conto dello sforzo che si sta compiendo nel campo industriale marittimo per potenziare le opere di navigazione, una delle basi più importanti della nostra economia nell'Adriatico.

La vasta opera del Regime

Durante i lavori del Congresso e successivamente nelle varie visite alle città prescelte, voi avrete agio inoltre di poter conoscere quali altre opere siano state eseguite e disposte dal Regime fascista, regnando il Re Vittorioso, e sotto la guida del Duce, nel campo delle costruzioni marittime e della navigazione interna, per attrezzare sempre meglio le vie di comunicazione fluviale e marittime, secondo le moderne esigenze del traffico nel loro duplice aspetto tecnico ed economico.

Anche nelle attuali contingenze derivanti dalle difficoltà in cui si dibatte la vita delle varie Nazioni del mondo, il Governo fascista non arresta la propria attività di civile progresso e proprio in questi giorni, nella impostazione del programma inteso a fronteggiare con le opere pubbliche le crescenti esigenze della nostra economia e ad assicurare altri lavori alle classi operaie, non ha trascurato di rivolgere particolare cura e di destinare notevoli stanziamenti alle opere che formano oggetto del vostro speciale interessamento, convinto che, superata l'attuale crisi, esse daranno nuova prosperità all'Italia e renderanno più agevoli ed economici gli scambi commerciali tra i vari Paesi del mondo.

Nel formulare i voti più fervidi per il successo dei vostri lavori, nel porgere il saluto del Governo ai presidenti dell'Associazione e ai delegati tutti delle nobili Nazioni qui convenuti, ottenutone il consenso da S. M. il Re, nel suo Nome Augusto dichiaro inaugurato il XV Congresso internazionale di navigazione interna.

Il discorso del Ministro dei LL. PP., attentamente seguito, è stato alla fine vivamente applaudito. Hanno poi parlato S. E. Van de Vyvere, l'on. Corrado Marchi, che ha portato il saluto della Confederazione fascista dei trasporti terrestri e della navigazione interna, il dott. Le Thierry, capo della delegazione germanica, Cattui pascià capo della delegazione egiziana, José Salmeron capo della delegazione spagnola, il col. Pierre Henry Wattier capo della delegazione francese e Sir John Malcom capo della delegazione inglese.

Alle ore 12 la seduta è terminata e S. M. il Re si è allontanato, seguito dalle autorità e salutato entusiasticamente dai congressisti e dalla immensa folla che si addensava davanti al palazzo.

11.000 giovani italiani dell'estero
hanno trascorso le vacanze in Patria

ROMA, 12

Sono avvenute in questi giorni le ultime partenze per l'estero dei figli d'Italia d'oltre confine che hanno partecipato alle colonie e campeggi estivi in Italia. Hanno trascorso complessivamente cinque settimane in Italia 10.950 giovani italiani all'estero e cioè 4950 Avanguardisti, 4100 Balilla e 1900 Piccole Italiane, accolti in 26 colonie marine e montane e in due campeggi, ad Asiago e Viareggio.

Gli 11.000 piccoli ospiti provenivano da 31 Stati diversi. Il maggiore contingente è stato dato dai Paesi del bacino mediterraneo e dell'Europa continentale. Lo spirito di italianità e fascista della gioventù italiana all'estero si è dimostrato elevatissimo e gli Avanguardisti hanno poi dato a Roma durante la loro permanenza al «Campo Mussolini» di Montesacro una bella prova di disciplina e di compostezza che ha meritato l'ambito elogio del Duce.

Cinquemila Avanguardisti si sono entusiasticamente addestrati agli esercizi fisici e hanno potuto effettuare, alla presenza del Duce a piazza di Siena a Roma, un saggio collettivo impeccabile e hanno sfilato in modo superbo con le Legioni avanguardiste del Campo «Dux» per le vie di Roma, per recarsi a rendere omaggio al Milite Ignoto e per gridare la loro fede a Mussolini in piazza Venezia.

Il risultato è notevole quando si pensi che si tratta di gioventù proveniente da Paesi diversi, dove l'organizzazione giovanile italiana non ha ancora potuto svilupparsi anche per ragioni locali. Occorre anche notare che, per poter accontentare tutti i richiedenti, difficilmente è possibile far venire in Italia per due anni consecutivi lo stesso Avanguardista o Balilla o Piccola Italiana. Ogni anno si tratta quindi di una massa nuova da educare. L'iniziativa delle vancanze in Patria ai giovani italiani residenti all'estero, ha sempre maggiori ripercussioni benefiche presso le laboriose collettività nostre di oltre confine, essendo una dimostrazione efficace dell'amorevole attenzione del Governo fascista.

Alla regolare organizzazione delle colonie e campeggi hanno collaborato con spirito fascista di solidarietà il P. N. F., l'Opera Balilla, i Fasci femminili, il Comando della M. V. S. N., la Direzione della Sanità pubblica, la Croce Rossa, il Ministero delle Comunicazioni, i Comuni di Milano, Genova, Asiago, Viareggio e il Governatorato di Roma.

La popolazione mondiale
L'Italia al quarto posto in Europa

ROMA, 12

Sono ormai conosciuti i risultati degli ultimi censimenti generali della popolazione eseguiti nel 1930 e nel 1931 per quasi tutti i grandi Stati del mondo, tranne la Germania e la Francia. Tale conoscenza induce ad un saggio di nuovo computo della popolazione mondiale, sulla scorta dei dati statistici più recenti. L'ultimo conteggio più attendibile della popolazione mondiale è stato fatto dall'Istituto internazionale di statistica e si riferiva ai rilevamenti più vicini al 1928, i cui risultati erano raffrontati a quelli dei rilevamenti più vicini al 1920, epoca dei precedenti censimenti generali eseguiti nei principali paesi.

Dalle pubblicazioni ufficiali di cui dispone l'Istituto centrale di statistica risulta che la popolazione mondiale, riferendosi soltanto ai dati ufficiali per le date più vicine al 1930 sarebbe di circa 2014 milioni di abitanti. In questa cifra però la popolazione dell'U.R.S.S. entrerebbe soltanto per 146.989.460 abitanti, secondo il censimento del 1926.

L'Europa conta in questa cifra per 490.718.700; l'Asia per 1.124.091.907; l'Africa per 140.832.520; l'America per 248.686.500.

Quanto ai paesi europei, la statistica è la seguente: l'U.R.S.S. conta 114.490.406 abitanti, la Germania 65 milioni e 280.000; l'Impero britannico in Europa 49.370.792, la Francia 40 milioni e 400 000; l'Italia 41.216.000; la Polonia 31 147.616; la Spagna 22 milioni e 760.854; la Cecoslovacchia 14 milioni e 723 234; la Jugoslavia 13 milioni e 930.918. Nel confronto occorre però tener conto del fatto che la cifra per l'Italia (41.216.000) si riferisce alla popolazione presente, mentre per la Francia è indicata la popolazione legale (41.400.000). Se anche per la Francia consideriamo la popolazione presente questa viene ad avere alla data del 30 giugno 1930 una popolazione di 40 milioni 885.000 abitanti. Perciò si vede che l'Italia occupa per l'ammontare della popolazione il quarto posto tra i paesi europei (dopo l'U.R.S.S., la Germania e l'Inghilterra). In rapporto alla superficie invece l'Italia sta al nono posto.

Le opposizioni jugoslave
si asterranno dalle elezioni

BUDAPEST, 12

Da notizie provenienti da Belgrado si apprende che si sono riuniti in quella città i capi e numerosi deputati degli ex partiti politici ora all'opposizione contro il Governo del Generale Zivkovic. Essi hanno discusso la situazione politica determinata dalla promulgazione della nuova costituzione e della nuova legge elettorale per decidere l'atteggiamento da assumere. La assemblea ha rilevato che la costituzione è stata stabilita senza la collaborazione del popolo e che a questo non sono stati concessi nemmeno i diritti che godeva con la vecchia costituzione.

Dopo questa riunione è certo che non parteciperanno alle elezioni l'ex partito serbo democratico, l'ex partito serbo radicale, l'ex partito dei contadini croati di Stefano Radic, l'ex partito popolare sloveno di don Korosec, l'ex partito dei contadini serbi, l'ex partito dei musulmani bosniaci e l'ex partito socialista.

Gandhi sbarcato a Londra
Un suo messaggio ai popoli della terra

LONDRA, 12

Gandhi ha posto piede su suolo britannico oggi sbarcando a Folkestone alle 13.30.

Appena il vapore postale ha gettato la passerella sono saliti a bordo il rappresentante del Ministero dell'India che gli ha dato il benvenuto a nome del Governo insieme a varie altre autorità.

Il Mahatma appena sbarcato, ha comunicato ai giornalisti il seguente messaggio diretto a tutti i popoli della terra:

«Se l'India riuscirà a conquistare la sua libertà unicamente per mezzo del trionfo della verità e della non violenza, io sono convinto che questo fatto darà il maggiore contributo di tutta la nostra epoca alla causa della pace nel mondo. 12 settembre 1931.»

Gandhi ha partecipato a un ricevimento in suo onore organizzato da un Comitato anglo-indiano. Si è quindi recato nel popolare quartiere di Poplan dove a preso alloggio nella casa di Miss Lester all'ultimo piano.

Il Principe di Piemonte presenzia a Milano
la XX riunione della Società delle scienze

MILANO, 12

Stamane alle 10.30 la XX riunione della Società italiana per il progresso delle scienze ha inaugurato, alla presenza augusta di S. A. R. il Principe di Piemonte, i lavori, che, ripartiti in tre classi e in 18 sezioni, si protrarranno fino al 20 settembre. Nel salone del Consiglio al Palazzo Sforzesco, dove la cerimonia inaugurale s'è solennemente svolta, hanno preso posto, gremendolo interamente, 750 invitati che rappresentavano la più alta espressione del mondo culturale e scientifico italiano. Numerosissimi i senatori e deputati.

Il discorso del Gen. Porro

Sono presenti S. E. Di Marzo, Sottosegretario all'Educazione Nazionale, che rappresenta il Governo, il Prefetto Fornaciari, il dott. Arnaldo Mussolini, il sen. Simonetta per il Senato, l'on. Dudan per la Camera dei deputati, il prof. Marpicati per il Partito, S. E. Parravano per il Consiglio delle ricerche, S. E. Vallauri per l'Accademia d'Italia, le autorità milanesi e numerosissime personalità.

Alle 10.30 precise, accolto da una calda ovazione, giunge S. A. R. il Principe di Piemonte che prende posto nella poltrona d'onore dinanzi al tavolo coperto di velluto cremisi, di dove subito parla il Generale Carlo Porro, presidente del Comitato organizzatore.

Dopo aver reso omaggio alla Maestà del Re, alto patrono della Società, e al Principe di Piemonte, e dopo avere ricordato come, per primo, Carlo Alberto accolse in Torino, il 1840 e il 1846, gli scienziati accorrenti da ogni parte d'Italia, e come alla Casa Savoia si debba il forte impulso impresso alla Società, rammenta come il Capo del Governo, inaugurando il 1928 il Congresso annuale in Bologna, affermasse essere la scienza divenuta parte integrale non solo del nostro spirito ma della nostra attività.

Il senatore Porro dice poi brevemente dei concetti informatori del Congresso e conclude, vivamente applaudito, augurandosi che anche questa riunione sia feconda di vasti e preziosi risultati, così portando un concreto contributo al Governo fascista che ha ridato all'Italia il suo posto degno e temuto nel mondo.

Ha quindi la parola il Podestà che esalta nel nome del Principe i fasti di Casa Savoia, e riafferma come Milano, legata a tradizioni di studio e di lavoro, sia veramente degna di ospitare gli scienziati d'Italia, che nella nuova atmosfera unitaria e totalitaria creata dal Fascismo potranno trovare per le loro realizzazioni il clima necessario alle grandi manifestazioni del pensiero.

Parla S. E. Di Marzo

Seguito con profonda attenzione parla poi S. E. Di Marzo che dopo aver recato il saluto del Governo al Principe e ai congressisti, dice tra l'altro:

«Quale importanza il Governo fascista attribuisca al continuo progresso delle scienze, hanno dimostrato e dimostrano i molteplici provvedimenti che a tutti sono ben noti e che hanno dato un nuovo e potente impulso allo sviluppo delle forze del nostro pensiero scientifico. A tale sviluppo non può non attendere chi sa quanto ampio sia oggi l'influsso della scienza sulla civiltà e quanto l'attività scientifica contribuisca a determinare la grandezza politica e la prosperità economica della Nazione.

Non v'ha parte della scienza, la quale non contenga germi di una fioritura che, in tempo più o meno lontano, sarà rigogliosa. E l'opera di coloro i quali aguzzano la vista oltre i confini delle nostre conoscenze all'unico scopo di aggiungere nuovi dati al sapere, potrà per la vita pratica rivelarsi non meno feconda di quella che vuole direttamente risolvere problemi tecnici e soddisfare bisogni concreti. Anche per questo la scienza ha una sua propria bellezza.

Noi viviamo in un'età che molto ha prodotto e molto produce e che riccamente ha seminato e semina. E' nostra sorte di assistere allo schiudersi di orizzonti dei quali, pochi anni fa, non si sospettava neppure l'esistenza e di scorgere mete tanto più grandiose quanto più lontane, che erano alla nostra vista del tutto celate. Pareva che qua e là si fosse pervenuti all'estremo limite se non delle conquiste, degli apprestamenti necessari a strappare altri segreti alla natura e a rendere compiute costruzioni faticose, e si sono d'un tratto rivelati mondi sconosciuti e realizzati sviluppi che non si attendevano.

Nuovi apprestamenti sono da fare e da rivedere, nozioni che sembravano definitive e che ora risultano manchevoli. E', quindi, ovunque come il senso di un ordine nuovo, che affermerà nuove leggi e condurrà a nuove utilità, ed è insieme il bisogno di apprendere come e quale messe sia stata in altri campi raccolta e quali siano le speranze dell'opera, che altrove febbrilmente si è intrapresa.

Si torna oggi a sentire profondamente tutto il valore della affermazione dell'antica sapienza, che tutte le conoscenze umane hanno un certo vincolo comune e sono fra loro legate da una specie di parentela.

Altezza Reale, Eccellenze, signori, le basi di questa Società, tanto illustre e tanto benemerita, furono saldamente poste, 25 anni or sono. Anche nella vita nazionale un quarto di secolo conta molto. E se si ripensa a quanto è avvenuto dal 1906 ad oggi, non si può non concludeere che in questi cinque lustri si sono per sempre decise le sorti dell'avvenire della nostra Italia. Si sono decise per la fede del Re, nelle virtù della Stirpe, per la sua abnegazione e per la sua saggezza, si sono decise per il genio del Duce, che ha ridato alla Nazione la sua dignità, il senso della sua potenza e la sua ansia di progresso, si sono decise per l'eroismo e la nobiltà di un popolo, di cui la grande anima, l'anima della Vittoria, è stata finalmente intesa. E un nuovo spirito cominciò a dominare la scienza.

Il saluto del Partito

Io non intendo ora riferirmi alla natura dei problemi discussi o alla qualità o quantità delle scoperte compiute. Voglio rilevare che anche il pensiero scientifico si è fatto più giovane: ha riacquistato soprattutto quella coscienza della sua originalità, della sua forza, che aveva quasi perduta. E l'aveva perduta a torto, perchè la virtù dell'ingegno risponde sempre alla virtù della Stirpe.

E' con la visione delle sicure maggiori conquiste della scienza italiana che io, col consenso di S. A. R. il Principe di Piemonte, ho l'onore di dichiarare inaugurata, nel nome augusto della Maestà del Re, alto patrono, la ventesima riunione della Società italiana per il progresso delle scienze».

Il discorso dell'on. Di Marzo è vivamente applaudito. Aperti i lavori della riunione, prende la parola il prof. Marpicati che, accolto da calorosi applausi, porta il saluto del Partito. «E' un noto e vecchio luogo comune, egli dice, quello di affermare che la scienza non ha patria e che abita in torri di avorio idealmente erette oltre ogni termine nazionale. Per tutte le scienze, invece, riguardino esse l'uomo o le cose, noi crediamo vere parecchie rivelatrici asserzioni di Gioberti e di Mazzini, e comprendiamo la profondità dell'epigrafica sentenza del Pasteur. «Se la scienza non ha patria, l'uomo di scienza deve averne una ed è a lei che egli deve trasferire le influenze che le sue esperienze possano avere nel mondo».

Ecco perchè credo forse inutile dichiarare anche qui che noi abbiamo oggi una concezione più netta e più chiara della profonda e calda coerenza e corrispondenza della scienza, dell'arte, della letteratura, della cultura, con l'azione, con la vita, col cuore, con la Patria, vale a dire con lo spirito della propria terra. Fermi a questi concetti, il Duce ed il Fascismo hanno dimostrato di onorare con i fatti, come nessuno altro uomo di Stato, e nessun passato regime fecero mai in Italia, e raramente fuori, la scienza, l'arte, la cultura.

Parla anche, tutti ringraziando, per l'attività data alla perfetta riuscita del convegno e per la vasta adesione degli scienziati, l'on. Blanc, presidente della Società. Infine il prof. Alessandro Chigi inizia la lettura del discorso inaugurale sul tema «L'origine della speciale moderna biologia sperimentale». L'acuta analisi compiuta dallo scienziato è attentamente seguita da S. A. R. e dal pubblico che alla fine saluta l'oratore con un calorosissimo applauso.

Conclusa così la cerimonia, S. A. R. il Principe di Piemonte, ossequiato dalle autorità e salutato dalle ovazioni dei 750 convenuti, lascia il Palazzo sforzesco. La folla, numerosissima, che ha lungamente e pazientemente atteso il Principe, lo accoglie all'uscita con una calda manifestazione.

La seduta del Consiglio dei Ministri
Un Testo Unico delle leggi sulla pesca
Per la macinazione del grano nazionale

ROMA, 12

Il Consiglio dei Ministri si è riunito, stamane alle ore 10 a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Capo del Governo. Erano assenti per esigenze del loro ufficio i Ministri Grandi, Di Crollalanza e Bottai. Segretario l'on. Giunta.

Un saluto al Poeta e ai legionari

Il Consiglio, prima di intraprendere i suoi lavori, ricorrendo oggi il 12.o annuale della Marcia di Ronchi, rivolge un saluto al Poeta e ai legionari che lo seguirono e riscattarono Fiume all'Italia.

Su proposta del Capo del Governo vengono approvati vari provvedimenti fra i quali uno col quale si abroga l'art. 2 del Decreto riguardante l'apertura di nuovi caffè, bar ed affini; uno schema di decreto con il quale i contributi annui dello Stato, del Comune e della Provincia di Venezia, a favore della Biennale internazionale d'Arte, vengano stabiliti rispettivamente in lire 200.000, 150.000 e 40.000; uno schema di provvedimento per effetto del quale si trasportano dal bilancio dell'Educazione Nazionale a quello dei LL. PP., i fondi per le opere da eseguirsi al Vittoriale; uno schema di provvedimento col quale si destina un mutuo di 12 milioni pel finanziamento dei lavori di costruzione del nuovo ospedale di Palermo.

Sono pure approvati: uno schema di decreto col quale si approvano i nuovi organici del personale dell'amministrazione della P. S. Il provvedimento, mentre da un lato sopprime alcuni posti del personale d'ordine, in conformità alle direttive generali impartite da S. E. il Capo del Governo, dall'altro, autorizza l'assunzione di nuovo personale sino alla concorrenza dei posti fissati dai nuovi organici; uno schema di decreto col quale si approva il bilancio del Governatorato di Roma.

Su proposta del Ministro delle Colonie il Consiglio ha approvato: uno schema di decreto relativo alla valorizzazione agricola delle pendici orientali dell'altipiano Eritreo. Il Governo dell'Eritrea, nell'intendimento di valorizzare una delle più redditizie risorse di quella colonia, rimasta finora allo stato embrionale, ha rivolto la propria attenzione alla possibilità di estendere gradatamente le coltivazioni di caffè nei terreni delle pendici orientali dell'altipiano Eritreo, apportando con ciò un sensibile beneficio dell'economia della madrepatria, alla quale, col tempo, potrà essere fornito circa 1/9 del suo fabbisogno annuale.

Le comunità israelitiche

Su proposta del Ministro della Giustizia vengono approvati i seguenti provvedimenti: schemi di decreto che dispongono la riduzione del personale degli archivi notarili e degli uffici di culto, nonchè la fusione del personale subalterno della Direzione generale del fondo per il culto col corrispondente ruolo del Ministero della Giustizia; uno schema di decreto che approva l'elenco delle comunità israelitiche riconosciute e determina la destinazione dei beni di quelle comunità che, attualmente esistenti, restano assorbite dal nuovo ordinamento. Il decreto è ispirato dai criteri generali di rispettare nella delimitazione territoriale di ciascuna comunità, la circoscrizione delle Corti di Appello e di attribuirne i beni delle comunità che rimangono assorbite alla comunità a cui viene aggregato il territorio dell'Ente soppresso. Un decreto che approva il T. U. delle disposizioni legislative riguardanti la promulgazione delle leggi e dei decreti. Il T. U. risponde, tra l'altro, ad un sentito bisogno della pratica, attesa anche la difficoltà di consultazione delle varie norme che ora vigono e che sono sparse in numerosi atti legislativi.

Il T. U. sulla promulgazione delle leggi

Eccone i principali punti:

1) Si fa ritorno per tutte le leggi alla formula tradizionale ormai storica di promulgazione, formula che era stata modificata nella legge del 15 dicembre 1930, dove all'inciso, «Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia», era stato sostituito quello di «Raccolta degli atti del Governo».

2) Si disciplinano in tre distinti articoli (1, 2, 3) come la diversità della materia richiede, le norme di promulgazione, a seconda che trattisi: di leggi in genere, di leggi di carattere costituzionale per le quali è richiesto il previo parere del Gran Consiglio del Fascismo, di decreti.

3) Per il caso che il Guardasigilli incontri qualche difficoltà riguardo alla forma esteriore di una legge o al tenore di un decreto, le disposizioni ora vigenti dispongono che il Ministro sospende il suo «visto» e riferisce della cosa al Consiglio dei Ministri, tenuto conto però della posizione costituzionale assunta dal Capo del Governo in virtù della legge 24 dicembre 1925 col testo proposto che stabilisce che il Guardasigilli, nel sospendere il visto fa relazione al Capo del Governo, il quale decide, sentito il Consiglio dei Ministri.

4) Si stabilisce che gli atti legislativi dell'annata abbiano una sola numerazione progressiva si sopprime quindi il doppio numero, che diede luogo nella pratica a così gravi inconvenienti, sì da rendere difficile, incerta, confusa, la ricerca di un atto, onde i continui reclami anche da parte delle autorità.

Il Ministro delle Finanze ha poi sottoposto al Consiglio, che li ha approvati, i seguenti provvedimenti: un T. U. delle leggi concernenti il catasto e uno schema di provvedimento recante norme per l'avanzamento degli ufficiali della Guardia di finanza in congedo, nonchè degli ufficiali del corpo medesimo, invalidi, mutilati di guerra riassunti in servizio.

Gli infortuni e gli istituti ex a.-u.

Uno schema di provvedimento recante disposizioni a favore dei titolari di rendite di infortunio sul lavoro, già a carico degli istituti austro-ungarici di previdenza sociale, operanti nei territori annessi all'Italia. La materia ha già formato oggetto di una serie di provvedimenti di carattere transitorio e di convenzioni internazionali in applicazione del trattato di pace di San Germano. Divenute queste ultime esecutive, il provvedimento tende a unificare le accennate disposizioni provvisorie e a disciplinare il pagamento delle rendite di infortunio sul lavoro a favore dei cittadini dei territori annessi all'Italia in virtù dei trattati di pace, nonchè dei cittadini delle altre provincie del Regno.

Sono pure approvati: un decreto col quale si concede a nuove merci il beneficio della temporanea importazione; un decreto col quale l'Amministrazione dei Monopoli è autorizzata a contribuire con mezzo milione annuo alle spese per la costituzione e il funzionamento di un ente per l'esportazione del tabacco italiano; uno schema di decreto col quale, ad evitare le sperequazioni che potrebbero derivare a carico dei contribuenti nella ripartizione della sovraimposta fondiaria provinciale, nel caso che il nuovo catasto dei terreni venga attivato, soltanto per alcuni comuni della provincia, viene stabilito che la ripartizione della sovraimposta provinciale continuerà ad eseguirsi in base agli estimi del vecchio catasto, fino a quando il nuovo catasto non sia attivato in tutti i comuni della provincia stessa.

Un disegno di legge, col quale in conformità in quanto si è finora praticato per tutti gli autoveicoli, la cui data di fabbricazione fosse anteriore al 1.o gennaio 1920, i circoli ferroviari di ispezione vengono autorizzati ad accordare, con decorrenza del 1.o gennaio 1932, la riduzione di potenza fino al massimo del 30 per cento per gli autoveicoli costruiti anteriormente al 1.o gennaio 1924 ed i cui motori risultino deperiti per lungo uso.

Provvedimenti militari

Uno schema di provvedimento con il quale dal 15 corrente viene dato un nuovo assetto alla tassa di scambio per i prodotti di cotone.

Allo scopo poi di fronteggiare la diminuzione di gettito della tassa di scambio che ne deriverà, vengono aumentati i dazi doganali di importazione per i prodotti di cotone nella misura 7.40 per quintale.

Vengono quindi approvati su proposta del Ministro della Guerra vari provvedimenti fra i quali uno col quale si diminuiscono i compensi dovuti ai Comuni per gli alloggi forniti agli ufficiali e alle truppe di passaggio od in precaria residenza; uno schema di decreto contenente disposizioni circa la obbligatorietà ai corsi di allievo ufficiale; uno schema di decreto per disciplinare la perdita delle medaglie e distinzioni onorifiche di guerra; uno schema di provvedimento che riduce da tre a due anni la ferma dei volontari ordinari.

Viene quindi approvato uno schema di disegno legge concernente sottufficiali e militari mutilati di guerra, aspiranti alla nomina a sottotenente di complemento. E' un provvedimento, questo, che esaudisce le aspirazioni dei sottufficiali e militari mutilati di guerra, i quali, pur menomati fisicamente, possiedono però tutti gli altri requisiti richiesti dalle disposizioni in vigore per la nomina a sottotenente di complemento. Essi potranno rendere utili servizi nel nuovo grado, giusta le prescrizioni fissate dal discegno, ch'è innanzi al Parlamento sulle discipline di guerra.

Vengono quindi approvati alcuni provvedimenti riguardanti la Marina e l'Aeronautica.

Passaggi di insegnanti

Successivamente il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Educazione Nazionale, ha approvato la proroga per quattro anni della borsa di studio «Sir William Ramsay» di annue lire sterline 300.

Uno schema di decreto relativo al passaggio di insegnanti delle scuole secondarie di avviamento al lavoro ad altri istituti di istruzione media e viceversa. Il provvedimento disciplina tali passaggi determinando innanzitutto le cattedre delle scuole secondarie di avviamento al lavoro e delle scuole medie inferiori tra le quali i passaggi possono avvenire, sempre che gli aspiranti siano forniti del prescritto titolo di abilitazione, stabilendo successivamente quali cattedre dell'uno e dell'altro tipo di scuola debbono considerarsi corrispondenti agli effetti dei passaggi.

Opportune garanzie sono stabilite per il passaggio degli insegnanti d'italiano, storia, geografia e cultura fascista dalle scuole secondarie di avviamento al lavoro alle cattedre d'italiano, latino, storia e geografia dei corsi inferiori del Ginnasio e dell'Istituto tecnico e magistrale, trattandosi di insegnanti che provengono da scuole dove l'insegnamento del latino non viene impartito. Infine il decreto prescrive che gli insegnanti straordinari, i quali facciano passaggio dall'uno all'altro tipo di scuole, siano ammessi a completare nella nuova cattedra il prescritto anno di esperimento.

Uno schema di decreto che approva le norme modificative, integrative ed interpretative del R. Decreto 23 dicembre 1929, N. 2392, concernente il riordinamento degli Istituti di educazione femminile. Tale provvedimento, modificando il precedente decreto, renderà possibile di regolare più organicamente le funzioni e vigilare più da vicino lo sviluppo degli Istituti.

Uno schema di decreto col quale la edizione critica delle opere del Foscolo, che sarà pubblicata a cura e spese di un Comitato costituitosi a Firenze, è dichiarata edizione nazionale.

Le leggi sulla pesca coordinate

Su proposta del Ministro dell'Agricoltura, il Consiglio ha approvato lo schema del Testo unico delle leggi sulla pesca. Le particolari cure che il Governo fascista ha voluto dedicare all'incremento della pesca hanno più volte richiesto l'emanazione di provvedimenti di legge, il più recente dei quali, e cioè quello del 19 gennaio 1931 N. 149, risponde al compito essenziale di fornire i mezzi finanziari occorrenti per il proseguimento della vasta azione che, in materia di pesca, il Governo fascista si è proposto. Si trattava infatti di continuare e di intensificare gli incoraggiamenti per l'affermazione in Italia — come già in altre Nazioni d'Europa —

di una efficiente industria della pesca che disponesse dei necessari mezzi finanziari e sopra tutto di idoneo naviglio; d'incoraggiare sempre più le migliri forse organizzative ed il perfezionamento tecnico della pesca costiera, il cui apporto di prodotti sui mercati è così importante; di promuovere il perfezionamento dei mezzi di conservazione e di trasporto del pescato; di redigere apposite carte di pesca per la migliore conoscenza dei nostri fondali marini; d'intensificare l'opera di ripopolamento delle acque interne ed infine — compito di principalissima importanza — di ottenere un aumento nel consumo del pesce in Italia. Lo stesso provvedimento di legge ha poi dato vita, per la prima volta, al credito peschereccio, ponendo condizioni che agevolano il collocamento del capitale nelle imprese pescherecce ed in quelle ausiliarie.

Tale notevole e, necessariamente, mutevole attività legislativa, i cui risultati sono del resto evidenti, soprattutto atraverso la rapida formazione di una flottiglia nazoinale per la pesca meccanica, numerosa, tecnicamente perfezionata ed animata da un vivo impulso per spingersi anche verso i mari lontani, doveva necessariamente essere riunita in solo testo e ciò tanto più che alle norme di legge emanate dal Governo fascista si aggiungevano le altre numerose leggi precedenti, a datare da quella originaria del 1877. Il non agevole lavoro di coordinamento e di aggiornamento è stato infine compiuto e oggi il Testo unico delle leggi sulla pesca presenta le disposizioni opportunamente ripartite e di facile consultazione. Mentre si emana il Testo unico delle leggi, è in corso il lavoro di preparazione dello stesso provvedimento per quanto riguarda le norme regolamentari.

Sempre sullo stesso oggetto della pesca il Consiglio ha anche approvato uno schema di disegno di legge per la cessione in donazione a vari enti di materiale peschereccio. Il provvedimento è stato determinato dal fatto che il Ministero aveva, in varie date, concesso in uso temporaneo ad alcuni enti ed istituti materiale peschereccio, a scopo soprattutto sperimentale e di propaganda. Va citata specialmente la concessione di motopescherecci al Consorzio delle scuole professionali per la maestranza marittima, all'O. B. ed alla Stazione di biologia marina di Rovigno d'Istria. Poichè gli enti di cui sopra continuano ad utilizzare assai proficuamente tale materiale, nell'interesse generale, e sono d'altra parte nelle migliori condizioni per curarne la buona conservazione, si è ravvisato opportuno di cedere definitivamente agli enti stessi il materiale di cui si tratta.

Il Consiglio ha poi approvato disposizioni complementari a quelle contenute nel R. D. L. 10 giugno 1931 n. 723 concernente l'obbligo, per i mulini siti nel territorio doganale del Regno, di impiegare, nella macinazione per la produzione di farine e semolini per usi alimentari destinati al consumo nell'interno del Regno, una determinata percentuale di frumento nazionale. Le nuove disposizioni integrano quelle contenute nel precedente decreto, adottando opportune misure per prevenire le infrazioni dell'obbligo dell'impiego del grano nazionale nella prescritta percentuale ed aggravando sensibilmente le penalità a carico dei contravventori. Con queste norme viene dato nuovo efficace impulso all'azione diretta al sostegno del mercato granario nazionale.

Il Consiglio ha infine approvato altri provvedimenti amministrativi presentati dallo stesso Ministro dell'Agricoltura. Il Consiglio, la cui seduta ha avuto termine alle ore 12.45, tornerà a riunirsi lunedì 14 corr. alle ore 10 a Palazzo Viminale.

Belgrado esige da Praga l'acquisto di 1000 vagoni di cereali

PRAGA, 12

Secondo un'informazione dell'agrario Venkof, il Ministro del Commercio jugoslavo Neudorfer, si è presentato alla Legazione cecoslovacca a Belgrado ed ha chiesto in termini perentori che la Cecoslovacchia acquisti mille vagoni di cereali jugoslavi che dovrebbero essere importanti liberi da dazio in Cecoslovacchia. Qualora queste richieste del Governo jugoslavo non venissero accolte nei prossimi giorni, la Jugoslavia vieterebbe l'importazione di articoli industriali cecoslovacchi. Il giornale aggiunge che questo procedere insolito nelle relazioni commerciali trova la sua spiegazione nella situazione economica disperata della Jugoslavia, che non è nemmeno più in grado di pagare gli stipendi agli impiegati dello Stato, mentre cerca invano di ottenere un prestito estero avendo consumati gli ultimi prestiti internazionali ottenuti.

Un comitato rivoluzionario comunista scoperto a Varsavia

VARSAVIA, 12

La polizia di Varsavia è riuscita, dopo lunghe indagini, a scoprire il comitato rivoluzionario del partito comunista polacco, che in buona parte era formato da scrittori e giornalisti polacchi. Il comitato è stato arrestato ieri sera di sorpresa durante una seduta segreta. Esso è formato di cinque persone, alcune delle quali godono fama nella letteratura polacca. Le perquisizioni immediatamente operate hanno portato al sequestro di materiale compromettente. Risulterebbe che il comitato riceveva, quale fondo di propaganda, un mensile medio di 500 marchi dalla centrale sovietica di Mosca.

L'arresto e la morte per paralisi del console polacco ad Amburgo

VARSAVIA, 12

La *Gazeta Warsawska* comunica che ieri sera fu tratto in arresto, per ragioni che non si conoscono ancora, il console di Polonia ad Amburgo, Sansone Himmelstjerna. Al momento dell'arresto il Himmelstjerna fu colpito da paralisi cardiaca e decedeva mezz'ora dopo. Corre voce che al Consolato di Amburgo sono state scoperte irregolarità commesse dal Himmelstjerna.

Una sciagura aviatoria nel Brasile

NATAL, 12

Un idrovolante della Compagnia aerea «Condor» è precipitato al suolo incendiandosi. Nel disastro sono periti il pilota, il radiotelegrafista e il direttore dei servizi della Compagnia che era a bordo in qualità di passeggero.

Il "Trait d'Union,, caduto in Siberia
Le Brix e Mismin uccisi

PARIGI, 12

Il secondo tentativo di conquista del record della massima distanza in linea retta degli aviatori Doret, Le Brix e Mismin, è stato tragicamente interrotto. Il «Trait d'Union 2» è precipitato nella regione di Ufa negli Urali. Le Brix e Mismin sono rimasti uccisi; Doret ha potuto salvarsi saltando col paracadute, ma, a quanto pare, egli è rimasto ferito, non si sa se gravemente o no.

Il volo del «Trait d'Union 2» partito ieri all'alba dal Bourget, sembrava procedere bene. Successivamente l'apparecchio era stato segnalato a Berlino, a Kowno e a Mosca. Dalla frontiera russa il velivolo aveva continuato la sua rotta verso gli Urali, piegando leggermente verso nord, perchè la catastrofe è avvenuta a 150 km. a nord della rotta che ordinariamente seguono i velivoli che attraversano la regione varcando gli Urali da ovest ad est.

Doret e Le Brix si proponevano, com'è noto, di raggiungere Tokio in un solo volo. I telegrammi confusi ricevuti durante la giornata dalla Agenzia Tass precisavano:

«L'equipaggio del «Trait d'Unin 2» è rimasto vittima di un terribile incidente a causa del cattivo tempo. Le Brix e Mismin sono rimasti uccisi cadendo col velivolo, Doret si è salvato essendo saltato col paracadute».

Si può dedurre da questo telegramma che Le Brix, il capo dell'equipaggio, ha voluto restare al suo posto di comando, imponendo a Doret di saltare col paracadute. Quanto a Mismin, probabilmente egli, impacciato dalla sua gamba che risentiva ancora della lussazione riportata nella caduta del «Trait d'Union 1», non ha avuto il tempo e il modo di seguire l'esempio di Doret.

La catastrofe è avvenuta, secondo informazioni fornite dall'Agenzia Tass nei pressi della confluenza dei fiumi Tanypa e Bielaia nella Russia orientale. L'incidente sarebbe avvenuto alle 4 del mattino. I telegrammi segnalano la sollecitudine e le premure delle autorità russe locali che, stimolate anche da ordini giunti telegraficamente da Mosca, hanno prodigato le loro cure all'aviatore superstite

La gara per la "Schneider,, impedita dal maltempo

CALSHOT, 12

La corsa per la Coppa Schneider è stata rinviata alle 12.30 pomeridiane di domani domenica, a causa del cattivo tempo che oggi ha imperversato sul canale del Solent. E' probabile che la gara subisca un nuovo rinvio, poichè le condizioni atmosferiche perdurano ad essere tempestose. Imperversa un vento fortissimo e la visibilità è molto scarsa. Se, come sembra certo, il maltempo continuerà anche nella giornata di domani, la corsa avrà il suo svolgimento lunedì o martedì.

Il ciclone nell' Honduras
Settecento morti

MIAMI (Florida), 12

Secondo informazioni 'radiotelegrafiche ricevute dal Panamerikan Airway, *i morti nel violentissimo ciclone abbattutosi ieri sulla città di Belize, capitale dell'Honduras britannico, ascendono a settecento. Sir John* Burton, *Governatore del possedimento britannico, ha inviato un messaggio per il tramite del* Panamerikan Airway *per i soccorsi prontamente organizzati a pro delle vittime.* (United Press).

Sei religiosi periti

CITTA' DEL VATICANO, 12

L'Osservatore Romano *informa che un telegramma giunto stamane alla Procura generale della Compagnia di Gesù, reca la dolorosa notizia che l'uragano abbattutosi sulla città di Belize (Centro America) ha ucciso 6 padri, 4 scolastici e un fratello coadiuvatore, missionari di Gesù ivi residenti. Ancora non si conoscono i nomi delle vittime della grave sciagura.*

Piroscafo affondato nel Tibisco
Dieci morti e dieci feriti

BELGRADO, 12

Fra Novi e Stari Bechej sul Tibisco, un piroscafo fluviale zeppo di gitanti è stato investito da un improvviso turbine di vento e affondato. A bordo della nave si svolsero scene d'indescrivibile panico. Si deplorano circa 10 annegati e 10 feriti gravi.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	754.4	23	19	cop., mosso
Roma	758.6	27	19	cop., legg. mosso
Torino	757.0	16	12	coperto
Milano	755.7	19	14	piovoso
Genova	755.8	23	19	cop., mosso
Venezia	755.0	22	16	cop., agitato
Firenze	757.0	25	18	piovoso
Ancona	757.1	25	18	cop., mosso
Bologna	755.7	24	17	coperto
Napoli	759.0	30	20	cop., mosso
Taranto	761.2	27	25	cop., mosso
Palermo	759.6	30	25	½ cop., mosso
Catania	762.8	31	22	½ cop., legg. mosso
Cagliari	760.0	30	20	cop., legg. mosso
Tripoli	762.2	40	29	cop., legg. mosso
Messina	762.1	27	25	cop., mosso
Trento	754.8	20	14	piovoso
Fiume	756.8	23	19	piovoso, agitato
Bari	759.3	28	23	cop. calmo
Sanremo	756.0	24	19	½ cop., legg. mosso
Bengasi	763.1	30	18	sereno, mosso
Rodi	760.2	28	24	½ cop., legg. mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: La depressione che ieri insisteva sul Mediterraneo occidentale si è spostata sull'alto Adriatico. La zona anticiclonica dalle isole britanniche si è abbassata sulla Spagna. Probabilità: Il passaggio della depressione sull'alto Adriatico apporta un certo miglioramento del tempo sulla Sardegna e sulle regioni meridionali, ove si avrà cielo vario. Il tempo rimarrà invece perturbato sull'alta e media Italia, dove il cielo si manterrà coperto e dove si avranno piogge, particolarmente in Val Padana e manifestazioni temporalesche. Prevarranno correnti moderate, maestrali sull'arco alpino occidentale in Val Padana, libecciali con raffiche altrove. Temperatura in lieve diminuzione nell'alta e media Italia, quasi stazionaria sul rimanente. Mare agitato negli alti bacini.

All'O. N. B spetta il compito della formazione completa dell'italiano nuovo; ognuno, ma soprattutto gli agiati, contribuiscano a quest'opera.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Il Re assiste alle prove del concorso motonautico a Venezia

VENEZIA, 12

Oggi nel pomeriggio nelle acque della nostra Laguna, con una semplice cerimonia si è inaugurato il percorso delle gare motonautiche internazionali che si inizieranno domani. S. M. il Re ha tagliato un simbolico nastro, aprendo così il percorso di gara. Vi è stata quindi una sfilata di alcune delle imbarcazioni che parteciperanno alle gare, e specialmente di cruisiers e di racers; pochi i fuoribordo, dato lo stato molto agitato del mare. Il Re ha assistito alla sfilata dalla tribuna reale. Alcune imbarcazioni hanno eseguito quindi delle esibizioni.

Gli assi del motore a Monfalcone per il VII Circuito di Redipuglia

MONFALCONE, 12

Alle 14.30 di domani avrà inizio la grande gara motociclistica del VII circuito di Redipuglia gara di campionato italiano per i licenziati di prima e seconda categoria. Oltre ai numerosi iscritti di cui abbiamo dato l'elenco nelle *Ultime Notizie*, alla direzione della società organizzatrice sono pervenute in giornata di oggi numerose iscrizioni di centauri dalla fama ben conosciuta, fra i quali figura il valoroso Mario Ghersi, il vincitore del circuito di Redipuglia dell'anno scorso. Altre iscrizioni sono attese fino alle 12 di domani.

La famiglia motociclistica triestina, facente parte del Moto Club di Trieste, sarà come sempre presente al completo ad incoraggiare i suoi concorrenti. Sono pure annunziati gli arrivi degli appassionati del motore provenienti dalle diverse città e località giuliane. In serata di oggi sono già arrivati alcuni concorrenti che domattina proveranno il percorso.

La domenica sportiva a Trieste

Triestina-Monfalconese. Sul campo di Montebello avrà luogo l'attesa partita di calcio per la «Coppa Principe di Piemonte» fra l'U. S. Triestina e l'U. S. Monfalconese. Inizio alle 15.30 precise.

Torneo di palla a nuoto. Nella piscina di Barcola verranno effettuate le ultime partite della Coppa Tausani: alle 9.30 inizio dele eliminatorie decisive; alle 15.30 inizio della finale a quattro.

Riunione per il G. P. dei Giovani. All'ippodromo di Montebello, con inizio alle 9, si svolgeranno le seguenti gare di preparazione: corse m. 80, 250, 3000; ostacoli m. 75; disco e giavellotto.

Torneo dei liberi Coppa «La Sportiva». Con l'orario già pubblicato, si inizierà oggi l'interessante torneo calcistico uliciano per la Coppa «La Sportiva».

Il raduno automobilistico a Padova e a Venezia

In occasione del Settecentenario Antoniano e del III Concorso motonautico internazionale, avrà luogo a Padova e a Venezia, un grande raduno internazionale automobilistico, nei giorni dal 16 al 20 settembre. I concorrenti potranno partire, con piena libertà d'itinerario, purchè giungano a Padova tra le 12 e le 18 del 16 settembre, e a Venezia (Mestre) tra le 15 e le 16 del 18 settembre. In altra edizione pubblicheremo il programma completo dell'interessante manifestazione, che è certamente destinata ad un brillante successo.

L'interessante polisportiva del Fascio G. di C. di Trieste

Il Comando del Fascio Giovanile di Combattimento di Trieste organizza per domenica 20 settembre un'importante manifestazione di atletica leggera, marcia e corsa ciclistica. Le gare sono aperte a tutti i Giovani Fascisti di questo Fascio. S'invitano per tanto tutti coloro che volessero parteciparvi d'iscriversi presso i Fiduciari dei Gruppi Rionali dei F. G. di C. ai quali appartengono, oppure presso il Comando dalle 19 alle 20. La chiusura delle iscrizioni avverrà irrevocabilmente il giorno 15 c. m.

Le corse a San Siro

MILANO, 12

Premio Briosco: 1) «Pomares»; 2) «Kina Clona»; 3) «Golden Fleece». Tot. 30.50, 12.50, 13.50.

Premio Brunate: 1) «Lantanina»; 2) «Favorita»; 3) «Fossalto». Tot. 26.50, 12, 15.50.

Premio Lainate: 1) «Domino»; 2) «Labridia»; 3) «Rajà». Tot. 15, 9, 8.

Premio Librera: 1) «Diamante»; 2) «Erbavoglio»; 3) «Rufino da Mantova». Tot. 19, 7.50, 6.50, 7.

Premio Chiaravalle: 1) «Tavotta»; 2) «Silhouette»; 3) «Birba». Tot. 22, 9.50, 15, 24.

Premio Mottarone: 1) «Azeglia»; 2) «Bengala»; 3) «Luni». Tot. 16, 9, 10.50, 12.

Premio Turbigo: 1) «Montrasio»; 2) «Bomba»; 3) «Golden Princes». Tot. 32.50, 12, 7.50, 10.50.

Il "via,, ai liberi calciatori triestini con l'inizio del torneo per "La Sportiva,,

Mentre nei cantieri delle nostre maggiori società calcistiche ferve intenso e fruttuoso il lavoro che tende al riordinamento dei quadri ed al completamento della preparazione tecnica delle loro squadre che fra breve dovranno iniziare i campionati calcistici nella Nazionale A e nella I Divisione, nel campo dell'U. L. I. C. invece siamo già arrivati al punto finale.

Appena da qualche mese è finita l'ultima stagione calcistica con la disputa del torneo per la «Coppa Pauletig» e già le squadre dei liberi calciatori entreranno oggi nuovamente in azione per disputare il torneo Coppa «La Sportiva», prima manifestazione della nuova stagione dell'U. L. I. C. che prelude ai prossimi campionati locali delle varie categorie nel campo dei liberi.

L'attività delle squadre uliciane non conosce soste, nè ha bisogno di riposo, ma sente la continuità dell'azione e il logico susseguirsi delle battaglie. E' perciò che a breve distanza di tempo dalla chiusura dell'ultima stagione calcistica viene indetto dall'U. L. I. C. un nuovo torneo pre-campionato per squadre libere di prima e seconda categoria, onde dare libero sfogo all'esuberante passione sportiva dei nostri puri del calcio che nelle battaglie sportive sanno profondere le loro migliori energie e tutto il loro più fervido entusiasmo.

Rivedremo così le appassionanti lotte di queste squadre sbarazzine e impulsive, tenaci e combattive fino all'esaurimento dei loro mezzi e pur discretamente abili nelle manovre di gioco; rivivremo con loro l'orgasmo dell'incerta battaglia, l'amarezza della sconfitta, la gioia delirante della vittoria. C'è del vero entusiasmo fra giocatori e sostenitori delle squadre dei liberi: e nelle battaglie, il gioco di questi ragazzi mai ristagna nella sonnolenza nè mai conosce momenti di riposante lentezza, ma è sempre un continuo susseguirsi di azioni decisive e appassionanti, vivaci ed emotive. Il campo ove ferve la lotta fra due squadre uliciane offre quasi sempre una splendida visione di bel gioco, mostrando quello che è veramente lo sport calcistico, fatto cioè da dilettanti al cento per cento, da giuocatori che manovrano il pallone senza inutili dinoccolamenti, senza alcuna teatralità o esibizione di virtuosismi non sempre riusciti, che sono fin troppo spesso la specialità di molti assi o pseudo assi appartenenti alle squadre cosidette «elette».

Coppa «La Sportiva»

La nuova attività dei liberi sarà pertanto accolta con infinito piacere dagli sportivi e sarà sicuramente seguita con sommo interesse in ogni sua fase.

La nuova stagione uliciana si aprirà oggi con l'inizio del torneo per la disputa della Coppa «La Sportiva», magnifico trofeo di argento messo in palio con squisito senso di mecenatismo dal signor Aliprandi. Il torneo, che verrà disputato a girone semplice, ha raccolto l'iscrizione di dieci squadre, la qual cosa denota il buon grado di entusiasmo che sempre regna fra le squadre uliciane.

Fino a ieri avevano dato la loro iscrizione le seguenti squadre equamente divise in due gironi:

Girone A): Robur A, Ivancich, Lucchini, Beuzzar e Augustus.

Girone B): Robur B, Stuparich, A. S. S. A., Trieste e San Giusto.

Come si vede, le squadre iscritte, salvo qualche eccezione, rappresentano ciò che di meglio possiede oggi la nostra città in fatto di calciatori liberi. Ci sono squadre quali la Robur A, la Stuparich e l'Augustus (Vagoni Letto) che nella passata stagione hanno scritto delle bellissime pagine sportive nei campionati locali e regionali oltre che nelle altre manifestazioni della stagione, mentre tutte le altre, nelle medesime competizioni si sono comportate con molto onore. Certamente oggi non si può esprimere un giudizio esatto sull'attuale grado di efficenza delle squadre che scenderanno in lizza nel prossimo torneo, uniformandosi unicamente al loro passato, mancando presentemente gli elementi di confronto dati gli scarsi controlli di cui si dispone tra le varie squadre dopo i recenti campionati, tenendo anche conto dei radicali mutamenti avvenuti nei ranghi di talune squadre, mercè l'inclusione di elementi nuovi sui quali si fa molto affidamento.

Fra le squadre partecipanti al torneo «La Sportiva» vi sono, è vero, delle squadre che nella scorsa stagione non hanno mai figurato nelle prime posizioni delle classifiche, ma queste, nelle prossime battaglie, forti dell'esperienza acquisita, potrebbero benissimo contrastare il passo alle squadre più quotate. Sono queste le squadre «outsiders», le rivelazioni di ogni manifestazione sportiva, le modeste concorrenti che mal valorizzate e perciò tenute in poco conto inferiscono inaspettatamente il colpo mancino alle compagini maggiori, mettendo lo scompiglio nelle file avversarie e capovolgendo ogni pronostico sulle classifiche.

Il torneo per la Coppa «La Sportiva» darà indubbiamente, a quanti guardano con occhio clinico alle manifestazioni dei cadetti, delle belle e sane emozioni sportive e sebbene le squadre Robur A e Stuparich, tenuto nel debito conto il loro passato, costituiscano il binomio dal quale dovrebbe uscire la squadra che avrà il possesso della Coppa, si prevede tuttavia che le loro avversarie più quotate dovrebbero essere la San Giusto, la Beuzzar, la Trieste o la Robur B. Tuttavia questo non può essere che un giudizio superficiale, poichè, come abbiamo già detto, non si conosce ancora il grado di efficenza delle varie squadre partecipanti a questa manifestazione di debutto. Pertanto, in attesa di vedere il comportamento delle squadre negli incontri in cui sono oggi impegnate, passiamo in rapida rassegna i diversi nuclei uliciani che si daranno battaglia per la conquista dell'ambito trofeo de «La Sportiva».

Nel Girone A

Il Lucchini si incontrerà con l'Apollo, che ha assunto il nuovo nome di Beuzzar, il glorioso squadrista caduto per la causa italica. Il Lucchini, che rappresenta il rione di San Luigi, ritorna ai campi di gioco dopo alcuni anni di assenza, ma questa volta ricco di propositi bellicosi e di aggressivo entusiasmo. Non si conoscono i giocatori che compongono questa squadra, ma tenuto conto dello spirito battagliero che ha sempre animato i ragazzi del rione di San Luigi, non mancheremo di avere anche durante lo svolgersi di questo Torneo delle sorprese strabilianti. Oggi il Lucchini avrà un severo collaudo contro il Beuzzar, squadra questa che dopo aver esordito nella scorsa stagione con scarsa fortuna si è poi gradatamente ripresa per finire onorevolmente e seguita con simpatia dai tecnici del calcio. L'incontro che si disputerà oggi fra queste due squadre non si presta a considerazioni preventive, data l'assoluta mancanza di notizie sul conto del Lucchini, tuttavia si prevede che la partita sarà bella ed emozionante.

La Robur A, avrà come primo avversario l'Ivancich, una compagine che servirà molto bene a collaudare le possibilità dei bianco-neri. La squadra dei Salesiani combatterà anche quest'anno nella medesima formazione che raccolse tante belle affermazioni nei campionati precedenti. La Robur si accinge a sostenere l'urto dell'Ivancich con una squadra ben preparata e decisa a ripetere le prodezze del passato. Il compito odierno non sarà però troppo agevole poichè l'Ivancich è una squadra tenacissima e molto combattiva. Se le indiscrezioni rispondono a verità, la squadra di Roiano affronterà le fatiche di questo Torneo con una attrezzatura solida e molto migliorata in tutti i suoi reparti. In questo caso, avremo un incontro molto animato e combattuto, e, dato il valore delle due avversarie, l'esito si presenta quanto mai incerto.

Nel Girone B

Al primo piano del girone B vediamo l'incontro Stuparich-San Giusto, combattuto fra due squadre molto quotate negli ambienti uliciani della nostra zona. Il San Giusto, che ha tradizioni nobilissime, proviene dalla seconda categoria e quest'anno ritorna nella categoria maggiore ove partecipò con onore alle battaglie di qualche anno addietro. Lo Stuparich non ha bisogno di presentazioni, giacchè il suo nome è sufficiente a giustificare il credito che gode nel campo calcistico triestino. Esaminando l'incontro che verrà disputato oggi nel pomeriggio sul campo di Muggia tra queste due valorose avversarie, poco o nulla si può dire sulla possibilità delle squadre contendenti. Lo Stuparich, che ha perduto qualche suo valido giocatore, si presenta alla ribalta della prima manifestazione uliciana ugualmente forte, contando come sempre, oltre che sul valore degli atleti, anche sull'entusiasmo del suo pubblico.

D'altro canto, il San Giusto, è intenzionato a fare delle grandi cose. Sotto l'abile guida di Preti questa compagine ha già migliorato la sua struttura come si è visto nelle recenti partite di allenamento disputate con squadre di valore. Il San Giusto nella fase preparatoria ha dimostrato oltre ad una buona attrezzatura tecnica una bella fusione fra i vari reparti, la qual cosa è indubbiamente di ottimo auspicio per le future affermazioni.

Sull'esito dell'incontro di Muggia è difficile emettere un pronostico. Senz'altro si può attendere una bella prova dalle due squadre che impegneranno i loro mezzi in una battaglia cavalleresca e leale, confermando che fra i giovani non manca quello spirito di nobiltà che è vanto delle compagini maggiori.

Chiude la serie la partita A. S. S. A.-Trieste. Pure questo incontro è oltremodo incerto, poichè se il Trieste è notoriamente forte per i giocatori che lo compongono, l'A. S. S. A. scenderà in campo con una inquadratura sostanzialmente rinnovata, da tutti preventivata come minacciosa e difficilmente debellabile.

Anche fra i più vicini ai reconditi segreti delle cose uliciane, è difficile stabilire quale delle due squadre uscirà vittoriosa dal combattuto incontro, poichè se il Trieste è squadra molto resistente e combattiva, l'A. S. S. A. annuncia una formazione molto indovinata e resistente in ogni reparto. In questa prima giornata riposa Robur B.

Quanti amano e seguono le manifestazioni calcistiche più genuine e promettenti per il sano sviluppo di questa bella branca dello sport nazionale, innegabilmente volgeranno il loro occhio vigile alla famiglia uliciana triestina che, se per il passato è stata fucina di atleti nobilissimi, anche nel presente promette di non venir meno alla sua alta missione.

La gita ponzianina a Postumia. Come già annunciato, un numeroso gruppo di «supporters» accompagnerà oggi a Postumia la squadra ponzianina per assistere alla sua prima esibizione contro quella promettente squadra locale. La direzione del «Ponziana» ha organizzato una apposita gita con comode autocorriere in partenza da piazza Garibaldi alle 13. Il prezzo di passaggio è stato fissato in lire 13. Sono ancora liberi alcuni posti per completare un'altra corriera. Le iscrizioni, accompagnate dalla relativa tassa, si riceveranno ancora oggi fino a mezzogiorno, al Bar Apollo in piazza Garibaldi.

COMUNICATI *)

LA CASSA DISTRETTUALE DI PRESTITI IN COMENO, Consorzio registrato a garanzia illimitata invita i soci ad intervenire all'assemblea generale ordinaria che si terrà nella sede sociale alle ore 16 in prima convocazione ed alle ore 17 in seconda convocazione del giorno 27 settembre 1931 per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione.
2) Relazione del Collegio dei Sindaci.
3) Approvazione del rendiconto per l'anno 1930.
4) Elezione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci.
5) Eventuali.

La Presidenza

AVVISO
di miglioria in grado di ventesimo

All'incanto tenutosi il 25 agosto 1925 presso l'Intendenza di Finanza di Trieste per la vendita degli stabili demaniali di Chiarbola Superiore, sono stati provvisoriamente aggiudicati gli stabili stessi all'ultimo migliore offerente per L. 345.500.

Si rende noto che il temine utile per presentare la offerta di aumento, che non potrà essere infriore al ventesimo del suindicato prezzo di L. 345.500 verrà a scadere alle ore dodici del venti settembre 1931.

Le offerte compilate su carta bollata dal L. 5 dovranno essere presentate all'Intendenza di Finanza di Trieste, assieme al documento comprovante il deposito prescritto.

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra.

Fiume celebra il XII Annuale
dell'epica Marcia di Ronchi

L'alato discorso dell'on. De Marsico

FIUME, 12

La grande adunata odierna avvenuta alla Casa del Fascio e in piazza del Municipio, ha ricordato la gloriosa giornata del 12 settembre 1919, quando Gabriele d'Annunzio, mosso dal grande palpito fiumano, si precipitava nella notte piena d'ansia e di tormento verso il Carnaro. Erano con lui i granatieri dalle cento battaglie e dalle cento vittorie: erano andati incontro a lui due battaglioni della Legione fiumana; era ad attendere un popolo pieno di angoscia ed ebbro di delirio per la notizia confermata e smentita, riconfermata e rismentita e poi trionfante, travolgente della sua irrefrenabile marcia, che sul suo cammino aveva attratto soldati di ogni arma e di ogni fiamma, trasformandosi in una valanga irresistibile alle porte di Fiume.

Un corteo imponente

Anche in quel giorno, il cielo — come oggi — era coperto, e quando d'Annunzio si avvicinò alla barra di Zamet, il sole ruppe di tra la nuvolaglia in un azzurro puro e radioso di cielo. Anche oggi lo scirocco uggioso, afoso e piovoso ha imperversato nella mattinata, ma nel pomeriggio, prima dell'adunata, è tornato il sole.

Nel Palazzo municipale si affollano legionari della Marcia di Ronchi, tra granatieri, fascisti, arditi, combattenti, volontari, mutilati di guerra. Le organizzazioni sono presenti con le insegne, i vessilli, i labari, i gagliardetti. E' una folla varia di gente di ogni ceto e di ogni città.

Nella gran parte sono Camicie Nere fregiate della medaglia di Ronchi. Le autorità civili, politiche e militari si adunano alla Casa del Fascio, dove sono ricevute dal Segretario federale cav. uff. Gherbaz e dal Direttorio, che fanno gli onori di casa. Arrivano via via tutte le autorità della città e della Provincia: S. E. il Prefetto gr. uff. Antonio De Biase, il vice-presidente della Provincia comm. Conighi, il vice-podestà avv. Antonini, il Gen. Bruni, i consoli Diamanti e De Muro, il consigliere della Corte d'Appello Gregoris, i Procuratori Lucich e Raffo, il Questore comm. Amati, il capo di Gabinetto del Prefetto comm. Cobianchi, i presidi delle scuole, i direttori del Fascio al completo, ufficiali dell'Esercito, della Milizia, della Marina, funzionari ecc.

Le autorità, i rappresentanti fascisti e popolo in colonna, formando un corteo imponente, in testa al quale sono le bandiere e la corona di alloro destinata alla cripta di Cosala, con il Direttorio del Fascio, seguito dal Direttorio del Fascio femminile, dalle Madri e Vedove dei Caduti, da legionari della Marcia di Ronchi, da reparti della Milizia, fascisti e combattenti non legionari, dal Gruppo universitario fascista, dagli Avanguardisti e dai marinaretti, dalle organizzazioni sindacali e dalle Associazioni sportive, culturali e patriottiche, percorre la via Trenta Ottobre, attraversa Piazza Roma e poi per via Buonarroti giunge davanti alla chiesa votiva.

Al cimitero di Cosala

La gente si affolla attorno alla cripta che è circondata da una marea di popolo. Le autorità si staccano dal corteo ed entrano, con le bandiere e con la corona, nella cripta. La corona viene deposta davanti al loculo e, mentre don Regalati impartisce la benedizione, di fuori la musica del Presidio suona gli inni della Patria: la Marcia Reale, Giovinezza e la Canzone del Piave. Il momento è suggestivo. Risuonano nell'aria le note che mettono un brivido nei cuori, echeggiano i rintocchi della piccola campana, si odono le preci dette sommessamente dal sacerdote che si inchina davanti all'altare e davanti al loculo, benedicendo.

La cerimonia è breve. Le autorità salgono sulla cripta, da dove il Segretario federale ripete i nomi dei Caduti per la libertà fiumana: nomi noti, che ricordano battaglie cruente, scontri sanguinosi, dure vittorie, sfolgoranti nella luce dell'ideale. A ogni nome, la folla risponde «presente»: è un grido che si rinnova per dieci, venti, trenta volte e la folla lo esprime, a una voce, come auspicio e promessa. Dopo l'appello, la musica intona ancora una volta le canzoni di guerra e un plotone del Presidio spara a salve in onore dei Caduti.

La cerimonia è finita. Il corteo si scioglie e la folla scende in città per recarsi al Teatro Verdi, dove l'on. Alfredo de Marsico celebrerà la marcia delle Legioni di Ronchi. Alle 19 il teatro è letteralmente stipato e un grido immenso di acclamazione saluta l'oratore che, circondato dal Direttorio, appare al proscenio con il Prefetto e con il Segretario federale.

Parla l'on. De Marsico

Quando inizia il discorso, l'on. de Marsico si dice preso da trepidazione nell'atto di rivolgersi ai cittadini della terra di Fiume, nome che non a tutti deve essere concesso di pronunciare, poichè Fiume è nome santificato dal martirio e solo il popolo che fece la guerra e sanguinò negli anni durissimi per la salvezza del Paese, ha il diritto di ricordare e di amare Fiume: quel popolo che ha ritrovato con la vittoria le vestigia e le origini romane del proprio passato.

L'oratore si sofferma a descrivere con appassionata parola il popolo guerriero della nuova Italia che riassume tutte le glorie della stirpe nei secoli; solo questo popolo, liberato oggi dalle scorie della mediocrità e riconsacrato dal martirio della trincea, poteva profferire il nome di Fiume a testa alta; con la fierezza di chi aveva creato la nuova storia.

Un giorno, ecco che la voce di un poeta chiama il popolo alle armi per salvare la vittoria che i vili e gli abietti rinnegavano dopo che tutto il popolo la aveva conquistata a prezzo del proprio sangue; e la sua voce giunse da un lontano lembo d'Italia e ascoltata e seguita, ecco che prodigiosamente comincia l'impresa di Fiume e ha inizio il poema dei legionari, il poema dei Fasci.

A questo punto l'oratore con efficace e commossa parole elogia l'opera compiuta dai volontari. Si deve ad essi se la Nazione è ormai rinata e se con impeto gagliardo di riscossa si accinge a ricostruire tutte le sue fortune. Ma è attorno al martirio di Fiume che si riaccende lo spirito e risorge il popolo italiano.

L'oratore ricorda l'opera infaticabile svolta da Gabriele d'Annunzio a Roma nel giugno del 1919 per ravvivare le sopite energie del popolo, e additargli le nuove mète che lo attendevano. Al nome del Comandante delle Legioni di Ronchi, tutto il pubblico sorge in piedi e un'entusiastica acclamazione saluta con la passione dell'antico affetto fiumano il Poeta Soldato che l'on. De Marsico ha saputo rievocare con tanto travolgente eloquenza.

La Marcia di Ronchi echeggia come uno squillo di tromba: è il primo; la parola è quindi al popolo.

D'Annunzio e Mussolini

Gabriele d'Annunzio che aveva cantato tutte le energie e le glorie della stirpe, che aveva cantato gli inni immortali dell'agricoltore e del marinaio italiano, che, poeta lirico, aveva con incomparabile potenza di parola e di pensiero esaltato le bellezze e le forze della Patria sulla terra e sul mare e aveva indagato e descritto le sorgenti antichissime del mirabile vigore italico, nelle sue prodigiose espressioni di volontà e di vita attraverso il Medio Evo e nelle vicende delle antiche Repubbliche marinare, e aveva scritto le canzoni per la morte dell'Ammiraglio Saint-Bon e le odi a Verdi, a Michelangelo, al «Re Giovane», e aveva esaltato le speranze e le glorie del popolo italiano nel passato e nell'avvenire, Gabriele d'Annunzio ben poteva nell'ora del dolore risollevare lo spirito del popolo e additargli le vie delle immancabili vittorie.

L'italianità antica e nuova vibrava nella voce, nella volontà, nell'attività di Gabriele d'Annunzio. Questo poeta esclama con voce vibrante l'on. De Marsico, voleva combattere fin nelle ultime trincee i barattieri e i traditori *(applausi)*.

L'oratore tratteggia un efficacissimo parallelo tra i due risvegliatori di energie nazionali, d'Annunzio e Mussolini, il primo come poeta assertore e cantore delle glorie antiche e nuove del popolo italiano, il secondo insuperabile suscitatore di combattenti sul fronte politico, due fronti che bisognava organizzare per la vittoriosa riscossa.

La nascita del Fascismo

La nascita del Fascismo è poi un tema che l'on. De Marsico ha svolto con geniale profondità di pensiero.

L'oratore ha aggiunto che la Marcia di Ronchi segna una tappa della nostra Rivoluzione, che, guidata dal Duce, sboccò nella Marcia delle Camicie Nere su Roma e continua il suo cammino ascensionale per la sicura grandezza, e per il migliore avvenire dell'Italia.

Il discorso dell'on. De Marsico è stato accolto da vivi applausi e da acclamazioni all'Italia, al Re, al Duce, a d'Annunzio e al Segretario del Partito.

La cerimonia a Gorizia

GORIZIA, 12

Oggi, con fervido cuore e amoroso rito, le Camicie Nere isontine, in perfetta fusione di spiriti con i Legionari ed i Reduci della guerra, hanno commemorato degnamente la data gloriosa, rivolgendo il loro devoto pensiero di riconoscenza al Comandante Gabriele d'Annunzio, al Poeta Soldato, sintesi del palpito e della volontà nazionale che in Fiume riprese, contro l'Europa ostile, il comando della Vittoria.

Alle 20.30 le Camicie Nere, i fascisti dei Circoli rionali, quelli del Fascio Giovanile di Gorizia e dei Nuclei giovanili dei rioni, nonchè tutte le organizzazioni fasciste, combattentistiche e patriottiche si riunirono in via Gaspare Gozzi, che è il punto dal quale partirono i legionari goriziani, partecipanti alla Marcia di Ronchi, per muovere in imponente corteo al Parco della Rimembranza. Le autorità sono tutte presenti.

Alla imponente sfilata, che seguì fra i bagliori delle fiaccole, lungo le vie Leopardi, Diaz, corso Vittorio Emanuele III, fino al Parco della Rimembranza, parteciparono anche i gloriosi gonfaloni della città, della Provincia e della Federazione fascista, nonchè i labari, i vessilli e i gonfaloni di tutte le associazioni. Precedeva il corteo la musica della Legione «Isonzo», diretta dal maestro Rodolfo Penso.

La manifestazione si svolse in una atmosfera di palpitante patriottismo.

Giunta l'imponente colonna al Parco della Rimembranza, tutte le associazioni e le organizzazioni combattentistiche si schiereranno intorno al monumento eretto in memoria dei Caduti goriziani, dove tra la vasca rettangolare in cui si riflettevano con vivi bagliori le torce a vento, e la base del monumento, presero posto le autorità.

Ha avuto quindi inizio la commemorazione della leggendaria impresa, la rievocazione della quale è stata fatta dal camerata legionario fiumano Emilio Furlani. Dopo aver detto che «ricordare è, più che un dovere, un bisogno e un monito per i veri italiani, ricordò le epiche fasi della preparazione e della attuazione dell'impresa. Il giovane legionario ha ricordato, infine, a conclusione, le giornate memorabili dei legionari della città olocausta e il delitto del Natale fiumano, che ancora arrossa la Notte di Ronchi, per esaltare la grandiosa figura del Duce, sorto dal cuore del popolo rivendicatore di tutti i diritti d'Italia che con l'irresistibile Marcia su Roma riscattò i combattenti dando alla Patria, inferma, la giovinezza, l'ardimento, la resurrezione e la volontà, creatrice di potenza nel mondo.

L'oratore è stato più volte interrotto da frenetici applausi.

Terminata la rievocazione della storica giornata che ha assicurato all'Italia l'olocausta città di Fiume, si ricompose il corteo che al canto degli inni della Patria percorse le vie della città magnificando e glorificando il Fascismo e il suo Capo glorioso.

Il presidente dei Volontari di guerra, dei Legionari fiumani e degli Azzurri di Dalmazia di Gorizia, nella ricorrenza del dodicesimo annuale dell'impresa legionaria di Fiume, ha inviato telegrammi al Comandante d'Annunzio, alla vedova Gulli e al Podestà di Fiume.

A Gardone Riviera

GARDONE RIVIERA, 12

Nella ricorrenza del 12.o annuale della Marcia di Ronchi, alla presenza delle autorità, delle Camicie Nere, delle associazioni combattentistiche e di una grande folla, l'avv. Felici ha esaltato l'eroica gesta fiumana. Un imponente corteo, preceduto dalle autorità, si è portato sul Colle sacro, dove sono state deposte corone di fiori presso le are dei legionari Keller, Conci e Piffer.

Il Comune di Udine offre il gagliardetto
al Comitato pro Azione Dalmatica

UDINE, 12

Questa sera, alla presenza delle autorità, numerossimi volontari fiumani e volontari di guerra, soci del Comitato pro azione dalmatica e di tutte le rappresentanze civili e militari, è stato solennemente celebrato il dodicesimo annuale della Marcia di Ronchi, la leggendaria gesta compiuta da un gruppo di coraggiosi che diede Fiume all'Italia.

Tra le autorità abbiamo notato S. E. il Prefetto on. Mario Chiesa, il Commissario federale on. Barenghi, il Generale Ruggeri, comandante la Divisione territoriale, l'on. Asquini, preside della Provincia, il Vicepodestà conte Gropplero, il tenente Adami, uno dei sette giurati di Ronchi, il collega Ettore Cicuttini, vicecommissario del Fascio, l'ing. Soleda, presidente della Federazione friulana dei combattenti, l'on. gr. uff. Pisenti, l'on. Ravazzolo, il Questore comm. Bodini, il dott. Lanzone e molti altri. Alla cerimonia hanno pure partecipato in buon numero i dalmati residenti a Udine.

Prima della celebrazione furono deposte nel tempietto ai Caduti due magnifiche corone di alloro della Federazione fascista friulana dei volontari di guerra e dell'Azione dalmatica. Tutte le autorità si sono quindi portate nel grande salone del Lionello che, gremito com'era, presentava un aspetto imponente. In fondo alla sala, ai lati verso le autorità, erano state raccolte le bandiere ed i gagliardetti di tutte le rappresentanze delle istituzioni del Partito.

Tra il silenzio generale, ha preso la parola il conte Gropplero, vicepodestà di Udine, il quale in nome del Podestà assente ha recato il saluto a tutte le autorità e alle rappresentanze convenute. Ha consegnato quindi con parole di fede l'azzurro gagliardetto offerto dal Comune al Comitato pro Azione Dalmatica. Calorosissimi applausi hanno salutato le parole dell'oratore e gli applausi si sono intensificati quando il signor Songaro, tolto il velo al gagliardetto, lo ha agitato, visibilmente commosso, e con parole di vivo ringraziamento al Podestà lo ha consegnato all'alfiere prof. Tomino di Zara. Questi, esprimendo la sua fiducia in una più completa liberazione della Dalmazia, ha recato a sua volta il ringraziamento al Comitato pro azione dalmatica e ha espresso tutta la sua gratitudine verso la città che è sempre stata alla testa del movimento dalmatico. Gli applausi si sono ripetuti alle patriottiche parole dell'alfiere.

Quindi ha preso la parola il collega Federico Valentinis, ardente volontario fiumano. Egli, parlando col cuore e con la fede che l'ha guidato verso l'Olocausta ha rievocato il glorioso episodio del giuramento di Ronchi, nel quale sette coraggiosi reduci dalle trincee giurarono di annettere Fiume all'Italia. E i sette eroi, vincendo gli ostacoli che solo l'ardente amor patrio può vincere, trascinarono con il loro esempio legioni di giovani. L'impresa fu condotta eroicamente a termine malgrado l'imbelle Governo di allora. Ogni anno l'annuale di Ronchi viene commemorato e resterà perennemente una delle più gloriose giornate della pur tanto fulgida storia italiana.

Una vibrante orazione
dell'on. Lando Ferretti a Torino

TORINO, 12

Questa sera nella sede della Casa Littoria l'on. Lando Ferretti, Capo dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo, ha commemorato alla presenza delle Camicie Nere torinesi, dei rappresentanti delle associazioni patriottiche, dei legionari fiumani, la Marcia di Ronchi. L'illustre oratore ha rievocato con vibranti e scintillanti parole le gesta di Gabriele d'Annunzio per la liberazione di Fiume.

Calorosamente acclamato dai presenti l'on. Ferretti ha poi detto come il Duce, assunto il potere, liberò Fiume rendendola per sempre all'Italia. Vibranti manifestazioni all'indirizzo del Duce hanno salutato la chiusa del discorso.

Curtius porta la piena adesione tedesca
al punto di vista italiano sul problema del disarmo

GINEVRA, 12

I due fatti più salienti che emergono dalla cronaca odierna degli avvenimenti politici ginevrini sono le lunghe e a quanto si dice interessantissime conversazioni che hanno avuto luogo tra il Ministro degli Esteri italiano, on. Grandi, e il Ministro degli Esteri francese on. Briand, e quindi il discorso che il rappresentante del Reich dott. Curtius ha pronunciato in seno all'Assemblea della Società delle Nazioni e che ha costituito la più completa adesione al punto di vista italiano su tutti i problemi che hanno dominato nei dibattiti di questi giorni.

Il colloquio Grandi-Briand

Stamane infatti, prima che si iniziassero i lavori dell'Assemblea, il Ministro francese si è recato a fare una visita all'on. Grandi. La conversazione fra i due uomini di Stato si è protratta per oltre un'ora. Alla fine del colloquio non è stato diramato alcun comunicato circa i temi che hanno formato oggetto della conversazione tra i rappresentanti delle due Potenze. Evidentemente avendo l'uno e l'altro stabilito di mantenere il massimo riserbo, non è stato possibile appagare la curiosità e l'interessamento grandissimo che l'incontro poteva suscitare nei circoli politici e giornalistici i quali, non appena avutane notizia, si erano messi in moto per conoscere gli eventuali risultati del colloquio. Ma per quanto si sia fatto, la unica cosa che è stato possibile apprendere è che i due Ministri, come del resto era logico, hanno esaminato i problemi che interessano i rispettivi Paesi e il complesso delle relazioni franco-italiane, nonchè la possibilità di migliorarle. Tutto il resto che si è detto o che eventualmente si dicesse intorno al colloquio non può essere considerato che come trucco della fantasia.

Rimanendo sempre nel campo delle congetture in alcuni circoli, ad esempio, l'incontro era posto in relazione con la inaspettata piega che ha assunto la discussione sul disarmo in seno all'Assemblea in seguito al discorso e ai suggerimenti fatti nei giorni scorsi dall'on. Grandi.

Il discorso di Curtius

Con ciò l'incontro di oggi tra Briand e Grandi acquista il suo naturale significato. Insomma sia sul disarmo, sia su molte altre questioni pendenti tra la Francia e l'Italia qui non si dispera che le due tesi per ora contrarie possano mano a mano avvicinarsi. Oggi è stata la volta della delegazione di un'altra delle più grandi Potenze, della Germania, che per bocca del suo Ministro degli Esteri nelle questioni poste all'ordine del giorno ha ribadito punto per punto i concetti e i suggerimenti contenuti nel discorso di Grandi.

E passiamo alla cronaca odierna.

Iniziatasi la seduta il Presidente dà la parola ad alcuni oratori fra cui i rappresentanti del Belgio e del Portogallo. La sala si affolla quando sale alla tribuna il dott. Curtius. La prima parte del discorso del rappresentante della Germania è dedicata alla crisi finanziaria che per un momento ha minacciato di sconvolgere tutta l'economia del suo Paese.

Il dott. Curtius accenna soprattutto al ritiro dei capitali posti o collocati in Germania; passando poi ad un altro capitolo, viene a parlare della necessità di ristabilire nel mondo la fiducia e soggiunge che è evidente che la Società delle Nazioni non potrebbe accollarsi da sola il compito del regolamento dei problemi relativi ai debiti internazionali, che devono essere lasciati ai Governi direttamente interessati. Tuttavia la Società delle Nazioni può apportare la sua fattiva collaborazione.

Una frecciata alla Francia

Finalmente il dott. Curtius affronta il problema del disarmo, mettendo ancora una volta in evidenza le grandi divergenze incontrate a proposito di questo argomento tra la Germania e la Francia. L'oratore osserva che la S. d. N. è responsabile del modo con cui il problema è stato condotto finora. Dal successo della Conferenza che si terrà nel febbraio p. v. dipenderà la sorte della S. d. N. Egli dice che al riguardo di questa Conferenza si devono esporre chiaramente e francamente le opinioni di tutti i Governi. Egli prosegue e dice:

«Vorrei ritornare al discorso del delegato dell'Italia, di cui ho ascoltato con grande soddisfazione le spiegazioni di principio sui rapporti esistenti fra il regolamento pacifico dei conflitti, il disarmo e la sicurezza. Dal momento che l'on. Grandi ammette l'opinione che il regolamento pacifico dei conflitti ed il disarmo costituiscono insieme i mezzi decisivi per rinforzare la sicurezza, io non posso che aderire completamente al suo parere.

Tutti gli sforzi fatti in vista della abolizione definitiva ed assoluta della guerra resteranno frammentari, finchè la S. d. N. non avrà sviluppato il sistema del regolamento pacifico dei conflitti dal punto che un regolamento giusto ed equo sia garantito anche per i conflitti più gravi di interessi nel campo politico. La sicurezza degli Stati costituisce una garanzia per la salvaguardia della pace, soltanto se tutti gli Stati vi partecipano sullo stesso piede. Il patto della S. d. N. non conosce che una sola sicurezza nazionale per tutti i suoi membri.

Una sicurezza basata sulla preponderanza degli armamenti indicherà sempre uno stato di non sicurezza ed un pericolo per gli altri Paesi, di cui gli armamenti sono meno forti. Essa causa la sfiducia ed il sospetto ed essa fa inevitabilmente rinascere l'idea della corsa agli armamenti, di cui la completa soppressione era uno degli scopi più essenziali della creazione della S. d. N.

Efficacia della proposta tregua

Con soddisfazione constato che l'aggiornamento della Conferenza del disarmo è scartato. Vista l'ineguaglianza enorme dello stato degli armamenti attuali, una semplice limitazione degli armamenti al livello attuale costituirebbe una consacrazione di queste ineguaglianze ed equivarrebbe ad un insuccesso della Conferenza. Lo stato degli armamenti della Germania è stato esposto con precisione nei prospetti forniti recentemente su richiesta del Consiglio della S. d. N. Non posso rinunziare a sottolineare che la contropartita degli obblighi assunti dalla Germania nel 1919 consiste nell'impegno formale degli altri Stati che il disarmo germanico sarebbe stato il principio del disarmo generale. Una riduzione generale degli armamenti riesce per la Germania la condizione essenziale del successo della Conferenza. L'eguaglianza di tutti gli Stati deve essere il punto di partenza per la cooperazione nel disarmo.

L'oratore ricorda ancora la proposta dell'on. Grandi. Egli dice:

«Con grande zelo io ho preso conoscenza del suggerimento fatto dal primo delegato dell'Italia e secondo il quale gli Stati in attesa della Conferenza e durante la sua durata dovrebbero dichiararsi pronti a rinviare l'esecuzione dei programmi di nuovi armamenti. Il Governo tedesco ha così accettato in anticipo questa idea per la Germania, con la dichiarazione che essa ha fatto all'occasione dei negoziati relativi al progetto del Presidente Hoover. Io concordo con l'opinione dell'on. Grandi, esprimendo la convinzione che l'idea di una tregua degli armamenti sarebbe di natura tale, da migliorare le possibilità di successo della Conferenza e di facilitarne il compito. Io felicito dunque sinceramente l'on. Grandi per la sua idea e spero che sarà possibile di metterla in pratica per gli Stati che essa concerne».

Delusione nei circoli francesi

Infine il dott. Curtius dice che non si tratta soltanto di procedere all'economia nei bilanci nazionali e non si tratta soltanto dei diversi gradi della sicurezza nei diversi Paesi. Si tratta della sorte stessa della S. d. N. Se la S. d. N. non riesce a questo compito, essa cessa di essere ciò che i popoli aspettavano e speravano, ciò che noi tutti speriamo. Un insuccesso della Conferenza del disarmo priverebbe la S. d N. della sua autorità morale nel mondo.

Il forte discorso di Curtius ha alquanto deluso i circoli francesi, i quali, in considerazione dei futuri negoziati di carattere finanziario tra la Francia e la Germania e del prossimo viaggio di Laval e Briand da Berlino si attendevano da lui dichiarazioni meno categoriche. Soprattutto ha irritato il fatto che Curtius ha chiesto una vera e propria uguaglianza tra tutti i Paesi in fatto di armamenti.

Negli ambienti della delegazione tedesca si afferma che la Germania non può rinunciare ad alcun postulato che costituisca per essa una questione di vita o di morte. D'altra parte il Ministro degli Esteri tedesco doveva tener conto assolutamente di alcune forti correnti in Germania, le quali non gli avrebbero certamente perdonato una rinuncia alla tesi tedesca e ai diritti che sono ritenuti intangibili.

Spenderemo ancora due parole circa la risoluzione che ieri in base ai suggerimenti italiani fu presentata all'Assemblea firmata da alcune Nazioni tra cui la Svezia, la Norvegia, l'Olanda, la Svizzera e la Danimarca. Questa risoluzione dovrà essere nei prossimi giorni oggetto di un ampio e approfondito dibattito in seno alla terza Commissione del disarmo. Il delegato italiano Generale De Marinis, preciserà, in seno alla terza Commissione, la possibilità di pratica attuazione per la conclusione di un accordo, in base al quale si dovrebbe procedere alla cessazione di ogni nuovo armamento in attesa degli auspicati risultati della Conferenza del disarmo.

Aspre critiche parigine
al discorso di Briand

PARIGI, 12

Il discorso di Briand a Ginevra gli ha attirato parecchie frecciate da parte degli organi di destra:

«Un discorso di più e nulla di nuovo» — dice il *Petit Bleu*.

L'on. Briand ha parlato per non dire nulla» — commenta l'*Ami du Peuple*.

«Discorso insufficiente davanti a una assemblea preoccupata» — giudica l'*Echo de Paris*.

La parte riguardante il disarmo nel discorso dell'on. Briand pure provoca dei commenti severi da parte socialista. Il *Populaire* scrive:

«Vi è una cosa che è tra tutte grave nel discorso dell'on. Briand — scrive il giornale — ed è che il Ministro non ha risposto al suggerimento fatto dal signor Grandi. La proposta di concludere una tregua degli armamenti fino alla fine della prossima Conferenza del disarmo, è un mezzo efficace per preparare questa Conferenza, ed assicurarle almeno un successo parziale.

«Si può lamentare — aggiunge ancora il *Populaire* — che questa iniziativa non è stata presa dalla Francia. Se questa proposta fosse stata fatta dal delegato della Francia, essa avrebbe avuto un effetto formidabile. A un tratto l'atmosfera dell'Europa si sarebbe trovata pacificata. Il signor Briand non l'ha fatto; l'iniziativa gli è sfuggita. Ma almeno il delegato francese doveva riservare a questa proposta un'«accoglienza simpatica» e dichiararsi solennemente d'accordo almeno in linea di massima. Invece ha passato sotto silenzio la proposta. Questo silenzio è pericoloso perchè pone la Francia in una situazione impossibile. Esso la isola da tutti gli altri Paesi e lascia credere che la Francia si oppone a questa tregua e vuole continuare ad armarsi».

Un appello di Borah
per un' ulteriore vacanza navale

WASHINGTON, 12

In un messaggio pubblicato sui giornali del gruppo editoriale Scripps Howard, che complessivamente hanno circa 30 milioni di lettori, il sen. Borah ha fatto appello ai capi responsabili dei Governi d'Inghilterra, Francia, Italia e Giappone perchè si accordino su una ulteriore vacanza navale della durata di un quinquennio, come mezzo per provvedere al rafforzamento della pace e alla ripresa dei traffici.

Il sen. Borah, illustrando la sua proposta, ha affermato che essa allevierebbe quei popoli di un aggravio assai oneroso, infondendo ad essi nuova energia per dedicarsi alle opere di pace.

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel XII annuale dell'impresa di Fiume

Il significato della gesta

(e. s.) Nel dodicesimo annuale di Ronchi passano e ripassano nel cielo di Fiume i ricordi dell'epica gesta che segnò decisamente l'inizio della Rivoluzione conclusasi in Roma col trionfo delle Camicie Nere.

La ribellione era venuta dal Consiglio Nazionale. Le sue fiere risposte alla Conferenza di Parigi, i suoi appelli al mondo civile, il suo messaggio al Senato americano, la sua voce animosa, le sue invettive disdegnose avevano lasciata perplessa l'Italia, commosso il cuore degli italiani, sopita l'anima dei combattenti e degli eroi che non credevano più nell'Italia dei politicanti e avevano perduta ogni speranza nella giustizia di Parigi.

Il gesto ribelle compiuto da Fiume il 26 aprile 1919, quando il Consiglio Nazionale dichiarava alla Conferenza di Parigi che «alla violenza saprà contrapporre la violenza»; la sua sfida al Consiglio Supremo, al quale il 18 maggio gridava che «la storia scritta col più generoso sangue italiano non si ferma a Parigi» e attendeva la violenza con animo sereno e risoluto per avere la conferma dei sentimenti degli alleati e costringere ognuno ad assumere la responsabilità che la storia gli assegna, tutte queste voci, queste sfide denotano un rivolgimento e confermano che la Rivoluzione è già in marcia.

Gli avvenimenti del 16 aprile e la sfida del 18 maggio sono veri e propri atti di ribellione al vecchio mondo che crolla. Sopra Fiume vediamo grandeggiare la figura di Antonio Grossich, che non crede più nelle parole, nelle proteste, nei messaggi. «Bisogna dar contenuto alle parole» — ripeteva il venerando presidente; e Gabriele d'Annunzio alla sua volta ammoniva che era tempo di pensare all'azione per il maturare degli eventi: l'«azione», aveva sottolineato il Comandante, «unico rimedio contro la feccia versagliese».

Gabriele d'Annunzio era stato conquistato da Fiume. Lo aveva detto nella Pentecoste d'Italia, dove aveva chiamata «Olocausta» la nostra Fiume, che additava ad esempio. «Se beato è quel discepolo che avanza il maestro, più beata è quella figlia che avanza la madre. Ora Fiume è l'esempio d'Italia: è l'onore della nostra coscienza, l'onore della grande coscienza latina che sola nei secoli formò e oggi forma i veri uomini liberi».

Fiume salverà l'Italia, se l'Italia non vorrà salvare Fiume. Per lui non c'è menzogna che resista alla potenza di questo spirito che c'impedirà di fallire e di perire. Ci aiuterà a ritrovare la volontà di rivolta e di rinnovazione. Ci integrerà a foggiare i modi di questa nostra vita che trabocca dal cerchio delle istituzioni sterili e delle leggi esauste. Ci insegnerà a rovesciare tutte le strutture che c'ingombrano, e dalle nuove costruzioni balzerà la grande opera civica.

Così parla Gabriele d'Annunzio prima della Marcia di Ronchi. Egli avverte che un nuovo mondo ribelle in Fiume, alla quale egli accorrerà per portarvi la testimonianza della sua fede e le sue armi. Da una parte Fiume accende il rogo della sua passione e foggia la nuova anima della Rivoluzione che è in moto; dall'altra Gabriele d'Annunzio esalta la passione fiumana e il suo Consiglio Nazionale «alto custode, contro ogni abiezione, del diritto italico». Da Milano Mussolini martella la coscienza italiana con i suoi poderosi articoli, riuniti al maglio che picchia e risuona nell'officina in cui si va foggiando il nuovo destino.

Questi ricordi passano e ripassano oggi nel cielo di Fiume; e la città rivive le giornate della sua passione e della sua gloria, rievocando i momenti tristi e radiosi, attraverso i quali giunse alla Marcia di Ronchi. La città abbandonata e tradita dall'Italia democratica, la partenza dei granatieri, l'abbattimento per la partenza della «Dante», notti insonni piene di brividi, di lacrime e di singhiozzi per le notizie ora buone ora cattive, per l'arrivo dei poliziotti di Malta, per la minacciata cessione della città allo straniero, per la venuta di Gabriele d'Annunzio che doveva venire e sembrava potesse tardare: tutta questa ridda di notizie, questo tumulto di sentimenti, questa alterna vicenda di speranze e di delusioni, ripassano oggi per i cuori dei cittadini, ai quali la gesta, che allora sembrava un miracolo, determinato dalla volontà divina, risfolgora di luce e di gloria, preludio radioso della Marcia su Roma. Non invano Giovanni Giuriati, assertore infaticato delle rivendicazioni adriatiche e difensore animoso della liberazione di Fiume, unisce, come in una catena ideale, la Marcia di Ronchi e la Marcia di Roma, le quali sono i capitoli della stessa storia, le tappe della stessa rivoluzione, le cantiche della stessa epopea. Il Comandante salva Fiume, conquista il Nevoso, assicura Zara all'Italia, crea lo Stato corporativo, largisce la Carta del Carnaro, fonda la città di vita, lancia il grido della Marcia su Roma, foggia e affila l'Ardito, che sarà l'elemento vivo della Rivoluzione. Sono principii, sono idee, che la Rivoluzione delle Camicie Nere realizzerà e Mussolini foggerà in costruzioni organiche, ciclopiche, perfette.

Ecco il significato storico; ed ecco il valore spirituale della marcia che Fiume ha iniziato per la grandezza d'Italia. «Se l'Italia non vuol salvare Fiume, sarà Fiume che salverà l'Italia». La promessa si è concretata in fatti d'importanza storica che oggi hanno una consacrazione nella giornata dalla quale balzò lo spirito rigeneratore della Patria. La celebrazione voluta da Giovanni Giuriati uomo d'antica e nuova fede adriatica conferma il valore storico della Marcia di Ronchi

Per la celebrazione a Ronchi

La Federazione provinciale fascista comunica:

Oggi, domenica, alle ore 11, avrà luogo a Ronchi dei Legionari sul piazzale delle Scuole Elementari la celebrazione del XII Annuale della fatidica Marcia che sotto la guida del Poeta Condottiero condusse alla liberazione della Città Olocausta. Parlerà l'avv. Gefter Wondrich, vice segretario federale e legionario fiumano.

Si concentreranno pertanto, a Ronchi dei Legionari i Fasci, i Fasci Giovanili, i Dopolavoro e le rappresentanze delle Associazioni dipendenti dal Partito di Monfalcone, Ronchi, Staranzano, San Pier d'Isonzo, Fogliano, Turriaco, Pieris e Doberdò del Lago.

I Presidenti delle Associazioni dei Mutilati, dei Volontari, dei Combattenti provvederanno a far affluire a Ronchi le rappresentanze delle Associazioni combattentistiche della zona del Monfalconese e le eventuali rappresentanze di Trieste.

Alla celebrazione alla quale prenderanno parte anche due centurie del Fascio Giovanile di Trieste, sono invitate le rappresentanze delle Associazioni patriottiche, culturali e sportive di Trieste e della Provincia.

Non avendo la Segreteria federale diramati inviti speciali, invita con questo mezzo le autorità a presenziare alla cerimonia.

Tutti i fascisti intervengono in camicia nera.

Il Segretario federale: Carlo Perusino.

Il manifesto del Partito

Il Segretario federale di Trieste, dott. Carlo Perusino, pubblica, in occasione dell'anniversario della Marcia di Ronchi, il seguente nobilissimo manifesto:

Fascisti!

S. E. il Segretario del Partito, Giovanni Giuriati, che fu legionario di Ronchi a fianco di Gabriele d'Annunzio, ha voluto che il XII annuale della Marcia memorabile fosse celebrato in tutta Italia con manifestazioni solenni.

Il Fascismo triestino che in quei giorni validamente sostenne la gesta del Poeta condottiero e, dopo, ne rivendicò e glorificò l'eroica bellezza, risponde con l'usato entusiasmo, memore che esso solo, ricorrendo nel 1920 il primo annuale dell'impresa legionaria, osò ricordarla imperituramente nel marmo nella stessa Ronchi, mentre infieriva attorno, da un capo all'altro d'Italia, la follia rossa dell'antinazione e il Governo del tempo preparava la fosca tragedia del «Natale di sangue».

Fascisti! Cittadini!

Anche questa volta celebreremo in Ronchi, come cosa nostra, l'avvenimento leggendario, pagina insigne della travagliata storia di queste nostre terre nei duri anni dell'armistizio e della laboriosa pace adriatica. E non senza significazione altamente ammonitrice la borgata donde Guglielmo Oberdan e Gabriele d'Annunzio mossero, erta la fronte, incontro ai novi fatti d'Italia — maturati nel sacrificio e nel martirio — darà oggi, accanto ai veterani delle legioni e dei Fasci, il suo viatico ideale anche alle giovanissime Camicie Nere nel cui cuore si perpetua la fede dei fratelli e dei padri e fremono le speranze e gli ardimenti dell'avvenire.

Fascisti!

Esaltando l'anniversario della Marcia di Ronchi squillino altissimi i nostri canti e sia ripetuto a gran voce il fatidico «Eja!» della volontà legionaria e della quadrata potenza delle falangi fasciste.

Trieste, nel XII annuale della Marcia di Ronchi. Anno IX E. F.

La R. Guardia di Finanza in congedo alla celebrazione. La Presidenza dell'Associazione R. Guardia di Finanza in congedo, avverte i soci, prenotati, a prendere parte alla cerimonia di Ronchi dei Legionari, di riunirsi nell'atrio della Stazione Centrale per partire col treno delle 7.50. Se, oltre ai prenotati, altri vorranno partecipare, si trovino nello stesso luogo.

L'arrivo dell'on. Baccarini. Ieri alle 14.30 è arrivato a Trieste l'on. Baccarini, ricevuto alla stazione dalla medaglia d'oro cap. Slataper e da un numeroso gruppo di mutilati della Venezia Giulia. L'on. Baccarini, che proveniva da Praga, dove aveva partecipato al Congresso della Federazione dei combattenti, proseguì per Albona, ove oggi stesso parteciperà ai lavori del Convegno regionale dei mutilati.

Chiusura della Colonia di S. Bartolomeo

I piccoli Balilla rientrati in città

In un piroscafo pavesato a festa, ieri alle 12.15 hanno fatto ritorno a Trieste, reduci dalla colonia fascista di S. Bartolomeo, i seicento Balilla che hanno trascorso la loro lieta villeggiatura sulla ridente spiaggia istriana. I bimbi, festosi e vivaci hanno raggiunto in colonna la sala del Littorio, ove era ad attenderli una folla di mamme e di famigliari.

Oltre alle squadre dei triestini, sono giunti i Balilla delle altre località della provincia: Monfalcone, Grado, Ronchi dei Legionari, Postumia, Prosecco, S. Pietro del Carso, Divaccia, S. Canziano, Turriaco, Prestrane, Senosecchia, ecc.

All'arrivo delle piccole Camicie nere, era presente il Segretario federale cav. uff. dott. Carlo Perusino, accompagnato dal vicesegretario cav. avv. Riccardo Gefter-Wondrich, dal cav. Zanolla del Direttorio, e dal cav. dott. Fenu, direttore del Dopolavoro provinciale.

Le mamme, riconoscenti per le cure rivolte ai loro figli, e i bimbi, felici per le belle giornate trascorse nella colonia marina, hanno fatto una vibrante manifestazione al Duce e al Fascismo, stringendosi affettuosamente intorno al Segretario federale, il quale ha voluto che la bella colonia funzionasse nel miglior dei modi e col massimo beneficio dei piccoli villeggianti.

Fascio Giovanile di Combattimento

Tesseramento. Questo Comando comunica che nella Segreteria di questo Fascio Giovanile di Combattimento possono venir ritirate le tessere dell'anno in corso. Coloro che non avranno ritirato la tessera entro il 15 ottobre, verranno senz'altro radiati dai ruoli. Si avvertono coloro che si trovano in condizioni economiche tali da non poter effettuare il pagamento del canone di presentarsi al più presto possibile alla sede di questo Comando (piazza G. Verdi 1).

Corso di preparazione al pilotaggio. Mercoledì, dalle 18 in poi, proseguiranno gli esami per tutti coloro che hanno frequentato il detto corso.

Comitive di combattenti a Trieste

e sui campi di battaglia

Ieri sera alle 21 è giunto nella nostra città un gruppo di 50 combattenti della Sezione di Fontanelle, provincia di Treviso, i quali si recheranno in pellegrinaggio sui campi di battaglia. Al loro arrivo sono stati festosamente accolti dai commilitoni della Sezione di Trieste e dal ten. Bellina, il quale ha porto loro un saluto cordiale a nome del comandante Casalini, assente. Il gruppo dei combattenti era accompagnato dal presidente della sezione di Fontanelle, sig. Alberto Cazorzi. I graditi ospiti visiteranno stamane la nostra città recandosi inoltre a rendere omaggio alla cella di Oberdan e alla lapide che ricorda i Caduti giuliani, al Parco della Rimembranza.

Prima di giungere a Trieste essi sono stati a visitare i campi di battaglia di Gorizia e le grotte di Postumia. Ripartiranno oggi alle 13 per Redipuglia. Qui visiteranno il Cimitero degli Invitti e deporranno una corona di alloro sulla tomba del Duca d'Aosta.

— Oggi alle 15.10 giungeranno nella nostra città, per recarsi in pellegrinaggio sui campi di battaglia una cinquantina di combattenti della Sezione di Eupilio in quel di Como. La comitiva, che è accompagnata dal tenente Freirie, sarà ricevuta alla Stazione Centrale dai commilitoni di Trieste, con i quali visiterà brevemente la città, recandosi a rendere omaggio alla cella di Guglielmo Oberdan e portandosi poi a S. Giusto, al Parco della Rimembranza, davanti alla lapide che ricorda i Caduti giuliani. I combattenti si recheranno lunedì nel Goriziano e sul Carso. Martedì partiranno per Venezia, da dove rientreranno in sede.

— Pure questa sera, alle 22.10, arriveranno col treno da Gorizia, ove si trova il grosso della comitiva, un centinaio di combattenti della Federazione provinciale di Verona, con a capo il presidente conte Giovanni Giusti del Giardino.

La comitiva visiterà la città e quindi, lunedì, si recherà col treno a Postumia per visitare, in compagnia del Podestà e dei commilitoni del luogo le grotte demaniali. Il giorno seguente ripartiranno per Gorizia per visitare i campi di battaglia.

La commemorazione di Igino Brocchi

nella seduta della Consulta Municipale

L'altra sera, sotto la presidenza del Podestà sen. dott. Giorgio Pitacco e con l'intervento del vicepodestà comm. Gian Giacomo Bellazzi, si è riunita al Palazzo di Città la Consulta municipale. Erano presenti pure il segretario generale dott. Rino Magnani e alcuni funzionari comunali.

Benemerito di Trieste e dell'Italia

All'inizio della seduta il Podestà ricordò con commosse parole la figura del compianto Gr. Cordone Igino Brocchi:

«E' supremamente triste — disse l'oratore — il pensare che così di frequente, prima di dare inizio ai consueti nostri lavori, si debba ricordare che qualcuno dei cittadini più benemeriti, i quali ci hanno preceduti e che abbiamo amati e apprezzati, sono scomparsi dalla scena del mondo. E mentre il destino dirada le nostre file, e ci si fa tanto vuoto d'intorno, a noi non resta che il conforto di poter rievocare, con accorata nostalgia, con sincero rimpianto, le loro immagini nobili e care.

Igino Brocchi, della cui prematura scomparsa è ancora acerbo il dolore, fu in quest'aula uno dei più insigni ornamenti, e molti di voi ne ricordano forse ancora l'alta austera figura, che pareva impersonasse il dovere, la disciplina, il sacrificio di sè al bene comune; lo ricordano al suo posto di combattimento e di lavoro, infaticato consigliere del nostro Comune, membro operoso della Giunta municipale, vicepresidente del Consiglio; sempre e dovunque cittadino disinteressato e laborioso; simbolo di rettitudine e di propositi virili.

Lo ricordano tutti, con gratitudine viva, non solo assertore dei nostri sacri diritti nel Consiglio cittadino, ma membro fattivo e influente nelle assemblee internazionali, alle quali la fiducia del Governo Nazionale lo inviava a rappresentare e a tutelare i più delicati interessi d'Italia, schivo di ogni rinomanza, alieno da ogni inutile vanagloria, consacrato solo all'imperativo categorico del dovere supremo nel servire, in umiltà di propositi e in fervore di fede, la Patria, il suo Re, il suo Duce, le istituzioni nazionali.

Igino Brocchi, con l'intemerata vita di sacrifizio e di lavoro, i due massimi ideali della sua vita, onorò Trieste e l'Italia. Trieste e l'Italia lo onorarono morto, annoverandolo tra i loro figli più fedelmente devoti; e lo onoriamo noi pure, questa sera, elevando il nostro pensiero riconoscente alla memoria dell'Uomo, che nulla chiese e tutto seppe e volle dare al bene di Trieste e alle fortune d'Italia».

Il doppio binario per Barcola

Il Podestà comunicò quindi alla Consulta che la questione relativa alla costruzione del doppio binario per la linea di Barcola è stata tolta dall'ordine del giorno per il fatto che da studi approfonditi su tale problema sono emersi degli elementi, che concorrerebbero alla soluzione del problema stesso. Occorre però che tali elementi sieno ancora studiati e valutati prima di sottoporre un argomento di tale importanza al parere della Consulta municipale.

Prese quindi la parola il comm. Fano per esprimere il plauso al Podestà, che in una riunione del Senato, tenutasi ai primi di giugno u. s., volle con un esauriente e particolareggiato discorso prospettare le funeste conseguenze economiche che sarebbero derivate ai porti dell'Adriatico e in particolare a quello di Trieste dalla unione doganale tra l'Austria e la Germania in allora progettata.

«Poichè oggi la questione è sepolta» — disse il comm. Fano — «sento sinceramente di esprimere il più vivo elogio al senatore Pitacco per il suo caldo interessamento presso il Governo Nazionale in una questione che rivestiva per l'Italia in generale e per la nostra città in particolare interessi di vasta portata». Il discorso del comm. Fano, attentamente seguito dall'assemblea, è stato alla fine molto applaudito.

Revisioni e collaudi

Il Podestà riferì che sino alla riforma degli organici operata dal Commissario Prefettizio nel 1927 vigeva presso la Ragioneria comunale l'istituzione dell'ingegnere revisore con le funzioni di controllo generale sulle spese per lavori edilizi e per oggetti affini dipendenti dall'attività dell'Ufficio tecnico e di altri uffici e stabilimenti comunali. Abolita dal Commissario Prefettizio tale istituzione, sono state dallo stesso demandate alla Direzione dell'Ufficio Tecnico le attribuzioni di collaudo, di revisione e di controllo dei lavori.

Poichè ciò poteva riuscire qualche volta incompatibile con l'attività dell'Ufficio Tecnico predetto e considerata l'opportunità che le dette attribuzioni sieno invece demandate a un ingegnere revisore alle dipendenze nelle sue mansioni dal Direttore della Ragioneria comunale, il Podestà ha proposto che sia ripristinata l'istituzione dell'ingegnere revisore presso la Ragioneria comunale.

Il consultore ing. Battigelli raccomandò che il Comune specialmente quando si tratta di lavori importanti, per il collaudo e la revisione degli stessi, ricorresse all'opera dei liberi professionisti. Il Podestà rispose che di ciò si era già tenuto conto in passato, specialmente per i lavori del nuovo acquedotto e che terrà comunque presente la raccomandazione fatta dal consultore. Alla proposta suddetta la Consulta ha dato parere favorevole.

I pili di piazza Unità

Il Podestà riferì che il Reale Automobile Club d'Italia, con munifico atto di patriottismo e di affetto verso la città di Trieste ha deliberato di concorrere alla spesa per la costruzione dei pili di Piazza Unità con la somma di lire 200.000. Tale costruzione si rende necessaria per sostituire i pili provvisori ora esistenti nella Piazza suddetta con un'opera d'arte duratura e decorosa. Il Podestà rilevò inoltre che lo scultore triestino Selva si è assunto di eseguire i due pili, che saranno dedicati alla memoria dei Caduti automobilisti nella guerra di redenzione e che i bozzetti di quest'opera d'arte, riusciti bellissimi, sono già pronti per l'esecuzione.

I Cantieri Riuniti dell'Adriatico, con senso patriottico, si sono offerti di fornire le antenne d'acciaio che dovranno sostenere le bandiere con la sola spesa del materiale a carico del Comune, spesa che si aggirerà intorno alle 25.000 lire.

Il Podestà osservò quindi che oltre all'importo messo a disposizione del Comune dall'Automobile Club d'Italia, per l'esecuzione dell'opera, si rende necessaria l'erogazione della somma di lire 65.000 e propose pertanto l'approvazione di tale spesa. La Consulta ha dato parere favorevole alla proposta.

La Consulta ha dato inoltre parere favorevole rispettivamente alla proposta relativa al riscatto di una frazione di terreno a favore dei consorti Dequal e a quella riguardante la vendita di un appezzamento di terreno dell'immobile N. Tav. 3104 di Opicina alla signora Eleonora Gottardis.

La seduta ha avuto quindi termine alle 21.

La Mostra autunnale d'arte al Giardino Pubblico. La Mostra autunnale d'arte che si tiene, come ogni anno, nel padiglione municipale del Giardino Pubblico, ha incontrato anche quest'anno il favore del pubblico e giornalmente numerosi sono i visitatori che la frequentano.

Oltre alla vendita del busto del Rovan, che venne acquistato dal nostro Civico Museo di Belle Arti, altre vendite sono in trattative.

La Mostra è aperta al pubblico dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20 e siamo certi che gli amatori d'arte non tralasceranno di visitarla.

Per intensificare i commerci con l'Africa. La Camera di commercio e industria italo-africana in Genova (Vico Fieno 9) comunica agli interessati ch'essa invia mensilmente in Africa ai R. R. Rappresentanti, alle Camere di commercio, ai propri Commissari e ai maggiori importatori, un bollettino contenente i nominativi delle ditte italiane che intendono esportare, cercano rappresentanze, ecc. La Camera, per agevolare tutti gli esportatori, provvede inoltre a inserire gratuitamente i nominativi nel bollettino anche se si tratta di ditte non associate. Le Ditte interessate potranno rivolgersi al Commissario generale per Trieste della Camera italo-africana, sig. Mario d'Osmo, Via Carducci 27, segnalando quali articoli intendono esportare.

Per chi intende frequentare l'Accademia navale di Livorno. Il Municipio comunica che all'albo pretorio è affisso l'avviso del secondo concorso per l'ammissione alla I classe del corso normale della R. Accademia navale di Livorno di allievi ufficiali di vascello.

La riconoscenza degli Orfani di guerra

per le accoglienze di Trieste

In occasione della recente visita fatta alla nostra città dai duemila orfani di guerra, l'on. Achille Martilli, medaglia d'oro, ispettore della Presidenza del Consiglio per gli Orfani di guerra, ha inviato al Podestà sen. Pitacco, la seguente lettera:

«Illustre Onorevole, i duemila orfani di guerra convenuti a Trieste da ogni parte d'Italia dopo il solenne pellegrinaggio ai luoghi sacri della guerra e ai Cimiteri degli Eroici Padri, son tornati alle rispettive sedi con il cuore gonfio di commozione e con l'animo riboccante di riconoscenza per le accoglienze entusiastiche, generose, vibranti che la nobilissima città di S. Giusto ha loro prodigate, con tanto slancio e tanto affettuosa unanimità.

Ella ha potuto personalmente rendersi conto della gioia e della lusinga provate da quei cari ragazzi, durante le brevi ma intense, indimenticabili ore in cui Ella fu ad essi vicino con paterna sollecitudine e con così nobile amorevolezza.

Ma gli orfani, prima di lasciare Trieste mi hanno incaricato di voler nuovamente esprimere a Lei — perchè ne sia gentile interprete presso tutte le autorità della provincia e della città e presso il popolo generoso di Trieste — della loro riconoscenza vibrante, e l'esultanza dei loro animi, che hanno riportato dalla visita costà impressioni incancellabili e un senso profondo di conforto.

Quanto Trieste ha fatto, sotto la di Lei nobile e appassionata iniziativa, per i figlioli degli eroici Caduti, costituisce una delle più luminose affermazioni d'amor patrio. Il contributo offerto, inoltre, alla riuscita delle solenni manifestazioni del Comune è stato così largo, generoso e spontaneo che basterebbe a costituire di per sè stesso una ragione di riconoscenza imperitura.

Anche a nome dell'Opera nazionale degli orfani e della Presidenza del Consiglio, delle quali interpreto senza dubbio fedelmente il pensiero, rinnovo a Lei, illustre Senatore, ai suoi valorosi collaboratori, a tutta la cittadinanza di Trieste i ringraziamenti più vivi e l'espressione di una gratitudine che durerà nel tempo, sempre fervida e commossa.

Con devoto animo mi creda suo *Achille Martelli*, ispettore della Presidenza del Consiglio per gli Orfani di guerra».

La II Festa nazionale dell'uva

Sotto la presidenza del Podestà sen. Pitacco, il Comitato ristretto ha già fissato nelle sue linee principali le particolari manifestazioni che avranno luogo a Trieste domenica 27 dicembre, giorno della festa dell'uva.

E' anzitutto assicurato alla città un forte quantitativo di uva da parte dei produttori della Provincia di Trieste e dell'Istria e da parte dei nostri grossisti di frutta. Per quel giorno, il Comune cede gratuitamente l'area per lo smercio dell'uva, che sarà effettuato nei punti di maggior movimento cittadino: piazza Unità, piazza della Borsa, piazza Venezia, piazzale di San Giacomo, Largo di via Mazzini, Portici di Chiozza, ecc. Signore e signorine del Fascio Femminile si presteranno gentilmente alla vendita del frutto prelibato, offerto al pubblico in sacchetti ricordo ed in artistiche canestre intrecciate dai cestai di Fogliano.

Domenica 27 settembre i negozi che venderanno uva potranno rimanere aperti tutto il giorno. Tale disposizione vale anche per i pubblici mercati.

E' pure assicurata la partecipazione di carri vendemmiali folkloristici del territorio di Trieste e della Provincia dell'Istria, che assieme a corpi corali e complessi musicali dopolavoristici, percorreranno nella mattinata le vie principali della città.

Tutto fa dunque prevedere che anche a Trieste la seconda festa nazionale dell'uva assumerà una gaia fisionomia stradaiola

— La Delegazione Giovani Fasciste invita tutte quelle signorine che hanno desiderio di prestarsi per la festa dell'uva, di trovarsi nella sede del Fascio Femminile, piazza Verdi n. 1, III, mercoledì 16 corr., alle 18, per prendere i primi accordi.

Vigilia di riapertura delle scuole

Interessanti informazioni

del Provveditore agli studi

I problemi della scuola giuliana si affacciano in questo momento con maggiore interesse all'attenzione del pubblico. Siamo alla vigilia dell'apertura delle scuole. Formano argomento di discussione in ogni famiglia le questioni dell'iscrizione, l'acquisto dei libri, l'ansiosa attesa per l'ammissione ai primi corsi delle scuole medie, gli esami di riparazione, ecc.

Abbiamo ricevuto in questi giorni lettere di padri di famiglia e di insegnanti, con le quali ci formulano interrogazioni che riguardano le questioni sopraccennate. Per rispondere a tutti, ritenemmo utile attingere informazioni direttamente alla fonte più sicura, al R. Provveditorato agli Studi.

Con la cortesia che lo distingue il R. Provveditore agli Studi prof. comm. Mondino, in un lungo colloquio avuto ieri con lui, ci ha dato importanti chiarimenti e informazioni sulle nostre scuole alla vigilia della loro apertura.

Le scuole elementari

Quest'anno le operazioni del concorso magistrale si sono chiuse verso la fine di luglio u. s., grazie alla encomiabile diligenza e attività della commissione esaminatrice presieduta dal preside Gentille; e in tal modo il Provveditore ha potuto provvedere alla nomina dei vincitori, i quali si troveranno nella sede a ciascuno destinata all'inizio delle lezioni, cioè il 16 corr., con quale vantaggio per le scuole è facile immaginare.

Ai trasferimenti è pure stato provveduto tempestivamente, cioè nel mese di luglio. I trasferimenti, tanto per domanda come per servizio sono stati numerosi. L'ufficio scolastico ha voluto tener presente per i trasferimenti su domanda dei diritti di ogni insegnante, tanto è vero che nessun ricorso contro i trasferimenti è stato inoltrato al Ministero. Quest'anno tutte le scuole primarie si apriranno con i loro insegnanti, i quali saranno adunati dai rispettivi direttori didattici, giusta tassative disposizioni date dal Provveditore, per fissare le principali norme didattiche e disciplinari che valgano a rendere sempre più efficace l'opera scolastica. Verso la fine di settembre il Provveditore adunerà a Trieste gli ispettori e i direttori della Regione per esporre loro quanto concerne il migliore andamento della scuola e l'opera che ogni insegnante deve ora più che mai svolgere a vantaggio dell'O. N. B. e delle altre istituzioni giovanili.

Il Ministero dell'Educazione Nazionale, su proposta del R. Provveditore, ha provveduto all'istituzione di 36 nuove scuole, alle quali s'aggiungono parecchie sclassificate, affidate alla benemerita «Umanitaria» di Milano. Qualche frazione di Comune avrebbe tuttavia bisogno della scuola, ma siamo certi che grazie all'interessamento del Provveditore stesso, il quale non manca mai di richiamare l'attenzione dell'Amministrazione centrale sulla scuola giuliana, il Ministero colmerà entro il più breve termine codesta lacuna.

Notevole incremento ha avuto pure l'edilizia scolastica: nell'Istria, per la legge dell'agosto 1926, con la quale furono stanziati 10 milioni, sono già stati costruiti oltre 20 edifici scolastici a totale spesa dello Stato. Essi sono eleganti, capaci e rispondenti in tutto alle esigenze della didattica e dell'igiene. Ne rimangono da costruire altri 20 circa. Anche nelle altre provincie è una gara fra i vari Comuni per provvedersi di un edificio scolastico conveniente.

Siamo informati che è in corso di distribuzione presso le varie case editrici all'uopo incaricate, la edizione dei testi di Stato per l'anno scolastico 1931-32, i quali sono stati sottoposti ad una accurata revisione per i necessari emendamenti. Sappiamo ancora che per le classi I e II non si avrà, come lo scorso anno, duplicità di testi, ma in ciascuna delle dette classi sarà adottato un testo solo, e cioè per la I classe il sillabario della signora Bucciarelli e per la II classe il testo di lettura della signora Tanzarella.

Le scuole medie

Anche quest'anno le scuole medie inizieranno le loro lezioni con la consueta cerimonia di apertura, per la quale il R. Provveditore emanerà apposite disposizioni. Ci consta che la popolazione scolastica delle medie è notevolmente aumentata, tant'è vero che in parecchi istituti medi della regione è stato aumentato il numero dei corsi. Notevole per Trieste, l'accresciuto numero delle domande di ammissione al primo corso inferiore del R. Istituto tecnico e del R. Istituto magistrale. Ci consta pure che anche nell'anno che sta per iniziarsi, negli istituti medi si svolgerà un'efficace azione culturale fascista a complemento di quella indicata nei programmi scolastici. Le direttive chiare e precise dettate dal Regime sono state ben capite dai presidi e dagli insegnanti delle nostre scuole medie, i quali nulla tralasciano, perchè la scuola fascista raggiunga quelle mete che il Duce ha indicate sino dal suo magistrale discorso del 1925 all'Augusteo. Il contributo che le scuole medie danno all'O. N. B. e alle istituzioni giovanili non è certo da meno di quello delle scuole primarie.

Un particolare rilievo merita lo sviluppo che va prendendo a Trieste l'Istituto magistrale, che già dall'anno scorso contava 805 alunni, di cui 600 femmine e 205 maschi, con che si è passati al secondo posto degli istituti magistrali del Regno, per numero, superati solo dall'istituto analogo di Milano, e secondo anche per numero di maschi, essendo superati in questo solo dall'Istituto magistrale di Reggio Calabria. Il Ministero dell'Educazione Nazionale di fronte a tale aumento di alunni venne nella determinazione di concedere cinque, anzichè quattro classi parallele al corso inferiore. Previ accordi presi con il R. Provveditore, il Podestà sen. Pitacco, sempre sensibile ai problemi scolastici cittadini, è venuto incontro ai bisogni dell'Istituto magistrale il quale, per effetto dell'alto aumento degli alunni, si trovava nella necessità di utilizzare gli ambienti del giardino d'infanzia annesso alla scuola, che vengono trasformati ad aule, mentre è stato disposto che il giardino d'infanzia sia sistemato nell'esistente asilo comunale di via Pallini.

All'esame d'ammissione alle classi preparatorie del corso inferiore dell'Istituto magistrale si presentarono questo anno, nella sessione d'estate 342 alunni, di cui 51 furono rimandati e 6 riprovati. Ora, poichè più di 200 non se ne potranno accogliere data l'insufficienza di aule, è presumibile che più di 142 non verranno accolti: di qui l'ansiosa attesa dei genitori. Si procederà secondo la graduatoria, salvo a dare la preferenza agli orfani di guerra, ai figli dei mutilati e dei Caduti fascisti.

Nelle scuole di avviamento

Le scuole e i corsi di avviamento, a cui il pubblico tanto s'interessa, vanno prendendo a poco a poco nella nostra regione il loro definitivo assetto. I corsi integrativi ormai sono stati tutti trasformati in corsi di avviamento e nel prossimo anno scolastico saranno applicate tutte le disposizioni e presi tutti i provvedimenti emanati dal Ministero dell'Educazione Nazionale per renderli sempre più rispondenti ai fini culturale e pratico per cui sono stati istituiti. Perciò appunto il Provveditore ha già date comunicazioni ai funzionari e ai podestà. Altrettanto dicasi delle R. scuole di avviamento: tanto di quelle risultate dalla trasformazione delle scuole complementari quanto da quelle risultate dalla trasformazione di corsi integrativi. Sappiamo poi che il Comune di Trieste, d'accordo con il r. Provveditore agli studi, sta provvedendo a fissare l'organico delle sue scuole e corsi di avviamento, e a inquadrare gli insegnanti delle ex cittadine, secondo quanto dispone l'art. 39 del D. L. del 6 ottobre 1930.

Frattanto il Municipio comunica le norme per l'iscrizione alle scuole secondarie di avviamento al lavoro, avvertendo che tali iscrizioni avranno luogo dal 16 al 30 settembre. «Sono obbligati — dice la circolare — a inscriversi tutti fanciulli che nel passato anno scolastico hanno ottenuto la promozione della V elementare e non hanno compiuto il 14.o anno di età e non frequentino una scuola media o non ricevano un'istruzione privata o paterna. Possono inscriversi anche i fanciulli che hanno compiuto il 10.o anno di età o lo compiano entro il 31 dicembre p. v. e superino il prescritto esame di ammissione. Per venire ammessi a tale esame gli aspiranti devono presentare entro il 15 corr. alla direzione della rispettiva scuola o corso: una domanda in carta libera corredata dal certificato di nascita, dal certificato di vaccinazione o di sofferto vaiolo e dal certificato di sanità oculare.

Nel p. v. anno scolastico le Scuole secondarie comunali di avviamento al lavoro di tipo commerciale e industriale saranno complete, avranno cioè tutte e tre le classi previste dalle vigenti disposizioni ed avranno le seguenti sedi:

a) quella di tipo commerciale (maschile e femminile) nella scuola «F. Rismondo» in via Rismondo,

b) quella di tipo industriale (maschile e femminile) la cui terza classe avrà carattere edile, provvisoriamente nella scuola «A. Bergamas», in via della Scuola Nuova.

Verrà inoltre aperta nel p. v. anno scolastico la prima classe della scuola di tipo marinaro, che avrà sede provvisoriamente nella scuola «A. Bergamas».

L'educazione femminile

e la scuola tecnica per la donna

L'argomento, ampiamente svolto giorni or sono nel nostro giornale, ha destato il più vivo interesse e riscosso il generale consentimento della cittadinanza. L'iniziativa dell'istituzione di una Scuola libera femminile di avviamento al lavoro con indirizzo professionale, la quale accolga le fanciulle della classe media per prepararle al governo della casa e all'esercizio delle arti e delle professioni proprie alle attitudini della donna, distogliendole da una dannosa concorrenza ai piccoli impieghi o da studi e professioni proprie agli uomini, è stata accolta con grande favore, specialmente dalle famiglie preoccupate dell'educazione delle loro figliole dai 10 ai 14 anni.

Una Scuola femminile, com'è in progetto, è necessaria e invocata. Va dato pertanto tutto l'appoggio all'Istituto femminile di coltura che ne ha preso l'iniziativa.

Abbiamo dinanzi il progetto che l'Istituto ha presentato al Consorzio per la istruzione tecnica, al Comune ed agli enti chiamati per legge a promuovere l'educazione professionale. Con la Scuola libera femminile di avviamento, l'Istituto si prefigge il fine precipuo di influire sulla cittadinanza perchè la educazione della donna s'informi, secondo gl'intendimenti del Regime, all'etica sociale e all'economia nazionale, avviando le fanciulle della piccola e media borghesia al buon governo della casa e all'esercizio delle arti e delle professioni che sono proprie alle attitudini della donna, e fornendo loro la preparazione tecnica e culturale più idonea alla frequenza delle Scuole superiori professionali e di magistero professionale, di nuova istituzione. Nell'ordinamento didattico della Scuola, si seguiranno i programmi e gli orari approvati con il decreto ministeriale 8 novembre 1930. Saranno dati rilievo e indirizzo pratico particolari al disegno professionale, ai lavori muliebri, all'educazione domestica, al giardinaggio e alle relative esercitazioni pratiche, all'educazione fisica e al canto, avviando le alunne all'autogoverno.

Nella I classe del corso triennale saranno accolte alunne licenziate dalla Scuola elementare ovvero che abbiano dato l'esame di ammissione alla Scuola secondaria di avviamento regia o pareggiata o ad altra Scuola media. Nella II e III classe del corso triennale saranno accolte alunne provenienti dalla I classe, rispettivamente dalla II classe della Scuola di avviamento regia o pareggiata o di una Scuola media inferiore d'altro tipo.

Queste, a eccezione di quelle che avessero frequentato la I classe con indirizzo industriale della Scuola secondaria comunale, dovranno integrare la propria preparazione culturale e tecnica nelle materie che non sono state oggetto di studio. Ciascuna alunna pagherà la tassa di lire 500 annue, da versare all'Istituto femminile di coltura in due rate semestrali anticipate. E' in facoltà della Direzione di concedere il rateamento mensile della tassa o altre agevolazioni.

Noi non possiamo che augurarci che il progetto possa tradursi in atto già con l'imminente anno scolastico.

L'orario della Cassa circondariale di malattia. Gli uffici della Cassa circondariale di malattia di Trieste col giorno di martedì 15 corrente inizieranno l'orario normale interrotto e cioè dalle 8 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.

Le iscrizioni e gli esami

al R. Istituto industriale

Per le inscrizioni alle Scuola diurne del R. Istituto industriale: a) Sezioni quinquennali dell'Istituto, per costruttori edili e per meccanici-elettricisti; b) Scuola quadriennale di tirocinio, con Sezioni per falegnami-ebanisti, per pittori-decoratori e per scalpellini-ornatisti; c) Scuola professionale femminile (triennale), con Sezioni per il cucito in bianco e per la sartoria; valgono le seguenti norme:

Possono essere ammessi alla I classe delle Sezioni dell'Istituto, della Scuola di tirocinio e della Scuola professionale femminile: senza esame, gli aspiranti che abbiano la licenza complementare o di Scuola d'avviamento; previo esame di ammissione (sui programmi di R. Scuola d'avviamento), i licenziati dal terzo corso integrativo (VIII elementare) o coloro che abbiano conseguito almeno tre anni prima l'ammissione ad una Scuola media o di avviamento. Alla prima classe della Scuola di tirocinio e della Scuola professionale femminile possono inoltre accedere, previo esame di ammissione, coloro che sieno sforniti d'uno dei tre precedenti titoli di studio, a condizione che abbiano conseguito almeno tre anni prima la promozione dalla quarta alla quinta elementare.

Coloro che chiedono di essere ammessi per la prima volta, devono presentare entro il 5 ottobre nella Segreteria una domanda scritta su carta da bollo da lire tre; alla domanda allegheranno i titoli di studio e gli altri documenti di rito (certificati: di nascita, di residenza, d'immunità degli occhi, rilasciato dal locale Ufficio d'Igiene, e di rivaccinazione), nonchè l'apposita matricola (da prelevarsi nella Segreteria dell'Istituto), debitamente riempita dei dati richiesti; eccettuati gli aspiranti idonei all'ammissione senza esame, tutti gli altri dovranno all'atto della presentazione della domanda comprovare l'avvenuto versamento della tassa d'esame di ammissione. Gli esami di ammissione si terranno subito dopo la suddetta data e secondo gli orari che verranno affissi all'albo dell'Istituto; pure all'albo verranno notificati i nomi degli aspiranti accettati, i quali dovranno entro il 14 ottobre inscriversi regolarmente, comprovando l'avvenuto versamento della I rata delle tasse scolastiche prescritte per la rispettiva Sezione.

Per alunni e alunne già iscritti negli anni scorsi, si dispone quanto segue: La sessione autunnale degli esami di promozione e di licenza si inizierà il 23 settemrbe, alle 8, con gli esami pratici nell'officina meccanica, e il 30 settembre, alle 8, con tutti gli altri esami; gli elenchi e gli orari degli esami si trovano affissi all'albo dell'Istituto. Gli alunni promossi nella sessione estiva dovranno presentarsi per l'iscrizione, portando seco la pagella scolastica, nei giorni 1 e 2 ottobre; quelli che hanno da sostenere esami nella sessione autunnale s'iscriveranno dopo terminati gli esami, nei giorni 10 e 12 ottobre; tanto i primi, quanto i secondi, dovranno all'atto dell'iscrizione comprovare l'avvenuto versamento della I rata delle tasse scolastiche prescritte per la rispettiva Sezione.

I termini d'iscrizione sono perentori; chi non li osserva, può essere senz'altro posposto a nuovi aspiranti e perdere il diritto all'inscrizione. Chi non si presenta agli esami nei termini all'uopo fissati, perde il diritto di sostenerli.

Tutte le tasse scolastiche sono da versarsi in conto corrente postale, servendosi all'uopo dei moduli di versamento che rilascia, a richiesta, la Segreteria dell'Istituto.

Le norme particolareggiate per l'ammissione alle varie Sezioni (con il numero massimo dei posti disponibili nelle I classi), la tabella delle tasse scolastiche per tutte le Sezioni, le norme particolareggiate per l'esenzione dalle tasse, ecc., sono pubblicate in appositi avvisi, esposti agli albi nel vestibolo dell'Istituto (via C. Batisti 31).

Le lezioni s'inizieranno in tutte le classi delle Sezioni diurne il 13 ottobre alle ore 8.

Arturo Castiglioni in Argentina

Abbiamo dato notizia nei giorni scorsi che il prof. Arturo Castiglioni, dopo aver chiuso il suo corso di storia della medicina all'Università di Buenos Aires, era partito per il Cile. Ora dai giornali italiani e nazionali della capitale argentina apprendiamo quale successo abbia ottenuto e quanta ammirazione abbia destato negli ambienti scientifici della città l'illustre studioso triestino. La stampa locale è stata unanime infatti nel rilevare il valore delle esposizioni del prof. Castiglioni e con accenti di viva simpatia ha sottolineato le accoglienze e le feste che i colleghi d'America hanno fatto al rappresentante dell'Ateneo patavino.

Di queste accoglienze i giornali, oltre agli ampi resoconti, offrono un materiale, diremo così, documentario, di prim'ordine, con un numero rilevante di fotografie d'ogni genere: visioni della sala in cui il prof. Castiglioni svolgeva il suo corso, con un tale affollamento di medici, di studenti e di pubblico da lasciar immaginare (ma i giornali lo precisano) che non poca gente è stata rimandata; altre fotografie riproducono il medico italiano in mezzo alle autorità del Governo e del mondo politico e accademico e offrono riuscite istantanee dei banchetti offerti in suo onore.

Già al suo arrivo, i giornalisti hanno voluto avvicinare l'ospite nel suo appartamento al «Majestic Hotel». Troviamo l'intervista presentata ne *La Prensa*, con un titolo su due colonne che dice: «Tra i passeggeri del «Conte Verde» sono giunte nella nostra capitale due personalità scientifiche d'Italia». Le due personalità sono il prof. Castiglioni, titolare della cattedra di storia della medicina alla R. Università di Padova, e il prof. Mario Donati, della cattedra di chirurgia della facoltà medica dell'Ateneo torinese: «due figure veramente eminenti — scrive il giornale — della scienza medica italiana».

Dopo aver presentato il medico triestino e la sua attività scientifica svolta dall'India all'America, il giornale argentino riproduce un'interessantissima intervista che il prof. Castiglioni ha dettato sulla storia della medicina, facendo chiare ed originalissime considerazioni. Un'altra intervista, sulla scienza chirurgica, è stata dettata dal prof. Donati.

Una manifestazione simpaticissima è stata organizzata dal Rotary Club di Buenos Aires in onore dei due medici italiani e del prof. Duggan di New York. Ecco come l'annunciarono i giornali:

«E' altamente significativo l'omaggio che il Rotary tributa in questa occasione ai due scienziati italiani, qui venuti sotto gli auspici dell'Istituto argentino di cultura italica, così benemerito nei rapporti dell'intercambio spirituale fra le due grandi Nazioni latine.

Ma il prof. Castiglioni, si può dire, è della famiglia, poichè appartiene al Rotary di Trieste, ed è anzi latore di un cordiale messaggio che i rotariani d'Italia inviano ai loro fratelli argentini. Il chiaro professore coglierà infatti questa circostanza per far consegna del messaggio e di una pergamena, dovendo anche pronunciare un discorso di circostanza che data la sua eloquenza e la sua vasta cultura, riuscirà certamente interessantissimo».

Ancora una volta, dunque, Arturo Castiglioni ha onorato in lontane contrade il nome dell'Italia e di Trieste.

ASTERISCHI

Il Generale Gariboldi

Notizia che a Trieste susciterà larga eco di soddisfazione, anzi di vera letizia, è quella della nomina del colonnello comm. Italo Gariboldi a generale comandante di brigata. Il nome di questo ufficiale superiore è uno dei più cari a Trieste, anzi nell'intera Venezia Giulia, fin da quando egli venne qui con l'Esercito liberatore e vi rimase poi lungamente come membro della Commissione per la delimitazione dei confini. In quella veste, il colonnello Gariboldi seppe entrare nella vita della nostra regione, penetrare nell'intimo ai nostri problemi, conoscere gli uomini, acquistare larghe e fedeli amicizie, mutare quasi in popolarità l'aura di cordialità di stima e d'ammirazione che circondava il suo nome. E specialmente nei circoli dei nostri alpinisti, nella cerchia dell'Alpina delle Giulie, della quale egli seppe comprendere le benemerenze passate e l'opera patriotica che essa era chiamata a compiere in avvenire, egli fu considerato un nobile amico, un meraviglioso collaboratore, suscitatore e maestro. Ufficiale dei più valenti e dei più intelligenti che onorino il nostro Esercito, appena è d'uopo ricordare la magnifica opera che egli dedicò all'illustrazione della Regione Giulia, come alpinista, come speleologo, come cartografo e direttore delle assunzioni fotografiche, come scrittore altrettanto limpido e interessante nella descrizione di luoghi quanto nella esposizione di fatti e di circostanze di guerra. Fu il dolore di tutti molto vivo quando il colonnello Gariboldi abbandonò la sua sede di Trieste per andare al comando di un reggimento a Fiume. Di là egli passò poi al Comando della Scuola di guerra a Torino; ed ora il decreto che, per meriti eccezionali, lo nomina generale di brigata, si accompagna alla destinazione a comandante della 5.a Brigata campagna di San Remo. Noi lo seguiamo con calda simpatia in questa carriera adeguata ai suoi meriti, e salutiamo la sua promozione a generale con un giubilo che è di tutta la cittadinanza.

Un baritono eccezionale

Poche volte si è inteso sulle nostre scene un artista come il Tibbett, che da vari giorni attrae grandi folle al Rossetti. Infatti, la sua voce, potentissima, calda ed estesa entusiasma e le meravigliose doti artistiche del cantante in «Amor gitano» di Franz Léhar, che è la prima sua interpretazione per lo schermo, affascinano. Il trionfo ottenuto ovunque si è ripetuto a Trieste. Il Tibbett canterà ancora oggi, ed è facile prevedere un nuovo «esaurito».

Musa veneta

L'ultimo numero di *Musa Veneta* si apre con una bella poesia di Luigi Bauch in dialetto zaratino, intitolata «Spiaggia e sol». Lo stesso numero porta il verdetto del concorso per la canzone vicentina, un vivace articolo di Ugo Zannoni sul Friuli Canoro, ed un profilo di Eugenio Fernando Palmieri, il poeta polesano premiato testè a Viareggio.

Le diverse pagine sono ricche di ottimi versi dovuti a Nane Guiotto, Guido Boldrin, Eugenio Barison, Giotti del Monaco, Giulio Piazza, Rusticus, ecc. ecc. *Musa Veneta* dà inoltre l'annuncio del prossimo convegno dei poeti veneti sulle rive del Garda, e della imminente uscita del numero unico Gastronomico, dedicato esclusivamente alle saporite specialità della cucina veneta.

La indovinata rivista di Fragiocondo e di Ugo Zannoni porta dunque, secondo il suo programma, ciò che di migliore producono i simpatici cultori della musa vernacola.

La riapertura dell'Excelsior

Entro la prossima settimana riaprirà i battenti il Teatro Excelsior, locale frequentato dal nostro miglior pubblico e che la S. A. Stefano Pittaluga anche quest'anno ha destinato ad accogliere la sua più importante produzione. Quale spettacolo inaugurale è stato scelto il nuovissimo film della «Cines», sonoro cantato e parlato: «Il solitario della montagna», che ha per interpreti Letizia Bonini, Laura De Montel, Carlo Ninchi e Giorgio Bianchi. La direzione artistica è di Vladimiro De Liguoro, mentre il commento musicale, di eccezionale importanza, è dovuto al maestro Sassoli. Il programma d'inizio comprenderà pure una interessantissima Rivista Cines ed un corto metraggio di cartoni animati, protagonista del quale è il celebre Topolino. Sullo schermo dell'Excelsior si susseguiranno senza interruzione i nuovi lavori della Cines e le maggiori films di case estere rappresentate in Italia dalla Pittalunga. Un programma ghiottissimo, dunque, che formerà la delizia dei nostri cineasta e di quanti in genere amano allietare le loro ore di riposo con le più belle creazioni della settima arte.

Un Consorzio di avicoltori. Per iniziativa della Federazione fascista degli agricoltori di Milano è stato da qualche giorno costituito un «Consorzio avicoltori» con i seguenti scopi: a) Reale e rapido aumento e miglioramento del patrimonio avicolo nazionale con mezzi pratici e con indirizzo commerciale; b) Valorizzazione della produzione nazionale sia sul mercato interno che su quello estero; c) Protezione dei prodotti nazionali dalla superflua, inopportuna e dannosa concorrenza dei prodotti esteri. All'atto della costituzione hanno aderito al Consorzio i maggiori allevamenti delle Provincie di Milano, Varese e Como e continuamente pervengono nuove adesioni da ogni parte del Regno.

Posto di medico scolastico in concorso. E' aperto un concorso pubblico per titoli per la copertura di un posto di medico scolastico per le scuole elementari comunali di Trieste, per l'anno scolastico 1931-32 e alle condizioni previste dal capitolato di servizio per i medici scolastici del Comune. Le domande di ammissione al concorso, stese su carta bollata da lire 3, vanno presentate entro le ore 12 del giorno 15 dicembre p. v. all'Ufficio municipale d'Igiene (V. Riccardo Pitteri n. 2, I). Il capitolato e l'istruzione di servizio possono essere esaminati presso l'Ufficio stesso tutti i giorni lavorativi dalle 11 alle 12.

Il Patronato Femminile del C. R. F. «A. Crena», Sezione coltura, porta a conoscenza delle signore e bambine, che si sono inscritte al corso di cucito e lavori, che le lezioni hanno inizio martedì 15 corrente e precisamente col seguente orario: per signore martedì e venerdì dalle 20.30 alle 22.30 e per le bambine al mercoledì dalle 15-17 e alle domeniche dalle 10-12.

—**Farmacie aperte.** Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Crevato, via Roma; Davanzo, via L. Bernini; de Manzini, via Giulia; E. Godina e Statali, via Ginnastica; Leitenburg, piazza San Giovanni; Manzoni, via Settefontane; Millo, via Buonarroti; Mizzan, piazza Venezia; Pizzul-Cignola, Corso V. E. III; Praxmarer, piazza Unità.

Ogni fascista deve aiutare l'Opera Nazionale Balilla, che è stata chiamata la pupilla del Regime.

Il controllo dei sottufficiali
del Corpo R. Equipaggi marittimi

La R. Capitaneria di Porto del Compartimento marittimo di Trieste pubblica il seguente manifesto di chiamata per rassegna di controllo:

«1) Per ordine del Ministero della Marina sono chiamati per rassegna di controllo: a) i sottufficiali del Corpo R. Equipaggi Marittimi di qualunque grado e di tutte le classi soggette agli obblighi militari nella R. Marina, appartenenti a tutte le categorie e specialità; b) i sottocapi e comuni del Corpo R. Equipaggi Marittimi delle classi 1908, 1907, 1906 e 1905, appartenenti a tutte le categorie e specialità.

2) Detti militari debbono presentarsi, muniti del libretto personale o del foglio di congedo, all'autorità portuaria del luogo nel quale si trovano od, in mancanza, al capo dell'Amministrazione comunale nel giorno e nell'ordine sottoindicati: domenica 27 settembre, sottufficiali di tutte le classi; domenica 4 ottobre sottocapi e comuni della classe 1908; domenica 11 ottobre, sottocapi e comuni della classe 1907; domenica 18 ottobre, sottocapi e comuni della classe 1906 domenica 25 ottobre, sottocapi e comuni della classe 1905.

3) I militari del C. R. E. M. in congedo illimitato appartenenti alle predette classi, categorie e specialità, domiciliati nei Comuni ove non esistono autorità portuarie, ai quali è stata già notificata dal locale Comando di stazione dei Carabinieri Reali la loro assegnazione alla mobilitazione speciale nominativa, debbono presentarsi, nel termine predetto, allo stesso Comando di stazione dei Carabinieri Reali dal quale hanno ricevuto la notificazione di cui sopra, anzichè al capo dell'Amministrazione comunale.

4) Sono esclusi dalla chiamata coloro che sono stati inviati in congedo illimitato senza aver prestato servizio nella R. Marina (militari con ferma ridotta o assegnati a servizi sedentari che sono stati dispensati dal compiere la ferma stessa). I richiamati, che si trovano regolarmente imbarcati su navi nazionali all'estero e sulle barche addette alla pesca del corallo all'estero, oppure residenti nelle Colonie dell'Eritrea e Somalia, compreso l'Oltre Giuba, o all'estero con regolare nulla-osta, sono dispensati dal rispondere alla presente chiamata.

5) I richiamati, che per ragioni di impiego e di ufficio siano dispensati a norma delle vigenti disposizioni, dal richiamo alle armi per mobilitazione, debbono rispondere alla presente chiamata di controllo.

6) I richiamati, che per malattia o per altro grave motivo non possono rispondere alla chiamata, debbono informare dell'impedimento, nello stesso giorno fissato per la presentazione, l'autorità innanzi alla quale avrebbero dovuto presentarsi, producendo i relativi certificati giustificativi.

7) I richiamati saranno lasciati liberi nello stesso giorno della presentazione e non avranno diritto ad alcun assegno o indennità.

Il presente manifesto vale di avviso personale per tutti gli interessati. Coloro che, senza legittimo impedimento debitamente comprovato, tarderanno, saranno puniti, a tenore dell'articolo 4 della legge 27 marzo 1930 N. 460, con un'ammenda da lire 200 a lire 600 se sottufficiali; da lire 100 a lire 300 se sottocapi e comuni».

Il varo della motonave "Barletta,,
al Cantiere di Monfalcone

Ieri alle 9.45 è stata varata nel Cantiere di Monfalcone, in forma strettamente privata, la motonave «Barletta» della Società di Navigazione «Puglia» di Bari, ultima della serie di sei navi gemelle commesse dalla Società stessa al Cantiere. Malgrado il tempo sfavorevole il varo avvenne con perfetta regolarità e all'ora stabilita la nave scendeva nelle acque agitate dal violento scirocco.

Madrina della bella nave è stata la gentile signora Ofelia Tedeschi, consorte del procuratore dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico cav. uff. Antonio Tedeschi alla quale la Direzione del Cantiere offerse un artistico dono e un magnifico mazzo di fiori. Fra le poche personalità intervenute abbiamo notato il comm. Augusto Cosulich, consigliere direttore dei C. R. D. A., i rappresentanti degli armatori, l'ing. Bruno Berlam per il Registro Italiano, l'ing. Barpi della Società Veneziana di Navigazione a Vapore, il capoispettore cav. Borri e pochi altri ingegneri e tecnici del Cantiere.

Pochi minuti prima dell'ora fissata per il varo, sotto l'esperta guida del capoispettore sig. Giadrossich, si svolgono le operazioni di liberazione della nave dai sostegni e dopo la rituale benedizione religiosa, la gentile madrina taglia con la piccola mannaia dorata il cordoncino azzurro e, caduti gli ultimi scontri la «Barletta» scende in mare tra il sibilo delle sirene del Cantiere, salutata romanamente dai presenti.

Le caratteristiche della motonave

Le caratteristiche principali della nave sono le seguenti: Lunghezza al galleggiamento m. 78.50, lunghezza fra le perpendicolari m. 76, larghezza massima fuori ossatura m. 12, altezza al fianco m. 7.50, immersione media a pieno carico m. 4.70, portata lorda tonnellate 1200, tonnellaggio di registro lordo tonn. 1980, capacità degli spazi da carico tonn.3 70.000, potenza normale dell'apparato motore 2200 cavalli-asse, velocità corrispondente a pieno carico 14 nodi, velocità alle prove a mezzo carico 15.4 nodi.

La nave contiene comode sistemazioni per tre classi di passeggeri e cioè per 22 passeggeri di prima classe, 24 di seconda classe e 26 di terza classe. La prora della nave è fortemente inclinata, a sezione arrotondata e la poppa è del tipo incrociatore. Per il carico sono previste tre stive e quattro corridoi, locale poste-bagagli, ecc. Tutti i servizi di coperta sono elettrici, e così pure la timoneria che è del tipo A.E.G.

Il servizio di riscaldamento è misto: elettrico e a vapore. Le sistemazioni degli alloggi, stive, ecc., furono elaborate con l'intento di ottenere il massimo sfruttamento dello spazio disponibile senza perciò diminuire in alcun modo la comodità per i passeggeri. La sala da pranzo, il vestibolo, il fumatoio e bar di prima classe, sono decorati in stile moderno, con buon risultato riguardo all'impressione di ampiezza ottenuta nello spazio a disposizione.

Il macchinario

Per il servizio da carico sono previsti 5 verricelli elettrici del tipo «Sacerdoti» (4 da 3 tonn. e 1 da 1.5 tonn.) e per carichi pesanti vi è sistemato un picco da 7 tonn. Alberi e colonne da carico sono tutti in tubolare Mannesmann.

L'apparato motore della motonave «Barletta» è stato costruito completamente nello Stabilimento Grandi Motori della Fiat di Torino. Esso è costituito da due motori principali di propulsione del tipo Diesel-Fiat M. 456 a 6 cilindri verticali del diametro di mm. 450 e corsa mm. 740, a olio pesante a due tempi e semplice effetto, della potenza di 1100 cavalli-asse ciascuno, alla velocità di 160 giri al minuto primo.

Vi sono tre gruppi elettrogeni da 50 Kw. ognuno, del tipo Fiat 202 a iniezione solida. Una piccola caldaia a vapore sopperisce al riscaldamento e al fabbisogno di cucina.

Tutti gli apparecchi ausiliari sono elettrici.

La compartimentazione stagna dello scafo, i servizi di esaurimento ecc. corrispondono alle prescrizioni della Convenzione internazionale per la sicurezza delle vite umane in mare e così pure l'impianto radio, il gruppo d'emergenza, gli impianti ottici e di segnalazione, ecc. La nave è stata costruita secondo le prescrizioni del Registro Italiano e sotto la sorveglianza dello stesso. Tutto il macchinario e gli impianti elettrici sono di fornitura delle Officine Elettromeccaniche di Monfalcone.

L'invenzione di un fiumano
Un freno di sicurezza per autocarri

Ieri nel pomeriggio alla presenza dell'ing. Menesini, della Confederazione nazionale dei trasporti, dei rappresentanti della stampa e di altre persone, ha avuto luogo un'interessante prova del funzionamento di un freno di sicurezza per autoveicoli pesanti.

L'esperimento si è svolto su uno dei tratti più ripidi della vecchia strada di Opicina. Colà un grande autocarro «Packard», carico di parecchi quintali di carbone, è stato lasciato discendere in «folle» il ripido pendìo. Ad un certo momento il conducente, abbassando una leva, ha fatto funzionare l'apparecchio, a mezzo del quale il veicolo si è fermato dopo pochi metri senza alcun sbandamento o slittamento. L'apparecchio, invenzione del signor Andrea Sterk, di Fiume, si basa sul sistema di un corpo estraneo che s'introduce automaticamente tra una delle ruote e il suolo, provocando l'immediata frenatura del veicolo.

L'apparecchio in parola serve tanto in discesa come in salita, nonchè durante le fermate quando il veicolo si trova incustodito. Infatti è impossibile per un estraneo rimuovere la macchina, senza conoscere il funzionamento del freno e senza mettere in moto il motore. L'apparecchio va fatto funzionare in caso di rottura dei freni, mancato funzionamento degli stessi, rottura della catena, dei semiassi ecc. La sua applicazione sugli autobus in servizio pubblico e sugli autoveicoli pesanti dà sicurezza sia ai passeggeri che ai conducenti, i quali in qualsiasi frangente — anche il più disperato — sanno di poter contare su un congegno semplice e sicuro che arresta improvvisamente il veicolo anche se procede a forte velocità e su qualsiasi strada. L'apparecchio che è stato brevettato in tutti gli Stati, è stato preso in seria considerazione dal Ministero della Guerra, dal Ministero delle Comunicazioni e dal Circolo ferroviario, i cui delegati, dopo aver assistito agli interessanti esperimenti, hanno manifestato la loro ammirazione per il congegno.

Dopo il primo esperimento svoltosi, come abbiamo detto, su uno dei peggiori tratti della vecchia strada di Opicina, gli intervenuti hanno assistito con vivo interesse ad altre prove svoltesi con uguale risultato su strada asfaltata in salita e su strada piana.

Per il rispetto del contratto di lavoro

Iersera si riunì il Direttorio del Sindacato interprovinciale impiegati aziende di trasporto e comunicazione al completo, sotto la presidenza del camerata ing. Menesini, per discutere la situazione provinciale del Gruppo spedizioneri. L'ing. Menesini, riferendosi alle pratiche svolte in accordo con la Federazione provinciale fascista circa la vertenza Poderi-Intercontinentale, fa presente al Direttorio che malgrado la decisione a suo tempo presa e tempestivamente comunicata dalla Presidenza del Comitato intersindacale all'Unione Trasporti e alla Intercontinentale, il camerata Poderi non venne ancora riassunto in servizio.

Il camerata Riva presenta il seguente ordine del giorno che viene approvato all'unanimità: «Il Direttorio del Sindacato interprovinciale fascista degli impiegati trasporti, udita la relazione del dirigente camerata ing. Menesini, nel mentre esprime all'ill.mo sig. Segretario federale cav. uff. dott. Perusino la gratitudine della categoria per la energica azione, constata che il camerata Poderi nonostante il deliberato del Comitato intersindacale trovasi tutt'ora in attesa di essere riassunto in servizio, deplora l'incomprensione dello spirito corporativistico dei dirigenti l'Intercontinentale e confida nell'immediato intervento delle gerarchie superiori affinchè il deliberato del Comitato intersindacale abbia pronta e piena attuazione.

Constatato che la quasi totalità delle aziende di trasporti continua, in caso di assunzione di personale, a non attenersi all'accordo stabilito di riassumere, nel limite del possibile, il personale a suo tempo licenziato e impiega invece una forte percentuale di praticanti — non tutti retribuiti appar contratto di lavoro — il Direttorio decide di denunciare all'Unione Regionale dei Trasporti l'infrazione del patto e del Contratto di lavoro.

In pari tempo si invitano gli impiegati spedizioneri che si trovano disoccupati a presentarsi alla Segreteria del Sindacato (via Bellini 1) dalle 18.30 alle 20».

Il Direttorio delibera da ultimo di riunirsi regolarmente ogni quindici giorni.

TRIESTE, 12 settembre

Nati vivi	5
Nati morti	—
Morti	10

Le coltellate del rivale
Scena di scompiglio in un'osteria

Sedeva, iersera, il bracciante Isacco Bellelli, di 40 anni, abitante in via Malcanton n. 11, ad un tavolo dell'osteria di Giovanni Barbo, in via della Procureria e giocava a carte con un conoscente, tale Marco Nakson. Nel locale v'era un'intonazione di viva cordialità: fra i clienti che occupavano gli altri tavoli, si chiacchierava animatamente, si scherzava, si rideva. Ma d'improvviso una scena truce venne a turbare la tranquillità dell'ambiente, cagionando fra i presenti l'emozione più penosa.

Erano circa le 23, quando entrò nel locale un uomo sui 35 anni, all'aspetto bracciante, che, data un'occhiata in giro e scorto il Bellelli, sostò, per qualche istante, a squadrarlo con occhio truce. Poi, dopo un rapido scambio di parole, gli si avventò addosso colpendolo ripetutamente con un coltello che aveva tratto di saccoccia con mossa fulminea.

Il Bellelli emise un rauco gemito e stramazzò rovescioni dalla sedia sul pavimento. Il feritore stava per avventargli nuovamente addosso, ma il proprietario dell'osteria e gli altri clienti, scattati in piedi, afferrarono l'individuo in modo da impedirgli ogni movimento, lo disarmarono e lo tennero fermo, sebbene egli si divincolasse furiosamente, tentando di fuggire.

Altri clienti del locale, intanto, s'eran data premura di soccorrere il ferito, che appariva in condizioni molto gravi e perdeva sangue copiosamente. Qualcuno fin dal primo momento s'era affrettato ad avvertire, da un vicino posto telefonico, la Guardia Medica.

Quasi contemporaneamente al sanitario di turno entrarono nell'osteria anche alcuni carabinieri e agenti di P. S. i quali s'impadronirono del feritore, che fu tradotto in Questura, mentre il medico, esaminato il ferito che aveva una larga ferita alla parte sinistra del petto ed una molto profonda ferita all'avambraccio sinistro, disponeva per il sollecito trasporto del Bellelli alla Guardia Medica, ove il ferito ebbe le cure d'urgenza e quindi fu trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove il medico di servizio gli riscontrò una vasta ferita di taglio all'emitorace sinistro, penetrante in cavità, ed una all'avambraccio sinistro, ledente la massa muscolare, con copiosa emorragia.

Dopo le medicazioni del caso, il ferito fu accolto, con prognosi riservata, nel reparto chirurgico di turno.

In Questura il feritore veniva identificato per Danilo Barofio, di 35 anni, bracciante, occupato alla fabbrica di birra Dreher. Interrogato dal commissario di servizio, egli si scolpò affermando di aver agito in un accesso d'ira causato da alcune frasi insultanti direttegli dal Bellelli. Il Barofio aggiunse che, entrato nell'osteria, scambiate alcune parole con un amico che si trovava pure nel locale, si avvicinò al tavolo ove il Bellelli stava giocando a carte con alcuni compagni. Fra i due, che senza dubbio non correvano buoni rapporti, avveniva un rapido scambio di parole vivaci, concluso, come s'è detto, a coltellate. Il movente del fatto, è la gelosia. Infatti, a quanto è stato accertato, il Bellelli conviveva da parecchi anni con una giovine donna che lo aveva reso padre di alcuni figli. La concordia che nei primi anni sembrava regnare fra i due, era andata poi man mano offuscandosi. Frequenti erano le scenate di gelosia che dovevano infine condurre i due alla separazione. Infatti un bel giorno la donna, abbandonava il Bellelli, con il quale il vivere era divenuto ormai insopportabile, e si univa al Barofio, sperando di poter così condurre un'esistenza più calma.

E' facile quindi immaginare che tra il Barofio e colui che sembrava non avesse dimentacata completamente la donna, i rapporti non dovevano essere molto cordiali. Più volte tra i due rivali eran state scambiate parole di minaccia. Ma queste minacce non intimidirono il Barofio che, anzi, a quanto si afferma, si vantava del tiro giocato al Bellelli. Dato questo stato di cose, era prevedibile un epilogo sanguinoso.

Il feritore, dopo l'interrogatorio, veniva rinchiuso in camera di sicurezza, in attesa di essere passato alle carceri del Coroneo, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Le condizioni del Bellelli sono molto gravi, oltre che per l'entità della ferita al torate, anche per la copiosa perdita di sangue.

Incanti al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà all'asta nell'entrante settimana i pegni della gestione 168 preziosi assunti inclusivo il N. 4400 e rinnovati inclusivo il N. 146600; i non preziosi assunti inclusivo il N. 5700 e rinnovati inclusivo il N. 143200. Con lunedì 14 corr. la sala di esposizione viene aperta al pubblico. Nella sala si trovano esposti: pianoforti, mobili per salotto, floreale, specchi, tappeto Tebris, quadri d'autore, macchine da cucire

Il "casuale,, incontro di due ladri
in una oreficeria incustodita

(*Tribunale Penale*) Il 3 luglio u. s., la signorina Bianca Cecconi, proprietaria di una oreficeria sita in via Settefontane, fu protagonista di una speciale avventura che le cagionò viva emozione: Mentre, verso le 16, era uscita dal suo negozio per recarsi in una vicina panetteria a riempire d'acqua una bottiglia, due loschi figuri, approfittando della sua momentanea assenza, entrati nell'oreficeria s'eran dati a far man bassa.

Il ladro pentito

La Cecconi, nell'uscire dal negozio del panettiere ebbe però la ventura di scorgere i due malandrini che usciti dall'oreficeria s'eran dati a fuga precipitosa. Intuito lo scopo di quella fuga, la giovane non esitò un istante: si mise a gridare a perdifiato in modo da attirare l'attenzione dei passanti i quali, resisi conto di quanto stava succedendo, si misero alle calcagna dei ladri, riuscendo a raggiungere uno di essi e precisamente tale Rodolfo Dellago di Giuseppe, di 43 anni, abitante in via della Fabbrica 5.

Il mariuolo, consegnato al vigile urbano Antonio Grison, fu accompagnato al Comando, dove perquisito fu trovato in possesso di nove anelli d'oro, un orologio da polso e cinque altri orologi d'oro per il valore complessivo di 1776 lire.

Il Dellago, interrogato, non esitò a dichiararsi pentito della brutta azione commessa e spiegò per filo e per segno come fosse stato indotto a commetterla. Invitato però a dare il nome del complice il Dellago dichiarò di ignorarlo.

— No so chi che el xe nè come che el se ciama!

— Possibile?

Il complice è innocente

— Xe stada una combinazion. Mi no gavevo nissuna idea de cometer el furto. Xe sta l'altro a invitarme...

— Evvia!

— Sicuro. Mi me son fermà a vardar la vetrina del negozio e go avudo cussì ocasion de veder un tal che, tranquilamente el se impiniva le scarsele de oro e de altra roba preziosa.

— E non avete dato l'allarme?

— No ghe go pensà!

— Come vi siete alleato allora al briccone?

— Semplicemente, visto che lo vardavo, el me ga dito: «Xe inutile che te stai a vardarme, vien dentro anca ti che ghe xe roba per tuti!»

— E voi avete ascoltato il cattivo consiglio?

— Purtropo! Xe stada l'ocasion...

Il Dellago però non era al suo primo... pentimento perchè dal suo cartellino penale l'autorità rilevò che aveva al suo attivo una quindicina e più di condanne.

Messo al sicuro il tizio, gli agenti della Questura si misero subito in cerca del complice il quale, identificato per Biagio Pintar fu Valentino, di 27 anni, abitante in via della Tesa 15, non tardò a cadere nelle mani della Giustizia. Egli negò recisamente di avere commesso il furto; si limitò a dire di conoscere il Dellago per... fama. Viceversa risultò che i due non solo si conoscevano ma che erano amici stretti e che erano stati visti insieme parecchie volte.

Risultata in modo evidente la loro responsabilità i due malandrini furono denunciati all'autorità giudiziaria e rinviati quindi a Giudizio.

La resa dei conti

Ieri mattina, nell'aula della sezione feriale, presieduta dal cav. Gnezda; giudici Petrucci e Musumeci; P. M. cav. Mauro; cancelliere dott. De Paoli, si è avuto il processo.

Il Dellago, difeso dall'avv. Ninchi, si è uniformato alle precedenti dichiarazioni.

— Me riconosso colpevole — ha invece dichiarato. — Ma ripeto che son cascà dentro dal Pintar...

Il Pintar, difeso dall'avv. Turola, si è mantenuto invece negativo.

— Mi no go comesso gnente de mente!

Il Tribunale ha udito poi la signorina Cecconi ed altri numerosi testi. Quindi, il P. M. cav. Mauro, in seguito alle risultanze processuali, ha ritenuto di chiedere 5 anni di reclusione e 2000 lire di multa per ciascuno degli imputati; in più 2 anni di libertà vigilata per il Dellago e l'internamento del Pintar in una colonia agricola.

Il Tribunale, uditi i difensori, vagliate tutte le risultanze di causa, ha ritenuto gli imputati colpevoli di furto aggravato, esclusa l'aggravante dell'art. 61 n. 7.o capoverso riflettente il danno rilevante, e li ha condannati a 2 anni e 6 mesi di reclusione ciascuno, nonchè a 800 lire di multa, a 2 anni di libertà vigilata, al pagamento dei danni e spese, comprese quelle per il loro mantenimento durante la detenzione.

Le scarrozzate di uno squattrinato
e il malinconico epilogo in Pretura

(*Pretura Penale*) Gli assidui della sala della Pretura hanno avuto, ieri, occasione di conoscere quel tale Armando Garofalo di Michele, di 21 anni, che, tempo fa, spacciandosi per figlio di ricco genovese, commise il reato d'insolvenza fraudolenta in danno dell'autista Renato De Toni, facendosi trasportare, assieme ad un suo amico occasionale ed a due belle fanciulle, a Gorizia, al Monte Santo, ad Erpelle e in Questura dove dichiarò di essere insolvente.

Il De Toni, ritenendosi danneggiato per un importo complessivo di 432 lire e 20 centesimi, s'era affrettato a presentare regolare denuncia.

Al dibattimento, fatto per direttissima, il Garofalo, difeso dall'avv. Robba, ha affermato la sua colpa.

— Sono colpevole: lo confesso, ma...

— Ma? — ha insistito il Pretore dott. Ferrari.

— Ma la tentazione di fare una gita in auto con le due signorine era così forte che, per quanto privo di denari, non ho potuto resistere!

— Raccontate come si è svolto il fatto.

— Ero giunto da pochi giorni a Trieste. Dopo avere dato fondo ai pochi risparmi che avevo, mi sono messo a girovagare per la città in attesa di una occasione che mi rimettesse in sesto.

— Invece...

— Invece mi sono imbattuto in certo Francesco Toni, disoccupato e, anche lui, senza quattrini. Dopo le prime parole ci siamo intesi perfettamente ed abbiamo unito le nostre miserie.

— E poi?

— Poi ho conosciuto, sempre per via del Toni, l'autoguida De Toni e le due signorine con le quali ho combinato la gita.

— Vi siete spacciato per figlio di un ricco genovese?

— L'ho detto per darmi importanza. Dunque nei miei magnanimi lombi scorre sangue blu!

— Sentiamo il De Toni.

L'autoguida, dopo avere fornito le proprie generalità al cancelliere Turco, ha riepilogato l'episodietto.

— Mi trovavo di servizio in piazza della Borsa quando venni avvicinato dal Garofalo che, dicendomi di essere figlio di un genovese possessore di una automobile del valore di 130.000 lire, mi invitò a condurlo in gita a Gorizia. La partenza avvenne davanti ai Portici di Chiozza.

— Dove si concluse la gita?

— In Questura! Fu lo stesso Garofalo a dirmi di condurlo colà ove aveva un parente che lo avrebbe aiutato a toglierlo dall'imbarazzo.

Il Pretore ha interrogato poi il Toni il quale ha spiegato come avvenne l'incontro col Garofalo.

— Ritenevo che fosse effettivamente un signore...

Al Toni seguono le signorine Elvira e Norma B., una delle quali, l'Elvira, rileva di essere fidanzata al De Toni.

— Avete subito aderito alla gita?

— Non trovammo niente di riprovevole tanto più che credevamo trattarsi di persona distinta e facoltosa...

A chiudere la serie delle testimonianze è intervenuto quindi il dott. Caianello della Questura che ha raccontato come il Garofalo, presentatosi a lui, gli disse di aiutarlo a uscire da una situazione imbarazzante che s'era creata intraprendendo una gita senza possedere il becco di un quattrino.

— E voi lo avete aiutato?

— Subito!

— Come!

— Facendolo accompagnare al Coroneo!

Indi ha parlato il P. M. rappresentato dall'avv. Riccardo Gefter-Wondrich, seguito dal difensore avv. Robba che ha perorato con argomentazioni efficaci, la posizione penale del Garofalo per il quale propose una pena mite.

Il Pretore, vagliate tutte le circostanze di causa, ha condannato l'imputato a 3 mesi di reclusione, al pagamento delle spese processuali e a quelle dovute per l'alimentazione durante la sua permanenza al Coroneo.

"Si sale dalla piattaforma posteriore,,
Echi di un clamoroso incidente in tram

(*Tribunale Penale*). Il fattorino tranviario Ettore Michelozzi, mentre verso le 19 dell'11 agosto u. s. era di servizio su di una vettura tranviaria della linea n. 1, notò che ad una fermata sita nei pressi del Crematorio, a S. Anna, un giovanotto, certo Giusto Zardi, abitante in via dell'Istria 120, anzichè dalla piattaforma posteriore, era salito nella vettura da quella anteriore. Ligio ai regolamenti, il Michelozzi, avvicinatosi al giovane, lo invitò a discendere ed a salire poi nella vettura dalla parte posteriore. Lo Zardi, seccato dall'osservazione del fattorino, fatta alla presenza di numerosi passeggeri, rispose facendo spallucce:

— Za che son qua resto!

— Za che la xe qua la smonti! — ripetè allora il Michelozzi, punto dal tono un po' sarcastico dello Zardi.

— El tram no parti se no la smonta! — dichiarò risoluto il fattorino. Data l'ostinatezza delle parti, la discussione prese ben presto un andamento piuttosto vivace, anche per l'intervento del fratello dello Zardi, di nome Giuseppe. Ad un dato momento i passeggeri che, muti, assistevano alla scena concitata, udirono il tintinnio di un cristallo che si spezzava. Alzatisi in piedi, scorsero uno degli Zardi, il Giusto, dirigersi verso una fontana pubblica e lavarsi il braccio destro intriso di sangue. Poi, attratti dal baccano, sopraggiunsero alcuni vigili urbani i quali, informatisi di quanto era accaduto, invitarono i fratelli Zardi a seguirli al comando. Il provvedimento non garbò ai giovanotti, i quali si misero a gridare ed a protestare, cercando di addossare la responsabilità dell'incidente al fattorino.

— El gaveva una stanga de fero in man!

— Gavevo de far el scambio! — spiegò il Michelozzi. — Un de lori, inveze, me ga rifilà un pugno!

— Xe fanfaronade queste!

I giovanotti, messisi sulle furie, se la presero poi coi vigili, di modo che si tirarono addosso una serie di imputazioni di violenza, minaccia e oltraggio contro il fattorino ed i tutori dell'ordine.

Deferiti a giudizio, i due Zardi sono comparsi ora davanti ai giudici della Sezione feriale, presieduta dal cav. Gnezda.

Al processo cercarono delle scappatoie per scagionarsi dalle numerose imputazioni.

— No gavemo fato gnente de mal. Se semo permessi de osservar che no iera motivo de far questioni per un sempiez simile!

— Avete colpito con un pugno il fattorino — ha fatto osservare il Presidente al Giusto.

— No xe vero! Go alzà la man e senza voler go roto un vetro, che me ga ferì.

— Avete oltraggiato i vigili.

— Gavemo dito che xe meio morir piutosto che andar con lori! — affermarono i due Zardi.

Le loro versioni sono state però smentite in pieno, prima dal Michelozzi e poi dai vigili urbani Giuseppe del Ben ed Enrico Coral.

Esaurito l'esame testimoniale, il P. M. cav. Mauro ha chiesto per il Giuseppe due anni e sei mesi di reclusione e per il Giusto due anni di reclusione. In difesa degli imputati hanno parlato gli avvocati E. Bologna e Svilicossi e poscia il Tribunale ha pronunciato sentenza condannando i due fratelli, ritenuti colpevoli dei reati di violenza, minaccia e oltraggio nei confronti dei vigili urbani, ad un anno e due mesi di reclusione ciascuno, al pagamento delle spese di mantenimento durante la loro permanenza in carcere. Ha concesso al Giusto il beneficio della condizionale. Li ha infine assolti per insufficienza di prove dall'imputazione di violenza e minaccia nei riguardi del fattorino Michelozzi.

Un ruzzolone dalla bicicletta

Giovanni Carina, di 30 anni, bracciante, terminato il quotidiano lavoro, si dirigeva ieri sera in bicicletta, verso la sua abitazione, al n. 764 di Santa Maria Maddalena inferiore. Pedalando velocemente, il Carina, desideroso di giungere presto a casa, giunto nei pressi del Cimitero di Sant'Anna, non si accorgeva di una buca al lato destro della strada, entro la quale finiva con la ruota anteriore della macchina. Per l'urto violento, il Carina, sbalzato dal sellino, ruzzolava al suolo ove rimase pesto e contuso. Soccorso da un passante e poichè le ferite riportate non furono, per fortuna, molto gravi, il Carina, rinforcata la bicicletta, che non aveva subito grave danno, giunse poco dopo in città e presentatosi all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena, ebbe dal sanitario di turno le opportune medicazioni per alcune contusioni escoriate alla faccia e alle mani. Poi, giudicato guaribile in una settimana, il malcapitato poteva rincasare.

La curiosa trovata di un borsaiuolo

Una folla di gente era andata raccogliendosi ieri mattina fin dalle 8 davanti gli uffici dell'Esattoria comunale di via dei Gelsi per attendere l'apertura. E quando gli uffici furono aperti successe un po' di ressa della quale approfittava uno sconosciuto che mescolatosi fra la folla, ad un certo momento con rapida mossa alleggeriva una donna del portamonete contenente 130 lire e spiccioli.

Ma, nonostante la rapidità e l'abilità con cui il mariuolo aveva giuocato il brutto tiro, la derubata, certa Giovanna Stepancich, vedova Sedmak, abitante a S. Croce, avvertita una mano estranea nelle sue tasche si volgeva di scatto e notato vicino a lei uno sconosciuto dall'aria alquanto sospetta, lo afferrava prontamente per un braccio gridandogli:

— Giovinoto o la me restituissi el portamonete o ciamo i agenti.

Il tizio vistosi scoperto e lasciato cadere il portamonete tosto lo raccoglieva e sorridendo lo consegnava alla Stepansich dicendole:

— Beata lei, che la ga soldi de seminar. Per fortuna son qua mi...

La trovata però non ebbe per il briccone l'esito sperato perchè il cursore dell'Esattoria Vittorio Poloni che aveva presenziato alla scena avvertiva nel frattempo il vigile urbano Filippo Pecek, di servizio in quei pressi, il quale riusciva in tempo ad arrestare il lestofante nel momento in cui stava per dileguarsi. Tratto in arresto egli protestò a viva voce la sua innocenza.

— Ma come! I vol arestar un omo perchè el ga fato un ato de onestà. Sta qua xe proprio nova!

— Meno chiacchiere, che cosa facevate qui?

— Cio; spetavo per pagar una tassa.

— Che tassa? Vediamo i documenti

— Ah, go dito per rider. Se la vol che ghe digo la verità, iero qua per ingrumar qualche cica...

Accompagnato al Commissariato di P. S. del rione, venne identificato per Martino G. Continuò a protestare che si trattava di un equivoco, ma le sue proteste non servirono e, dopo assunto a verbale fu scortato al Coroneo, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Perchè gli orologi di Trieste
non vanno d'accordo?

Un giorno, un professore che parlava agli allievi dell'importanza che ha l'orologio nella vita dell'uomo civile — perchè i selvaggi possono benissimo farne senza — si udì rivolgere da uno dei giovani una domanda alquanto strana:

— Professore...

— Dica pure.

Una serie di «se»

— Scusi se mi permetto di rivolgerle una domanda un po' bislacca...: ammesso che la nostra terra, invece di essere quel globo che è, semovente, girante, rotante, eccetera, fosse un disco piatto — quale fu un tempo ritenuta — un disco piatto fermo, immobile nello spazio, ed ammesso che il sole fosse eternamente fisso allo zenith, e — mi perdoni professore se insisto ancora — e ammesso che l'uomo non andasse soggetto al bisogno del sonno, che non dormisse mai, e che intorno all'uomo non avvenissero movimenti e mutamenti di stagioni, come avrebbe potuto l'uomo, in quelle condizioni, rendersi conto della durata della sua esistenza e dei suoi atti? E l'orologio?

Il professore si raccolse un istante, tanto da far pensare all'uditorio che egli fosse imbarazzato a rispondere; poi, sorridendo, disse: L'uomo, in quelle condizioni, avrebbe portato l'orologio al Monte di Pietà; però... lo avrebbe inventato lo stesso.

— Ma l'ora — chiese l'interpellante — che durata avrebbe potuto avere?

— In mancanza del passaggio del sole al meridiano — rispose il professore — un'ora avrebbe avuto il valore di un'altra.

— E ogni orologio avrebbe potuto andare per conto proprio?

Il disaccordo degli orologi

— Precisamente, come del resto avviene presentemente fra di noi. Se noi guardiamo i nostri orologi potremo constatare che di cinque o tre minuti, e più e meno, o di qualche secondo, o di più secondi, tutti non segnano la stessa ora. E questo, come ora avete constatato, avviene in questa aula scolastica. Ora immaginate le differenze che si riscontrerebbero nella città intiera. Per cui io vi dico, che più grande è una città e più discordanza vi è fra gli orologi che i cittadini possiedono. Non parliamo degli orologi delle torri o campanili o degli edifici pubblici. Un esempio potete averlo facendo un giro per Trieste, che è la città notoriamente più... esatta in fatto di orologi pubblici. Voi potrete constatare per esempio che fra l'orologio che sta sul torrione del palazzo comunale, non si degna — forse perchè più in alto — di segnare l'ora di quello del palazzo della Borsa, il quale non vuole saperne dell'ora segnata da quello posto sul campanile della chiesa dei greci. Così, quello della Stazione centrale si regola sulla partenza dei treni, imitando il confratello della Transalpina. Quello di Sant'Antonio Taumaturgo, forse in omaggio al Santo patavino, segna più volte l'ora di Padova. Vi sono poi gli orologi elettrici, che vanno a seconda dell'effetto che — diremo così — le scosse fanno sui loro nervi, e vi sono poi gli orologi che servono d'insegna agli orologiai. Sono orologi codesti che non devono andar d'accordo perchè, tanto varrebbe a dire o far sapere che gli orologiai sono tutti capacissimi, per cui dare la preferenza ad uno piuttosto che ad altro sarebbe inutile. Gli orologi degli orologiai sono anche semplicemente dipinti, ciò non toglie che uno mostri le tre e un quarto, l'altro le undici e quarantacinque, il terzo le dodici precise e via discorrendo.

Lo sparo di mezzodì è discutibile...

— Professore dica, per cortesia, perchè non vanno d'accordo gli orologi?

— Sarà questione di... temperamenti, come avviene tra persone. Questo vi dico, perchè mi sembra che il desiderio — più volte espresso dai cittadini, dagli uomini d'affari, che devono tener conto del minuto secondo — che gli orologi venissero regolati, rimarrà un pio desiderio, almeno fino a tanto che il passaggio del sole al meridiano non potrà esser noto a tutti nel momento preciso in cui avviene.

— C'è il colpo di cannone sparato alle dodici...

— Volete dire che dovrebbe essere sparato alle dodici...

— Non è così?

— No, non è così, per il semplice motivo che non sempre l'artigliere tirando la funicella al segno telefonico trasmessogli dall'Osservatorio, riesce a far partire il colpo. Ciò avviene di raro, mentre più di spesso, una sia pur esigua frazione di secondo intercorre fra l'ordine e l'esecuzione.

Accade allora che coloro che possiedono un cronometro si affrettano a farlo segnare le dodici, ma già nel procedere alla rettifica, perdono tempo, e così avverrà che chi chiederà l'ora al possessore del cronometro, ritarderà a sua volta, o avanzerà di qualche frazione di secondo. Sommate tutte le frazioni ed avrete gli interi.

Del resto — disse il professore — io che sono qui, per parlarvi della utilità dell'orologio, della sua — anzi — necessità, trovo che, praticamente, la discordanza degli orologi nel segnare l'ora è, moltissime volte, comoda. Tanto che l'innamorato — per esempio — sapendo di giungere all'appuntamento con la sua bella in ritardo, ha cura di spostare indietro la lancetta dei minuti di un quarto di giro, se non di mezzo giro addirittura.

La stessa cosa fanno alle volte gli avvocati in Tribunale, che alle rimostranze del Presidente cavano l'orologio debitamente arretrato nel corridoio. Vanno indietro gli orologi dei trattori, quelli dei teatri e di altri ritrovi, laddove il sorpasso d'ora della chiusura d'esercizio implica contravvenzione e conseguente multa.

Per concludere

Utile e necessario sarebbe che gli orologi pubblici andassero d'accordo, ma perchè ciò avvenisse bisognerebbe che andassero d'accordo coloro che sono incaricati del loro funzionamento, coloro che li caricano, e che sono incaricati della loro manutenzione, ma questa sarà una cosa difficile ad ottenersi. Sarebbe possibile se una stessa mano, ma di esperto, procedesse alla regolazione degli orologi ed alla loro riparazione in caso di guasti. Intanto, finchè l'accordo non sia possibile, facciamo finta che la terra sia un disco piatto, immobile nello spazio, che il sole sia fermo allo zenith, e dormiamo il meno che sia possibile, perchè chi dorme non piglia pesce....

E il professore, cavato l'orologio: Sono le dodici — disse — e la lezione è finita. Ma nè lui, nè gli allievi potevano essere certi che fossero stato proprio le dodici. Supposero che fossero state le dodici, ecco...

Una piccina gravemente scottata

Lidia Gazar, una vispa bimbetta di un anno e mezzo, abitante al N. 2 di Androna dei Falchi, approfittando di un momento in cui la madre non poteva sorvegliarla perchè accudiva alle faccende domestiche, si arrampicava ieri mattina su una sedia nella cucina della sua abitazione e ad un certo momento, temendo di cadere, si aggrappava con le manine, in modo da rovesciarla, a una pentola piena di brodo quasi bollente che la madre alcuni istanti prima aveva posto a raffreddare sulla tavola. Investita da una parte del liquido, la piccina riportava gravi scottature alla faccia, al collo, al torace e alle mani. Alle sue grida accorreva tosto la madre la quale, prodigatele le prime cure, chiedeva poi il pronto intervento della Guardia medica con la cui autolettiga la piccina veniva trasportata all'Ospedale Regina Elena. Colà i sanitari le prodigavano le necessarie medicazioni e poi la facevano accogliere nel reparto dermatologico ove, secondo la prognosi, la piccola Lidia dovrà rinmanere tre o quattro settimane, salvo complicazioni.

TEATRI E CONCERTI

La stagione lirica e drammatica al Verdi

Nessun teatro lirico italiano è ancora nella situazione di poter dare il cartellone degli spettacoli invernali, nè vi è alcun teatro di prosa che sia nella privilegiata possibilità di annunziare una stagione drammatica regolare, precisando la successione delle compagne. Se agosto ha visto lo scioglimento di quasi tutte le nostre formazioni teatrali, settembre assiste appena ora alla loro ricostituzione, in gran parte su basi nuove. Donde l'impossibilità di rapide impegnative per i teatri, considerato pure che dette costituzioni o ricostituzioni, non hanno tutte carattere permanente.

Preoccupata della situazione che si è venuta determinando in seno al teatro di prosa, e d'altra parte interessata, per gli impegni assunti, alla gestione integrale del Verdi, l'impresa Minolfi e Cavallaro, da più tempo ha preso contatto a Milano con le società che hanno la gestione delle maggiori compagnie di prosa, per assicurare al nostro massimo teatro, l'attività autunnale e primaverile. Nè è stata trascurata dalla impresa l'elaborazione del programma lirico che quest'anno avrà decorso particolare e sarà — secondo nostre informazioni — improntato ad una certa signorilità di criteri nella scelta delle opere e del direttore d'orchestra. Il primo prospetto della stagione lirica, non peranco approvato dalla commissione, nè concesso alla pubblicità, nè definitivamente fissato dagli stessi alacri ed intelligenti organizzatori, sarebbe approssimativamente questo: «Crepuscolo degli dei», di Riccardo Wagner; «Orfeo», di Cristoforo Gluck; «La vedova scaltra», di Ermanno Wolff-Ferrari (l'ultimo grande successo del Teatro Reale dell'Opera); «Manon» di Massenet; «Adriana Lecouvrer», di Cilea, e «Norma» di Bellini. Vasto e ricco repertorio che va dal dramma lirico classico, al melodramma moderno, alla commedia lirica modernissima.

Per la prima volta il cartellone del Verdi, dopo parecchi anni, tiene conto delle legittime esigenze del pubblico che vuole essere portato fuori del consueto programma. E' prematuro ogni giudizio sul cartellone, giacchè la scelta, come s'è detto, pur essendo già orientata sulle opere citate, non è ancora definitivamente subordinata alla possibilità di trovare gl'interpreti e di concludere gli accordi con gli editori. C'è poi il delicato problema del direttore d'orchestra. Lo stato di minorità artistica in cui si era trovato il Verdi in questi ultimi anni dipendeva prevalentemente dalla mediocre scelta del direttore della stagione. Trieste, priva oggi di mecenati, non può concedersi il lusso di grandi individualità artistiche, ed il suo pubblico, per molta parte musicalmente raffinato ed educato, esige un direttore che sappia improntare la stagione di una certa nobiltà. L'impresa Minolfi e Cavallaro, resa esperta ed attenta dalla sensibilità del pubblico, ha cercato, fra i direttori italiani, quelli che per illustre passato, signorilità di temperamento e profondità di senso musicale, fosse il meglio adatto ad assolvere il delicato ufficio. Per quanto non siano ancora intervenuti accordi risolutivi tra l'impresa ed il maestro, possiamo dire che non è improbabile la stagione venga affidata al maestro Edoardo Vitale. Tale scelta sarebbe certo garanzia di severità artistica e la stagione al Verdi si preannuncerebbe sotto i più lieti auspici.

***

Se la stagione lirica viene elaborata con tanto fervore, ed alla sua definizione mancano ancora pochi ritocchi, la stagione di prosa non può venire ancora annunziata nella sua integrità. Dal primo di ottobre al 10 dicembre, il palcoscenico del Verdi ospiterà compagnie drammatiche o comiche, ma fin d'ora l'impresa non ha ultimato i numerosi contratti che sono in corso di maturazione. Come s'è detto più sopra, la società che gestisce le quattro compagnie principali di prosa, deve pensare a farle rotare nei suoi numerosi teatri. Oggi in Italia vi sono poche compagnie e molti teatri disponibili. Di queste compagnie, quattro o cinque appartengono ad un gruppo societario milanese, ch'è proprietario dei maggiori teatri di Milano; le altre compagnie, con carattere autonomo, o con propria amministrazione, per ricostituirsi cercano la persona o l'ente finanziatore, giacchè nessuna compagnia osa rischiare il così detto anno comico senza l'ausilio finanziario.

Sono ancora autonome Marta Abba, ch'è a Londra, Maria Melato, Emma Gramatica. Irma Gramatica s'è ricostituita ieri in compagnia con Luigi Carini e l'impresa Minolfi sta trattando per la sua venuta al Verdi nella seconda metà di ottobre. Per la prima parte di ottobre avremo la compagnia Lupi-Borboni-Pescatori, una tra le migliori e meglio dotate formazioni comiche del nostro teatro. Non è difficile, anzi è probabile, che accordi favorevoli intervengano con la compagnia di Marta Abba, la quale deve ancora scegliere il suo primo attore. Intanto la società Suvini e Zerboni, con la quale l'impresa del Verdi ha preso contatto in questi mesi, ha assicurato al Verdi la Lupi-Borboni-Pescatori, mentre procedono trattative per la compagnia Gandusio e per altre. Nel mese di marzo avremo la compagnia di Angelo Musco e quella di Govi, e buona parte del maggio sarà occupata dalla compagnia di Tatiana Pavlova che ci porterà un complesso artistico in molta parte riformato, ed un programma di grandissimo interesse. Le prospettive della stagione, per ciò che concerne la prosa, pur non essendo molto confortevoli, per quanto giustificate dalla particolare situazione in cui si trova il teatro di prosa, sono tuttavia suscettibili di miglioramenti. Ciò che è nel voto di tutti.

Varietà e Cinema

Gran Cine Italia. Dalle 14.30 ultimo giorno «Questa notte... forse sì» con Jenny Jugo. Domani il supercolosso sonoro Movietone Fox «Il grande sentiero».

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 15.30: «Amor gitano» di F. Lehàr e Comp. Arizona. Grande successo

Nazionale. 14.30: «L'amoroso convegno» con R. Barthelmess e «Trippatonda torero». Ultimo giorno.

Fenice. 14.30: «Al Cafone e C.i» con Charlot e «Micio e Puck contro i topi». Viva ilarità.

Eden. Prezzi estivi. L. 1. Ore 14: «Chi non «cerca trova» con Buster Keaton, parl. it.

Italia. 14.30: «Questa notte.. forse sì!» sonoro cantato italiano con Jenni Jugo.

Regina 15: «Amor mio», sonoro cantato e Compagnia Cecchelin.

Reale 15: «Il principe del Carnevale» con Harry Liedtke.

Massimo. 15: «Rubacuori» con Armand Falconi, Grazia Del Rio e Mary Kid. Giornale Cines.

Garibaldi 15: «Il piccolo caporale» con Vera Reynolds.

Royal. 14.30: «Il drago rosso», sonoro con Jean Arthur e Neil Hamilton.

Armonia. 15.30: «Gran Gabbo» superfilm sonoro con B. Compson e E. Stroheim.

Galileo. 15: «Rosa tigrata» sonoro con Lupe Velez e Monte Blue, in chiusa «Giardini sui grattacieli».

Popolo. 14.30: «La canzone dei cosacchi del Don» sonoro e cantato.

Buffalo Bill. 14: «La stella della fortuna» con J. Gaynor e C. Farrell. (Orchestrina).

Familiare. 14.30: «Il crollo dell'oro». Varietà Aura Grisi-De Rosè.

Savoia. 15: «Lotta d'aquile» sonoro cantato con Helen Chandler e John Garrick.

Stella. «La donna nuda» con Ivan Petrovich. Varietà «The Bradsfords» e Brunello.

Aurora. 15: «Il diritto d'amare» con D. Costello. Varietà Compagnia Sain.

Centrale 15: «L'ondata dei forti» sonoro cantato con Renée Adorée e G. Fowcett. (Metro).

Venezia. 15: «Straccetto» con Jackie Coogan.

Volta. 14: «La cavalcata bianca» con Fred Tompson e comica.

Dante. 14.30: «Fascino del West» con Hott Gibson e «Valenciana», comica.

Vulcania (Montebello). 20: «Il fiacre N. 13» di S. Montepin. Tutto in un giorno Prezzi soliti.

Trattenimenti:

Teatro estivo Giardino Pubblico. Ore 20.30: Comp. Fiorello. Serata in onore di Claudia Salvi. Nuovo programma.

Doni ai Musei di storia ed arte e del Risorgimento

La raccolta delle opere e dei ricordi del valoroso scultore triestino Giuseppe Capolino, morto trentenne nel 1858, si è arricchita ultimamente per la cortese generosità della signora Maria ved. Metlicovitz, la quale ha voluto completare i doni fatti già dal compianto suo consorte, l'ing. Giuseppe Metlicovitz, con disegni, note biografiche e con due pregevoli sculture: l'una è una traduzione in marmo del celebre dipinto di Guido Reni che passa per il ritratto di Beatrice Cenci; l'altra è un bassorilievo in gesso, recante la firma del Capolino con la data «Roma 1852», nel quale è raffigurata in un'armoniosa composizione classicheggiante la figlia del Faraone, che presenta al padre il fanciullo Mosè. Con quest'opera, esibita al concorso della Congregazione dei Virtuosi al Pantheon, il giovane artista, che dopo aver studiato all'Accademia di Venezia era stato nel 1847 allievo all'Accademia di S. Luca e poi aiuto lodatissimo nello studio dello scultore Tenerani, ottenne la medaglia d'argento e una seconda borsa straordinaria dal Comune di Trieste per l'anno 1853. Di parecchi altri suoi lavori, eseguiti parte a Roma e parte a Trieste, il Museo possiede disegni e modelli donati in passato dagli eredi: così il Bacco fanciullo, i due leoni commessigli dal Lloyd per la torre dell'Arsenale, il bassorilievo per il monumento sepolcrale della famiglia Machlich, una figura allegorica della storia, il busto della madre, ecc. A queste la donatrice ha voluto aggiungere l'offerta di un bel ritratto all'acquarello, dipinto nel 1848 da un pittore triestino ora dimenticato, G. Madrian.

Eugenio Garzolini ha donato per la raccolta epigrafica dell'Orto Lapidario l'unica iscrizione proveniente da uno scavo fatto nel 1902 durante i lavori di una nuova strada ai piedi del Castello di San Servolo dalla Commissione centrale di Vienna. Gli oggetti di questo scavo archeologico, oltremodo interessante perchè mise alla luce un sepolcreto di carattere misto preistorico-romano della prima metà del I secolo dopo Cristo, sono da allora raccolti nel Museo di storia e arte, dove prossimamente saranno esposti in una delle sale preistoriche accanto al ricchissimo materiale dei castellieri, delle caverne e delle necropoli giuliane scoperto in gran parte dal compianto dott. Marchesetti. La lapide ora donata è sepolcrale e una delle più antiche della regione, scolpita nei forti caratteri dell'epoca su lastra di arenaria: essa appartiene a un Valente Cestio, figlio di Terzo.

La gita bersagliieresca a Ravenna. Domenica 20 corr., sotto l'egida della Associazione Bersaglieri «Enrico Toti», si farà l'annunciata gita a Ravenna, alla quale potrà partecipare chiunque voglia rigustare le molte attrattive che offre la «dolce morta». Questa gita è stata organizzata con ogni cura, anche nei particolari, affinchè quanti si uniranno ai Bersaglieri in questo pellegrinaggio alla tomba di Dante possano ricordarla con compiacimento.

La «E. Toti», infatti, non si è preoccupata solo della parte viaggio — per rendere comodo il quale ha stabilito che i partecipanti non superino complessivamente le 600 persone — ma altresì ha curato che i gitanti che consumeranno i pasti nei diversi ristoranti e trattorie di Ravenna godano di particolari facilitazioni.

Il viaggio si compirà con la celere motonave «San Giusto», che partirà da Trieste alle 24 di sabato 19 corr., per raggiungere Ravenna alle 7.30 di domenica 20; la partenza per il ritorno seguirà alle 19.30 della sera stessa, con arrivo a Trieste alle 2.30 di notte. I biglietti di andata e ritorno costano lire 22 e sono in vendita per tutti, oltre che presso la sede della «Enrico Toti» (piazza Borsa 8), presso la Tabaccheria San Giusto, l'Ufficio delle Grotte di Postumia, il Bar Torinese, la Libreria Cappelli ed il Bar Venier.

I trattenimenti al «Trevisan». Come già preannunciato, domenica prossima 20 settembre, con inizio alle 19, avrà luogo l'apertura della stagione dei trattenimenti danzanti al O. R. F. «Mario Trevisan».

La sala maggiore, rimessa a nuovo, accoglierà certamente gran folla di soci e amici del Circolo anche perchè — quest'anno — una nuova e numerosa orchestra si produrrà nei più moderni e migliori ballabili. Il programma di questa prima festa è ricco di sorprese, inoltre si terrà una gara di danza.

Ballo di beneficenza a Servola. Stasera, alle 18, avrà luogo alla C. R. B. «E. E. Gentilli» di Servola, un grande ballo pubblico di beneficenza.

La costituzione delle compagnie portuali per lo sbarco e imbarco delle merci varie

Con decreto n. 99 della Direzione Marittima di Trieste in data 9 del corrente mese, tutti i lavoratori inscritti nei ruoli addetti al carico scarico e maneggio delle merci varie — compresi i legnami — nella zona portuale di Trieste (esclusi i cottimisti dei Magazzini Generali) sono stati riuniti nella Compagnia «Odoardo Huetter»

A console della suddetta Compagnia è stato nominato, con decreto del direttore dell'Ufficio del lavoro portuale, in data di ieri e portante il n. 50, il sig. Antonio Bressanutti, iscritto al n. 458 di ruolo, al quale si dovranno presentare d'urgenza tutti i capigruppo per ricevere istruzioni relative al passaggio dei gruppi medesimi alla Compagnia.

Quindi con il 13 corr. dovrà ritenersi cessata ogni attività dei gruppi, in quanto essi hanno cessato di esistere come organizzazioni autonome di lavoratori.

La tombola in Piazza del Perugino

Oggi alle 17 si terrà nella vasta piazza del Perugino il preannunciato gioco di tombola a favore delle Sezioni sportive del Gruppo escursionista «Stella Alpina». La tombola è dotata di lire 3000 di premi così suddivise: lire 300 la quaterna, lire 400 la cinquina, lire 1500 prima tombola e lire 500 e 300 la seconda e rispettivamente la terza tombola. Le vinsite saranno pagate in contanti alla verifica della cartella vincente e sono esenti da qualsiasi tassa.

Un ottimo complesso bandistico cittadino allieterà la simpatica riunione. La vendita delle cartelle, al prezzo di unalira, continua con successo.

Elargizioni varie

Per onorare la memoria di Igino Brocchi, nel trigesimo della morte, dal figlio Aganippo lire 1000, dal nipote Giorgio lire 200 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Cesare Benacchio, nell'anniversario della morte, dalla famiglia Pittau lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del dott. Pietro Xydias, dal comm. Piero Diana lire 30 pro Guardia Medica; da Hélène Stavro lire 50 pro Congr. di Carità (accattonaggio); dal marchese e dalla marchesa Faà di Bruno lire 50 pro Comunità Greco Orientale.

Per onorare la memoria di Giuseppe Novak, da Narciso e Maria Michelich lire 100 pro Guardia Medica; da Olga e Albano Moschini lire 50 pro O. N. Balilla.

Ricorrendo domani, il I anniversario della morte dell'adorata Carolina ved. Gilardini, da Ersilia e Pietro Apollonio lire 100 pro Chiesa B. V. delle Grazie, lire 50 pro Guardia Medica e lire 50 pro Congr. di Carità.

In memoria dell'adorato figlio Gino, da Cesare e Maria Alpron lire 50 pro Nido Regina Elena.

Per onorare la memoria di Rosalia Chierini, dai cognati Virginia e Eugenio Chierini lire 100, da Gino e Amelia Chierini lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Cesare Cesari, dalla Direzione ed il Personale della Banca di Credito Popolare lire 250 pro Congr. di Carità; da Benedetti, Bernardon, Terscon e Ulcigrai lire 50 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Agata Giacomuzzi, dalle nipoti Giuseppina Presel, Gina Centis e Olga Longhi lire 30 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Zucchini lire 10 pro O. N. Balilla; dalla famiglia Ermanno Marich lire 15 pro Guardia Medica.

Da N. N. lire 10 pro Asilo Rittmeyer.
Da N. N. lire 10 pro Guardia Medica.

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Abbazia» in linea Levante B; «Adria» in linea della Palestina; «Asia» a Trieste; m.n. «Assiria» in linea Levante A; pir. «Aventino» a Trieste; m.n. «Caldea» in linea Levante A; «Carnaro» in linea della Palestina; «Celio» in linea Soria A; «Cracovia» partito il 10 corr. da Colombo per Singapore; «Dalmazia L.» a Trieste; «Diana» in linea Egeo-Mar Nero; m.n. «Esquilino» (noleggiata al Lloyd Sabaudo) partita l'8 corr. da Suez per Aden; pir. «Fenicia» in linea eventuale di Mariopoli; m.n. «Fusijama» arrivata il 5 corr. a Bombay; pir. «Galicia» a Trieste; «Gange» partito il 9 corr. da Hongkong per Singapore; «Gastein» a Trieste; «Gianicolo» in linea Levante A; «Graz» a Trieste; «Helouan» in linea celere d'Egitto; m.n. «Himalaya» a Trieste; pir. «Leopolis» in linea Egeo-Mar Nero; «Merano» in linea Levante B; «Palacky» a Trieste; m.n. «Palestina» in linea Levante A; pir. «Pilsna» a Trieste; «Praga» a Trieste; m.n. «Remo» (noleggiata al Lloyd Sabaudo) partita l'8 corr. da Brisbane per Sydney; «Romolo» (noleggiata alla Navigazione Generale Italiana) partita il 9 corr. da Fremantle per Adelaide; «Stella d'Italia» in linea espresso di Costantinopoli; «Tevere» a Trieste; «Venezia L.» partito il 10 corr. da Port Said per Brindisi; «Vesta» in linea Egeo-Mar Nero; «Vienna» a Trieste; m.n. «Victoria» a Pola; «Viminale» (noleggiata alla Navigazione Generale Italiana) a Genova; pir. «Città di Bari» in linea Soria B; «Egitto» in linea Soria B; m.n. «Hilda» partì il 9 corr. da Penang per Colombo; «Col di Lana» arrivata il 7 corr. a Yokohama; pir. «Moncalieri» partito il 3 corr. da Colombo per Singapore; «Carignano» partito il 9 corr. da Suez per Massaua.

COSULICH. M.n. «Saturnia» partita l'11 corr. da Napoli per New York via Cannes, Lisbona; «Vulcania» partita il 9 corr. da New York per Trieste via Palma di Maiorca, Cannes, Napoli; pir. «Belvedere» arrivato il 10 corr. a Buenos Aires; «Martha Washington» a Trieste; «Alberta» partito il 31 u. s. da Palermo per New York; «Anna C.» partito il 9 corr. da Trieste per New York via scali; «Clara» arrivato il 3 corr. a Trieste; «Dora C.» partito il 9 corr. da Gibilterra per Venezia; m.n. «Giulia» partita il 9 corr. da New York per Tampa; pir. «Ida» partito il 10 corr. da New York per Trieste; «Lucia C.» partito il 25 u. s. da New York per Malta, Trieste e Venezia; m.n. «Maria» partita il 10 corr. da Palermo per New York; «Tergestea» partita il 1.o corr. da Houston per Venezia; pir. «Atlanta» partito il 1.o corr. da Las Palmas per Rio de Janeiro; «Carolina» partito il 1.o corr. da Bahia per Orano; «Laura C.» arrivato il 29 u. s. a Buenos Aires; «Teresa» in partenza da Trieste per Buenos Aires via scali

LIBERA TRIESTINA. Pir. «California» a Genova; «Duchessa d'Aosta» arrivato il 5 corr. a Genova da Malta; «Piave» partito l'11 corr. da Colon per La Libertad; m.n. «Feltre» passata il 2 corr. Gibilterra diretta a Colon; «Rialto» partita il 10 corr. da Volo per Trieste; «Fella» partita il 9 corr. da S. José Guatemala per La Libertad; «Celina» arrivata il 9 corr. a Los Angeles da S. José Guatemala; «Leme» arrivata il 10 corr. a Mozambico da Beira; pir. «Rosandra» partito l'11 corr. da Teneriffe per Walvis Bay; «Timavo» a Genova; «Maiella» partito il 2 corr. da Walvis Bay per Dakar; «Sabbia» arrivato il 3 corr. a Trieste da Venezia; «Perla» partito il 9 corr. da Port Sudan per Massaua; «Sistiana» arrivato il 6 corr. a Durban da Lourenco Marques; «Cherca» arrivato il 10 corr. a Genova da Marsiglia; «Carso» partito il 7 corr. da Lome per Gran Bassam; «Salina» partito il 9 corr. da Duala per Libreville; «Brenta» partito l'11 corr. da Marsiglia per Palamos; «Istria» arrivato l'11 corr. a Veracruz dall'Avana; «Aussa» partito il 12 corr. da Barcellona per Valencia; «Arsa» partito il 12 corr. da Las Palmas per Marsiglia; «Recca» a Livorno; «Isarco» partito l'11 corr. da Genova per Livorno; «Livenza» partirà il 15 corr. da New York per Genova; «Edda» partito il 20 u. s. da Genova per Colon; «Carnia» arrivato il 7 corr. a Novorossisk; «Tagliamento» partito il 7 corr. da Livorno per Costantinopoli; «Anfora» a Trieste; «Savoia» a Genova; «Isonzo» a Livorno; «Laguna» a Trieste.

TRIPCOVICH. Pir. «Bellenden» arrivato il 12 corr. a Napoli; «Fanny Brunner» arrivato il 12 corr. a Valencia; «Alicantino» arrivato il 12 corr. ad Alicante; «Silvia Tripcovich» parte oggi da Palermo per Napoli; «Giovinezza» partirà il 16 corr. da Trieste; «Saraceno» proseguito il 9 corr. da Catania per Venezia; «Saraceno» partirà il 20 corr. da Trieste; «Tunisino» arrivato il 19 corr. ad Alicante; «Algerino» arrivato il 9 corr. a Susa; «Le Tre Marie» partito l'11 corr. da Nizza per San Remo; «Guido Brunner» partito l'11 corr. da Rabat per Malaga; «Andalusia» partito il 9 corr. da Gravosa per Istanbul; «Arcadia» proseguito da Montevideo per Rosario; «Dardania» partito l'11 corr. da Falmotuh per Glasgow; «Gerania» a Portoferraio; «Laconia» partito l'11 corr. da Cardiff per Liverpool; «Numidia» passato il 10 corr. Ushant diretto ad Amburgo; «Raffaello» arrivato il 10 corr. a Bagnoli; «Etruria» a Trieste.

ADRIA. M.n. «Catalani» sotto carico a Venezia; «Donizetti» attesa domani a Catania; «Paganini» sotto carico a Napoli; «Puccini» attesa domani a Marsiglia; «Rossini» sotto carico a Bari; «Verdi» sotto carico a Genova; pir. «Albachiara» carica a Trieste; «Cimarosa» carica a Genova; «Tiepolo» atteso domani a Catania; «Tiziano» atteso domani a Sciacca; «Aleardi» partito il 3 corr. da Rotterdam per Venezia; «Foscolo» scarica a Venezia; «Goldoni» in partenza da Londra per Amburgo; «Pascoli» carica ad Anversa; «Ugo Bassi» carica in Sicilia; «Ariosto» scarica a Venezia; «Manzoni» scarica in Danimarca; «Tasso» partito il 5 corr. da Sunderland per Venezia; «Alfieri» partito il 10 corr. da Almeria per Londra; «Boccaccio» partito il 4 corr. da Rotterdam per Torre Annunziata; «Carducci» partito il 2 corr. da Anversa per Livorno; «Petrarca» carica a Genova.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» partito l'8 corr. da Novorossisk per Falmouth; m.n. «Tergestea» partita il 1.o corr. da Houston per Venezia.

GEROLIMICH. Pir. «Baltico» a Trieste; «Monte Ossero» a Trieste; «Caterina Gerolimich» partito il 12 corr. da Costantinopoli per Kherson; «Generale Petitti» arrivato il 6 corr. a Theodosia; «Monte Bianco» partito l'11 corr. da Trieste per il Mar Nero; «Clara Camus» a Portoferraio; m.n. «Col di Lana» arrivata l'11 corr. a Dairen; «Monte Piana» arrivata il 4 corr. a Buenos Aires.

ORIENTE. Pir. «Burma» partito il 9 corr. da Newport per Trieste; «Java» partito il 10 corr. da Novorossisk per Falmouth; «Kobe» passato il 4 corr. Istanbul diretto a Falmouth.

RAGUSEA. Pir. «Bosanka» a Grangemouth dal 4 corr.; «Dubac» a Ragusa dal 27 u. s. «Dubravka» partito il 9 u. s. da Rosario per Trieste; «Federiko Glavic» atteso ad Anversa; «Nikola Pasic» atteso a Marsiglia; «Pracat» in linea commerciale del Levante; «Srebreno» partito il 10 corr. da Trieste per Sulina; «Srgj» atteso ad Anversa; «Sveti Vlaho» atteso a Buenos Aires; «Princ Andrej» atteso a Buenos Aires; «Durmitor» partito il 6 corr. da Trieste per Constanza; «Kumanovo» in linea regolare Trieste Ragusa e scali e Trieste-Cattaro e scali; «Petka» in linea Spalato-Ragusa-Bari; «Dubrovnik» in linea Spalato-Ragusa-Cattaro.

OCEANIA. Pir. «Mrav» partito il 6 corr. da Genova per il Danubio; «Jadera» arrivato a Venezia, proseguirà per il Danubio; «Sava» in linea Adriatico-Canarie; «Vila» arrivato a Ravenna proseguirà per Trieste e Sussak; «Kostrena» partito il 4 corr. da Casablanca per Orano, S.ta Liberata e Trieste; «Sud» arrivato il 12 corr. a Ragusa II, proseguirà in linea Marocco; «Morava» a Sussak, proseguirà per Spalato, Ragusa II indi in linea Spagna; «Diamant» in partenza da Alicante per Valencia, Algeri, Spalato, Sussak e Trieste.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 13 settembre (A. IX)

Turno Generale: Marinai timonieri 139, 146, 147, 148, 149; giovani coperta 47, 48, 49, 50, 53; mozzi coperta 90, 96, 97, 98, 99; mozzi coperta senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori 38, 51, 55, 56, 57; fuochisti nafta —, —, —, —, —; fuochisti 105, 108, 109, 110, 111; carbonai 68, 69, 70, 72, 73; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; mozzi camera 13, 11, 14, 15, 16; mozzi camera senza navigazione 1, 3, 5, 8, 9; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 170, 25, 202, 30, 247; giovani coperta in 1.a 37, 33, 39, 40, 42; giovani coperta in 2.a 2, 18, 3, 19, 20; mozzi coperta 8, 9, 10, 12, 13; fuochisti 171, 173, 174, 278, 195; carbonai 132, 89, 133, 108, 135; mozzi macchina 11, 12, 13, 15, 17.

Turno Cosulich Nord: Marinai timonieri 64, 65, 67, 68, 70; giovani coperta I 4, 2, 7, 8, 9; giovani coperta II 7, 8, 9, 10, 11; mozzi coperta 29, 30, 31, 34, 35; ingrassatori 18, 19, 20, 21, 22; fuochisti nafta 17, 19, 20, 21, 22; giovani macch. 24, 8, 9, 10, 11; salonieri 1.a classe 56, 57, 58, 59, 60; salonieri 2.a classe 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti 2.a classe 73, 75, 76, 1, 2; camerieri 3.a classe 37, 6, 7, 8, 9; garzoni camera 143, 146, 147, 148, 149; mozzi camera 3, 4, 5, 8, 10; mozzi camera senza navigazione 40, 1, 3, 4, —; garzoni cucina 15, 16, 17, 18, 19; allievi cuochi 1.a 5, 12, 13, 14, 15; allievi cuochi 2.a 16, 15, 23, 1, 2.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 4, 5, 6, 7, 8; cabinisti 2.a classe 6, 7, 8, 9, 10; camerieri 3.a classe 31, 35, 36, 3, —; garzoni camera 7, 9, 10, 11, 12; garzoni cucina 4, 10, 11, 12, 13.

Turno Nav. Libera Triestina Nord: Marinai timonieri 16, —, —, —, —; giov. coperta —, —, —, —, —; mozzi coperta —, —, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; ingrassatori 9, 11, —, —, —; carbonai 6, 7, 8, —, —; camerieri 12, 14, 16, 17, 18; giovani camera 23, 4, 24, 26, 28; mozzi camera 45, 57, 49, 50, 55; mozzi cucina 34, 13, 5, 7, —.

Turno Nav. Libera Triestina Sud: Marinai timonieri 13, 14, 15, 19, 20; giov. coperta 6, 7, 8, 9, 10; mozzi coperta 13, 14, 15, 16, 17; ingrassatori 1, 2, 3, 4, —; fuochisti 7, 8, 9, 10, 11; fuochisti nafta 7, 8, 9, 10, 11; carbonai 72, 74, 75, 1, 2; garzoni camera 34, 37, 40, 41, 42; mozzi cucina 27, 28, 29, 30, 31.

Turno Tripcovich: Marinai timonieri 60, 1, 2, 3, 4; giovani coperta 26, 28, 32, 1, 2; mozzi coperta 19, 21, 22, 3, —; fuochisti 16, 14, 12, 13, 15; carbonai 35, 36, 1, 3, 4; garzoni camera 1, 2, 9, 10, 11; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; garzoni cucina 6, 8, 13, 16, 18.

Turno Gerolimich: Marinai 5, 8, 9, 11, 13; giovani coperta 3, 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti 1, 3, 4, 5, 7; carbonai 2, 3, 5, 6, 7.

Chiamate per il 14 settembre (A. IX)

Lloyd: 7 marinai, 3 giovani coperta in I, 2 giovani coperta in II, 2 mozzi coperta, 7 fuochisti, 2 carbonai.

Gite per mare. Oggi avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Per Isola, alle: 8, 10, 15 e 21; da Isola, alle 13.10, 20 e 21.30.

Per Pirano, alle: 7, 8, 10, 15 e 21; da Pirano, alle: 12.40, 19.30, 21 e 22.

Per Portorose alle: 8, 10 e 15; da Portorose, alle: 12.15, 19.20 e 20.40.

Per Salvore e Umago alle 7; da Umago alle 18 e da Salvore alle 18.30.

Per Parenzo e Rovigno (con la m.n. «San Giusto») alle 7; da Rovigno alle 19.20 e da Parenzo alle 20.20.

Per Pola e Brioni (con la m.n. «San Giusto») alle 7; da Pola alle 18 e da Brioni alle 18.15.

Per Grado alle 9; da Grado alle 16.

Per Sistiana e Monfalcone (Panzano) alle 9 e alle 14.30 con partenza dal Molo Audace; da Monfalcone (Panzano) alle 12.15 e alle 18; da Sistiana alle 13 e alle 19.

Con il piroscafo «Itala»: per Isola, alle 8, 12.5, 14.45, 19.20, 21.45, 23.50 (event.); da Isola, alle: 6.40, 9, 13.15, 18.15, 20.40, 22,50 (event.)

Con i piroscafi della Capodistriana: per Capodistria, alle: 8 (tocc. Ospizio), 10.45 (tocc. Ospizio), 12.5 (diretto), 14 (tocc. Ospizio e Ancarano), 15 (gita diretta), 15 (bis eventuale, gita diretta), 18 (tocc. Ospizio), 20.30 (tocc. Ospizio), 22.15 (diretto); da Capodistria, alle: 5.10 (tocc. Ospizio), 6.45 (tocc. Ospizio) 9 (direto), 12 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 16.45 (tocc. Ancarano e Ospizio), 19.30 (diretto), 21.15 (diretto).

Per l'Ospizio e Ancarano nel pomeriggio alle ore 14. Ritorno alle ore 16.55.

Con i piroscafi della Muggesana: Per Muggia, alle: 8, 9.30*, 10.45, 12, 13.30*, 14.45, 16.15, 18.35*, 19.50, 21.30; da Muggia, alle: 7.5, 8.45, 10.5*, 11.20, 12.35*, 13.45, 14*, 15.30, 18*, 19,20, 21.

Dallo Scalo Legnami per Muggia, alle 6.40 e 13.20; da Muggia per lo scalo Legnami alle 6.15.

Per Punta Sottile alle: 7.30, 9, 10.30, 13.45, 15.5, 18.30; da Punta Sottile, alle: 8 (tocc. Lazzareto), 9.35, 12, 14.20, 18, 19.

Per Punta Olmi, alle: 8.50, 10, 14.20; da Punta Olmi, alle 9.20, 10.40 per Muggia, 11.50 per Trieste, 18.30.

Per il Lazzaretto, alle: 7.30 (tocc. Punta Sottile), 10.30 (tocc. Punta Sottile), 14.20 (tocc. Punta Olmi); dal Lazzaretto, alle: 8.10, 11.30 18.15 (tocc. Punta Olmi).

Con i piroscafi della Navigazione Giuliana: Per Miramare-Grignano (dalla radice del Molo Audace), alle: 9, 9.45, 10.45, 13, 14, 14.45, 15.45, 16.45, 18; da Miramare-Grignano, alle: 9.30, 12, 12.30, 13.45, 14.45, 15.30, 17, 18, 19.

In caso di grande affluenza verranno effettuate ulteriori corse di sfollamento da Miramare-Grignano.

Littoria

—I Centuria Marinara Avanguardista «E. Toti». Gli Avanguardisti sono invitati a partecipare al rapporto di centuria che si terrà domani, lunedì, alle 20 presso la C. R. B. «E. Toti». Gli Avanguardisti partecipanti al III campeggio «Dux», sono invitati a restituire in settimana, presso il Comando di centuria gli oggetti di equipaggiamento ricevuti in consegna.

I trattenimenti della XXX Ottobre. Questa sera alle 18 si inizierà il primo ballo sociale della stagione. L'ambiente, rimesso completamente a nuovo, ospiterà anche quest'anno un forte stuolo di simpatizzanti e soci lieti di trascorrere delle serene e allegre ore in un'atmosfera di familiarità cordiale. Una scelta orchestrina svolgerà uno svariato repertorio musicale e negli intermezzi funzionerà un ricco servizio di buffet. Il Comitato prevede sin d'ora una brillante riuscita dei festini dato il forte numero di inviti rilasciati. Coloro che non sono ancora in possesso dell'invito possono ritirarlo questa sera alla biglietteria.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE. I SANTI DI NOME ROMANO: 13 settembre: Giuliano, Amato, Venerio.

14 settembre: Cornelio, Vittorio.

NASCITE (12 settembre 1931): Legittimi Veronese Maria di Michele; Svozil Bianca di Pietro; Martellani Luciano di Vittorio; Jasbitz Livio di Giorgio. Illegittimi: femmine 1.

DECESSI: Cesari Cesare a. 61; Sacher ved. Russ Teresa a. 78; Novach Giuseppe a. 67; Salsilli Teobaldo a. 60; Jellen Eugenio g. 39; Mlach Emma m. 6; Ortis Carlo m. 1 e mezzo; Fiego Liliana m. 7 e mezzo; Rebez in Zelia Maria a. 58; Blasoni in Vassilich Edvige a. 64.

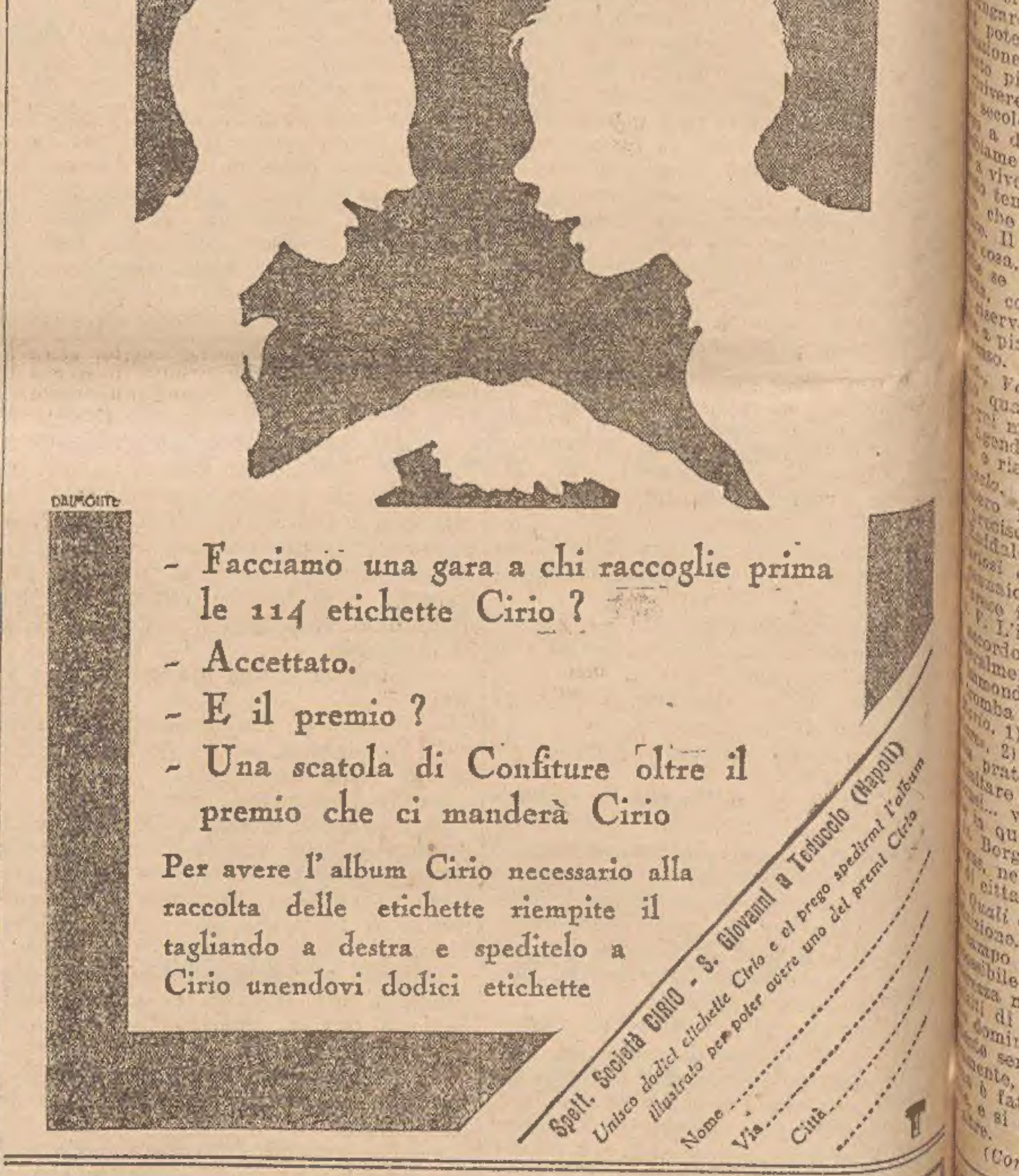
MATRIMONI TRASCRITTI: Videtic Rodolfo, bracciante e Scherini Maria Eufemia, operaia; Fainaru Haim, piazzista e Czaczkes Marjem Lea; Dapelo Gaetano, impiegato e Bruchi Nives; Castro Dino, commesso di negozio e Srimsek Daria, impiegata; Hrovatin Massimiliano, tipografo e Pascoli Virginia; Cosolo Stellario, nichellatore e Lagoi Norma Giuseppina; Scheidler Walter, odontotecnico e Skarlavaj Maria; Bressanin Adalberto, dispensiere marittimo e Besednjak Olga, sarta; Bonifacio Giovanni, falegn. e Volk Antonia; Cassetti Vittorio, tranviere e Tigliani Maria; Divis Massimiliano, fuochista e Kosmac Angela, giornaliera; Pullini Enea, pittore e Pinzan Giuseppina, giornaliera; Collini Giuseppe, falegname e Vojskovich Marcella; Valerio Gastone, commesso di negozio e Lienhard Lidia; Cok Desiderio, muratore e Batic Emilia; Tam Romeo, fuochista marittimo e Rutar Giovanna, sarta; Bidoli Ottomaro, calderaio e Pajero Nives, giornaliera; Giraldi Paolo, tornitore meccanico e Braico Dionisia; Fragiacomo Alcide, cameriere marittimo e Bearsi Bruna, venditrice, Mozina Giuseppe, bracciante e Carli Maria Danizza.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Perosi Stanislao Antonio, impiegato e Premrl Antonia; Mihalj Carlo, macellaio e Petrovcic Giovanna; Modugno Stefano, fuochista marittimo e Lucarelli Maria; Principi Vittorio, ferroviere e Cesana Eleonora, modista; Pasqualini Ireneo, cameriere e Sacchet Teresa; Zanfagnin Luigi, infermiere e Mecchia Anna Cristina; Bertani Giordano, meccanico e Andrighetti Andreina, tipografa; Cucaz Giuseppe, capo guardiano e Burich Eufemia; Bontempo Bruno, autoguida e Pellegrin Italia; Tabain Antonio, tenente di fanteria e Milisich Tina; Almagià Giuseppe, ingegnere e Carlson Brita; Mosetti Leopoldo, manovale e Valcovich Caterina; Bevilacqua Alberto, commesso e Lisia Anna, cassiera; D'Angelo Vittorio, tranviere e Romano Carmela, giornaliera; Licen Giovanni, bracciante e Furlan Carolina; Palcich Antonio, bracciante e Spessot Marta; Boskovic Francesco, impiegato privato e Segalla Caterina; Palumbo Napoleone, fornitore militare e Gregoris Stefania; Surace Domenico, ferroviere e Caneves Colombo; Krecic Mario, elettrotecnico e Ortolani Giorgina; Pinasio Mario, motorista e Porecco Erminia; Sanavio Tommaso Manlio, impiegato statale e Zigon Emilia; Monaco Domenico, timoniere e Sillich Regina; Caucich Vladimiro, panettiere e Cotar Gabriela; Mattioni Attilio, bracciante e Sukljan Caterina, giornaliera; Wachs Samuele Baer, commerciante e Lapajowker Rosa; Valeric Mario, gerente di negozio e Brandolin Ada; Medved Arturo, commesso di negozio e Misdaris Norma; Bergamaschi Francesco, attrezzista navale e Giadrossich Anita; Franza Pietro, agricoltore e Zadnik Antonia; Klun Danilo, negoziante e Prelog Lucia; Stibitz Mario, droghiere e Kerkozh Ludmilla, impiegata; Gandolfo Jolando, pescivendolo e Pascon Antonietta, domestica; Vitez Giuseppe, capo sellaio e Canciani Maria; Simonetta Luigi, macellaio e Viezzoli Fernanda; Penso Giuseppe, cameriere marittimo e Stock Irma; Gosdan Natale, bracciante e Suselj Giulia, giornaliera; Fazzini Renato, impiegato privato e Signorelli Felicita; Stebel Raniero, elettricista e Cogai Bruna; Gustincic Antonio, bracciante e Prosen Sofia; Gladulich Federico, capitano mercantile e Decorti Lida; Blazko Francesco, tubista e Zaffnig Lidia; Palcich Giuseppe, agricoltore e Franza Angela; Nimelli Mario, bracciante e Tolusso Antonia; Giorgi Guerrino, barbiere e Indrigo Carmen, impiegata; Romeo Iacopo, ufficiale marittimo e Bay Maria; Semeia Agostino, bracciante e Cecconi Gisella; Stoppar Giacomo, fonditore e Mejak Olga; Novak Luigi, panettiere e Okretic Luigia, venditrice; Reppi Giuseppe, radiotelegrafista e Semiz Luigia; De Bortoli Giovanni, barista e Marcorin Elena; Tami Vittorio, motorista e Martinelli Antonia, commessa; Kolar Giuseppe, elettrotecnico e Hresciak Luigia, impiegata; Stormi Mario, assistente e Kristan Amalia; Marinich Giuseppe, muratore e Seva Francoise; Chiaselotti Mario, impiegato e Sevilla Amalia.

Estrazioni del Lotto del 12 settembre 1931

BARI	85	80	29	2	63
FIRENZE	1	36	15	72	12
MILANO	28	6	2	22	59
NAPOLI	46	74	50	89	40
PALERMO	18	70	29	52	3
ROMA	14	54	6	42	89
TORINO	70	35	40	43	23
VENEZIA	59	44	1	18	79







Congressi, feste e convegni

...COLI RIONALI FASCISTI. «Quis contes?» Questa sera dalle 18 alle 24 solito festino familiare di danza nella grande sociale.

...o Ivancich». Oggi dalle 16 in poi festa di danza nel giardino di via dei Giar... 2. Rallegrerà la festa la banda diretta dal maestro Di Iorio, con nuovissimi ... di musica per ballo.

...Brunner». Oggi dalle 18 alle 24 nei locali della Casa si terrà il solito festino di ...

...età Ginnastica. Oggi, domenica, alle ... spettacolo cinematografico. Verrà ...tato il film ultracomico «Io e la scimmia» con Buster Keaton. Precederà lo spettacolo il film «Luce».
...otatori e waterpolisti devono trovarsi alle 9.45 nel porticciuolo di Barcola.

...età Alpina delle Giulie. Lunedì alle 20 ... della commissione grotte. Martedì alla seduta di Direzione. Mercoledì alle ...uta della commissione escursioni. I ... che non hanno versato la quota per il ... semestre a. c. sono pregati di tarla contese sollecitudine.

...lavoro «Pietro Lucchini». Questa sera dalle 18 alle 24 in sede sociale, avrà luogo il solito festino di danza. Le danze verranno allietate con l'orchestrina sociale.

...lavoro Portuale. Oggi dalle 18 alle ... tenuto in sede un festino di danza.

...lavoro Tranviario. Questa sera dalle ...poi in sede solito festino domenica... Durante la festa nel vasto giardino illuminato a giorno funzionerà uno servizio di buffet.

...olo Marina Mercantile. I soci che intendono iscriversi ai corsi d'inglese che saranno tenuti dal prof. W. Jackson Royle, sono pregati di passare in sede prima possibile poichè le iscrizioni si chiudono presto.

...lo Impiegati Commerciali. Questa sera dalle 20.30 in poi nella sala massima ... il solito dopocena familiare per ... invitati. Sono aperte le iscrizioni al... escursionisti, cicloturismo, scherma, tennis e motociclismo. La biblioteca si riaprirà ai soci ogni mercoledì e ... dalle 18.30 alle 20 cominciando da ... prossimo.

...ppo Corale Montebello. Tutti i componenti la sezione si trovino lunedì alle 20.30 ... Dopolavoro «Ferrea» (Alti Forni Servola) per la prova generale.

...età Liutistica Euterpe. Si pregano i ... intervenire oggi ai funerali della ma... consocio Zollia, che partiranno dal... ...ale Regina Elena alle 9.30.

...olo Fiamma. Questa sera in sede (via ... 11) nella sala massima si terrà ... alle 23 un trattenimento danzante.

...E. Stella Alpina. A partire da martedì ... la sede è trasferita presso il Dopolavoro provinciale, in via Mazzini, stanza ... invitano pertanto tutti i soci a trovarsi il detto giorno alle 20 nella nuova ...

...Pasubio. Le sezioni marciatori e ciclistica sono comandate in sede (Fonde...) lunedì 14 corr. alle 20.30 per accordi in merito al convegno prossimo.

...otto del Politeama. Oggi dalle 11 alle 13 e dalle 16 in poi trattenimenti di ...

...Tersicore. Oggi dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 24 trattenimenti di danza.

CORRISPONDENZA APERTA

Lauretta. Lei, se abbiamo capito bene, ...bbe vivere oltre i duecent'anni. Sì? E ...ede che cosa ne pensiamo? Il suo ...erio è senza dubbio legittimo: attenda qualche po' e la scienza (perchè no?) forse farle questo favore. Ma, cre... ci sarebbe poco da stare allegri: ...gare la vita, va bene; bisognerebbe poterla prolungare senza averne la ...one... Piuttosto non ha mai pensato ... più bello sarebbe essere in grado ...vere a piacimento, dieci o vent'anni, ...secolo. Ne varrebbe la pena e darebbe ... delle belle sorprese. Ma così... Ai ...amenti ci si abitua talmente che an... vivere mille anni di seguito, di tutto ...tempo non resterebbe probabilmente ... che la sensazione precisa di invec... Il che, conveniamone, è veramente ...cosa. L'eternità non è per gli uomini: se la scienza riuscisse a darcene la ... converrebbe non accoglierla con riser... ...ervandosi cioè la facoltà di interrom... a piacimento. Forse così la cosa avreb...

Verona. Non abbiamo afferrato a quanto lei ha tentato di spiegare. ... modo ci sembra che il compratore, ...ando, perda ogni diritto a contesta... risarcimenti.

...olo. Se possiedono qualche cosa, do... pagare. Comunque, informazioni ...ose le otterrà presso l'Ospedale del... ...dalena.

...di caffè. Giuseppe Verdi morì il ...naio 1901; Francesco Tamagno morì ... il 31 agosto 1905.

... L'impresa non c'entra. E' questione ...cordo tra lei ed il padrone di casa. ...mente in tutte le case si mettono ...mondizie alle porte... quando suona ...mba!

... 1) Quel P. T. significa «partita tavolare». 2) Vuol dire che con quel numero ...pratica tavolare lei può andare a ...are i libri dell'Ufficio tavolare, dove ... vita, morte e miracoli dell'immo... questione.

...Borghese, derivato dal basso latino ...nel senso di città, borgo, è sinonimo di cittadino.

...Quali colombe... Lei vorrebbe una bella ...zione. Ma il definire presenta in questo ...po difficoltà notevoli. Infatti è quasi ...sibile esprimere con precisione quella muta e riservata, quei sentimenti di pudore e di devozione che pos... dominare, in due amanti, la passione sempre sul punto di traboccare. E ...ente, come dice lei, questa lotta con... è fatta di mille tormenti e di mille ... si amano quasi tanto gli uni come ...

(Continua nel Piccolo della Sera)

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze.

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D (Milano, Boulogne); 6.35 O (Monfalcone, sospeso le domeniche); 8.05 D (Milano, Losanna, Parigi, ... e Roma); 9.30 OS (Milano, Losanna, Calais, Londra); 10.05 A; 12.45 DD; ... (Monfalcone); 15.10 DD (Milano, Parigi); 19.00 O (Portogruaro); ... DD (Roma, Genova); 21.05 D (Ventimiglia e Torino).

UDINE: 5.35 D (Gorizia); 5.50 D (Gorizia, ...colle, Monaco); 6.35 A (Monfalcone, le domeniche); 7.30 DD (Udine); ... (Gorizia, Piedicolle, Praga, Berlino); 12.55 A; 15.55 D; 17.40 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco, Berlino, Klagenfurt, Vienna); 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Udine); 20.30 O.

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana, Bucarest); 7.40 DD (Vienna, Praga, Budapest); ... (Fiume); 15.00 D (Belgrado, Sofia, ...st); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul); 20.00 ... Vienna, Berlino); 20.48 DD (Budapest)

FIUME: ... 14 settembre. 1.00 D (fino a S. Pietro indi M); 7.40 DD (fino a S. Pietro indi O); 15 D (fino a S. Pietro indi A); 20 DD (fino a S. Pietro indi O); 20.48 DD (fino a Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi.

VENEZIA: 0.28 D (da Calais, Milano); 4.30 ... D (da Ventimiglia, Milano); 9.20 DD (da Roma, Genova, Torino, Milano); 11.40 A; ... DD (da Parigi, Losanna, Milano); 16.40 D; 18.55 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna, Milano); 19.32 M (da Monfalcone); 22.25 DD (da Dieppe, Parigi, Losanna, Milano).

UDINE: 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 20.30 D (da Berlino, ... Piedicolle, Gorizia); 21.23 A; 22.10 D (da ... Piedicolle, Gorizia e da Udine).

POSTUMIA: 4.00 D (da Bucarest-Lubiana); 7.0 O; 8.17 DD (da Vienna); 8.40 (da ... fino al 15 settembre); 9.10 OS (da ...); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado, Bucarest); 19.55 D (da Fiume); ... DD (da Vienna, Praga, Budapest).

FIUME: 8.17 DD; 10.55 A; 19.55 D; 21.35 DD

CAMPO MARZIO: Partenze.

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e ... la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino ...

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina soltanto giorni festivi); 10.40 D; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.30 O; 12.10 A; ... O (Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi.

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (Buie sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.36 O; 19.22 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 6.55 O (da Gorizia); 15.30 A; 22.15 O.

...O ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla ...età Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

CUOCA capace offresi per famiglia signorile. Via Lazzaretto vecchio 24, presso portinaio. 428817 A

DOMESTICA pratica, onestissima, offresi. Via Genova 4, III, Salamon. 48803 A

DOMESTICA, offresi piccola famiglia. Via Molino a vapore 9, in corte 79691 A

PRESTASERVIZI 38enne onesta, capace, cerca ore mattina o combinarsi oppure pulizia uffici. Indirizzo al Piccolo. 79710 A

RAGAZZA offresi pulizia ufficio miti pretese. Via Economo 16, pianoterra. 48623 A

RAGAZZA seria, onesta, capace lavori casa, cucire, stirare, offresi, miti pretese. Orario 8-4 pomeriggio. Cassetta 21192 A Unione Pubblicità. 21192 A

RAGAZZA, domestica istriana, cerca servizio per tutti lavori di casa. Via Maurizio 14, II scala, I piano, sinistra. 48857 A

RAGAZZA 40enne, lunghi attestati, offresi cuoca. Roiano, via dei Mirti 6, III, porta 9.

RAGAZZA, offresi a piccola famiglia per sorveglianza bambini. Via Settefontane 75, primo. 79690 A

RAGAZZA pratica locale, cucinare, offresi. Indirizzo al Piccolo. 48748 A

RAGAZZA sedicenne primo servizio, offresi a piccola famiglia. Informazioni Coroneo 1, porta 7. 79626 A

RAGAZZE (due) per prestaservizi, offronsi per mezza giornata. Indirizzo Piccolo. 48736 A

SIGNORA sana, bella presenza, cerca posto fiducia e tutto fare presso persona sola, miti pretese. Scrivere passaporto 031702 fermo Posta Centrale. 79714 A

SIGNORINA buoni certificati, bella presenza, offresi quale cameriera presso persona sola, anche fuori Trieste. Cassetta 21021 A Unione Pubblicità. 21021 A

VEDOVA, offresi per tutti lavori casa presso persona sola o con bambini. Tor San Lorenzo 1, IV, presso Schreiber. 79651 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, domestiche, prestaservizi, vicemadri, istitutrici, cercansi. Zonta 5, primo. 21217 B

DOMESTICA, sappia cucinare, attestati, onesta, cercasi. Via Battisti 2, IV; dalle 10-11 e 17-18. 48811 B

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati cerca piccola famiglia. Fortunio 1, I. 21227 B

DOMESTICA tutto fare, sappia cucinare, cerca piccola famiglia. Livaditi 2, I. 79734B

DOMESTICA brava, cercasi. Riva Nazario Sauro 22, II; presentarsi lunedì dopo le 9. 79767 B

DOMESTICA capace, venticinque- trenta anni, lunghi attestati, cercasi. Via S. Giorgio 1, Deluise. 48762 B

DONNA semplicissima per lavori cercasi. Darebbesi vitto ed alloggio. S. Michele 14. 99376 B

PRESTASERVIZI, cercasi. Via Maiocanton 4, IV; presentarsi in mattinata. 79711 B

PRESTASERVIZI mattina e pomeriggio oppure pomeriggio, cercasi. Bartolomeo D'Alviano 42, porta 8. 79758 B

PRESTASERVIZI giovane, sana, con attestati, cercasi. Raggi, Moisè Luzzatto 15, terzo. 79762 B

PRESTASERVIZI buoni attestati, cerca piccola famiglia. Via Gatteri 23, V, Sacerdoti. 79675 B

RAGAZZA sana, robusta, onesta, con attestati, cercano coniugi con bambina. Via S. Teresa 2, porta 4. 48621 B

RAGAZZA sedicenne o meno, primo servizio, cerca piccola famiglia. Via Revere 1, interno, 12; presentarsi dopo le ore nove. 79704 B

SIGNORINA non più giovane, onesta, massima serietà, che parli italiano, tedesco, francese, cercasi per istruzione e portare a passeggio due bambini di cinque e tre anni. Presentarsi entro la giornata di lunedì. Indirizzo al Piccolo. 21230 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.- (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE riparatore pianoforti(minimo lire dieci), offresi. Indirizzo (postale): «Accordatore», Foscolo 6, porta 13. 10376 C

AGRICOLO giardiniere capacissimo qualsiasi lavoro, cerca posto guardiano villa o anche singole ore. Indirizzo al Piccolo. 48784 C

CAMERIERA bella presenza, cucito, stirare, offresi fuori Trieste pronta partenza. Scrivere cassetta 21164 C Unione Pubblicità. 21164 C

CALZOLAIO marito moglie, offresi per portineria. Scrivere San Marco 17, interno, Zucca. 10374 C

CONTABILITA' piccole aziende, negozi, corrispondente esigenze legali, 100 lire mensolo. Cassetta 21179 C Unione Pubblicità. 21179 C

CORRISPONDENTE inglese, tedesco, francese, italiano, commerciante esperto, impiegherebbesi; miti pretese. Cassetta 21185 C Unione Pubblicità. 21185 C

DATTILOGRAFA, offresi presso ufficio o magazzino, anche piccola paga. Via Giulia 20, portinaio. 79756 C

DISTINTA orfana 22enne, conoscenza tedesco, francese, capace cucito, con ottime referenze, cerca posto presso bambini e aiuto leggeri lavori casa. Telefonare 45-75. 48701 C

DISTINTA signora, vedova indipendente, media età, italiano, tedesco, capacissima lavori casa, amante bambini, cerca posto presso persona sola o come vicemadre. Indirizzo Piccolo. 48739 C

GIA' istruttore di scuola guida, anziano, cerca posto quale autoguida, anche fuori. Cassetta 21099 C Unione Pubblicità. 21099 C

GIARDINIERE capace tutti lavori, offresi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 79643 C

GIOVANE congedato, offresi giardiniere o altri lavori. Rione del Re 245, Del Cielo. 48746 C

GIOVANE 33enne, buone referenze, offresi come custode o manutenzione riscaldamento centrale. Cassetta 20999 C Unione Pubblicità. 20999 C

INFERMIERA, offresi assistenza ammalati, anche fuori, lire 10. Indirizzo Piccolo. 48835 C

MARITO moglie con licenza, pratici, offronsi portinai. Indirizzo Piccolo. 79657 C

MECCANICO capace con patente macchipore, lavanderie e bagni, offresi. Offerte nista fuochista, pratico compressori a vacassetta 21163 C Unione Pubblicità. 21163 C

MOTOCICLISTA dispone motocarrozzino, cerca occupazione favorevole. Via Bosco 9, mezzanino. 79780 C

SIGNORINA tedesca, italiano, molto pratica per cucire, con buoni attestati, offresi per bambini tutto giorno o mezzo. Indirizzo Piccolo. 48429 C

SIGNORINA per bambini, perfetta conoscenza tedesco, cercasi. Cassetta 21187 B Unione Pubblicità. 21187 B

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano, buona conoscenza francese, cognizioni tedesco, offresi. Cassetta 21188 C Unione Pubblicità. 21188 C

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano, tedesco, lunga pratica, buona conoscenza inglese, francese, offresi. Cassetta 21182 C Unione Pubblicità. 21182 C

VENTICINQUENNE patente automobile 1926 offresi presso famiglia signorile anche per altre mansioni. Ind. Piccolo. 48511 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A A A. ONDULAZIONI permanenti, garantite, lire 70, ondulazione acqua 6, ferro 3, manicure 3, lavatura 3. Via Gelsi 11. 79747 CC

A. AL 5/ Mazzini (palazzo nuovo) calze smagliate, riparansi prezzi buonissimi. 14038 CC

A-JOUR, punto inglese, ricami, monogrammi, bottoni. Muda vecchia 1, dietro Municipio. 10879 CC

A. CAPPELLI elegantissimi ultima novità, specialità riformature prezzi convenientissimi. Piazza Vico 6, Elvira Bellato. 21213 CC

A prezzo mite riparansi sedie e poltrone. Via Ponziana 9. 48774 CC

ABITI, mantelli signora, eleganti, confeziona massima accuratezza, sollecitudine, negozio De Rosa, Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 1164 CC

COPERTE imbottite confezionasi, prezzi miti. S. Cilino 36, I, destra. 48773 CC

FALEGNAME specialista eseguisce riparazioni, tinteggiature, riforme mobili di casa e negozio e tutti lavori in genere, pure a domicilio. Gatteri 33, portinaia. 79681 CC

INIZIO stagione sarta specializzata per bambine e ragazzi (creazioni proprie, accurata esecuzione) assume lavori a prezzi mitissimi. Grego, via Mirti 11, V piano. 21200 CC

MECCANICO specializzato ripara grammofoni giornalmente 12-14. Via Bosco 9, mezzanino. 79773 CC

MODISTA diplomata confeziona e rimoderna lire 8. Piazza Goldoni N. 10, I. 21244 CC

MODISTA riformatura feltri. Ultimi modelli lire 5 consegna in giornata. Viale XX settembre. 79771 CC

MODISTA riforma lire 7 nuovi, lire 16. XX settembre 25, terzo, destra. 48759 CC

PELLICCIE tingo, concio, riparo, confeziono prezzi mitissimi. Foscolo 15, porta 8. 79720 CC

PER tintura pelli (scarpe, poltrone, valigeria, giacche, ecc.) nonchè riparazioni borsette, rivolgersi allo specialista G. Cosutti, via Timeus 3. Garanzia, massima perfezione lavoro Prezzi modici. 11741 CC

PITTORE eseguisce prontamente stanze lire 40. Guardia 11. 48834 CC

PITTORE eseguisce qualsiasi lavoro con garanzia. Prezzi inferiori a chiunque. Slataper 26, secondo, Pirman. 48798 CC

RAMMENDATURE perfettissime stoffe uomo eseguisce De Rosa, Muratti 2. 16876 CC

SARTA donna assume lavori. Via Concordia 23, terzo, Marcon. 79723 CC

SARTA brava tailleur, mantelli offresi giornata. Battisti 33, secondo, ultimo, porta destra. 48825 CC

SARTA pratica tailleurs, mantelli assume lavoro casa, fuori. Via Rossetti 20, I, sin. 79725 CC

SARTA praticissima confeziona vestiti, mantelli, tailleur, mitezza prezzi. Largo Nicolini 2, I, sinistra. 21223 CC

SARTA eseguisce qualunque lavoro, rivolta vestiti uomo lire 35. Paletots 40. Foscolo 22, portinaia. 48836 CC

SARTA pratica mantelli 35, vestiti 25. Via Commerciale 25, porta 15. 79724 CC

SARTA uomo, volta, ripara vestiti, cappotti, anche per ragazzi. S. Francesco 16, quinto. 79712 CC

SARTA signorina offresi giornata. Ghirlandaio 29, porta 6. 48757 CC

SARTA capacissima offresi a famiglia distinta. Benzi, Galleria 5, quarto. 21175 CC

SOPRABITI, vestiti, paletots, confezionansi su misura lire 80. Corso Garibaldi 6, I. 48753 CC

TAPPEZZIERE materassaio offresi anche domicilio. Rivolgersi Piazza Goldoni 11, portineria. 79603 CC

VESTITI, mantelli, tailleurs, inglesi, fantasia, ultimi modelli, confeziona sarta, prezzi miti. S. Lazzaro 20, primo. 20986 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA cercasi per ambulatorio medico dentistico. Offerte Cassetta 21191 D, Unione Pubblicità. 21191 D

APPRENDISTA pasticcere, cercasi. Commerciale 7. 21235 D

GARZONA sarta donna cercasi. Ranicio 5, porta 7. 79596 D

GARZONA sarta uomo con paga cercasi. S. Michele 6, terzo. 79662 D

GARZONA cerca modisteria. Bellato, piazza Vico 6. 21213 D

GARZONA sarta donna cercasi prontamente. Via Piccardi 14, I, Bortolini. 21242 D

GARZONA pratica ricetti cercasi. Presentarsi lunedì mattina via Gelsi 11. 79746 D

GARZONA modista cercasi. Cesare Battisti N. 7, I piano. 79750 D

GARZONA sarta donna cercasi. Ginnastica 42, I, destra. 48837 D

GARZONE paganti e lavoranti sarta da donna cercansi. Via Molin vapore N. 6, III, Venier. 21208 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via Udine 41, sartoria. 21221 D

GIOVANI bella presenza cercansi visitare famiglie articolo facile introdursi. Indirizzo Piccolo. 48595 D

LAVORANTE pratica, macchina, maglieria, apprendista e commesse cercansi. Maglieria Nicoletti, via Muratti 3. 79727 D

LAVORANTE sarto capacissimo cercasi. Presentarsi lunedì. Indirizzo Piccolo. 79763 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Viale XX Settembre N. 1, ammezzato. 79766 D

MODISTA principiante garzona cercasi. Tor S. Piero 14. 21202 D

ODONTOTECNICO 4 anni pratica, capacissimo cercasi. Indicare età, pretese, referenze Cassetta 21176 D, Unione Pubblicità. 21176 D

PRATICANTE ufficio, dattilografa, seria, cercasi. Scrivere: ingegnere Volpi, S. Anastasio 8. 79580 D

RAGAZZO apprendista fotografo cercasi. Via Gatteri 23, porta 17. 79674 D

RAGAZZO per manifatture cercasi. Presentarsi accompagnato. Indirizzo al Piccolo. 79588 D

RAGAZZO panificio cercasi. Via Moisè Luzzatto N. 2. 79665 D

SARTE donna, lavoranti, mezze lavoranti, garzone cercansi. Indirizzo Piccolo. 48800 D

VENDITRICE pasticceria, panetteria cercasi. Cauzione. Indirizzo Piccolo. 48820 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERE mobiliate, vuote, telefono possibilmente, cercansi uso ufficio. Cassetta 21147 E, Unione Pubblicità. 21147 E

STANZA mobiliata cerca signore solo, buona posizione presso persona sola. Cassetta 21154 E, Unione Pubblicità. 21154 E

STANZETTA cambio piccoli lavori cerca signorina ammodo impiegata presso signora, signorina sola. Cassetta 21180 E, Unione Pubblicità. 21180 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. AFFITTASI stanzetta mobiliata. Gelsi 3, I. 48853 F

A. A. A. CAMERA mobiliata, uso telefono affittasi. Corso Vitt. Em. 21, III destra. 21120 F

A. A. A. MOBILIATA centralissima, indipendente affittasi prontamente, anche per giorni. Gelsi 12, I, porta 6. 10039 F

A. A. A. MOBILIATA elegante, affittasi a distinto. Indirizzo al Piccolo. 48846 F

A A A. MOBILIATA centralissima affittasi. Carducci 24, porta 8. 21243 F

A. A. A. STANZA mobiliata, affittasi. Ruggero Manna 11, terzo. 48781 F

A. A. CAMERA matrimoniale bellissima, due finestre, uso cucina, affittasi. XX Settembre 25, III destra. 48758 F

A. A. CAMERINO mobiliato affittasi. Via Giulia 13, porta 16. 48749 F

A. A. ELEGANTE, indipendente affittasi. Rossetti 43, porta 10. 48745 F

A. A. MOBILIATA, ingresso libero, affittasi una, due persone, anche a giorni. Corso Garibaldi 13, porta 12. 79761 F

A. A. MOBILIATA nuova, elegante, pulitissima affitta persona sola distinto. Scussa 8, IV. 79636 F

A. A. MOBILIATA scrupolosa nettezza, soleggiata affittasi. Imbriani 12, IV, porta dieci. 48743 F

A. A. MOBILIATA due letti, affittasi. Coroneo 1, porta 6. 46760 F

A. A. MOBILIATA volendo salotto, una due persone, centro, signorile, affittasi. Giulia 31, primo. 79732 F

A. A. MOBILIATA vitto, affittasi distinta persona. Ginnastica 23, primo. 79736 F

A. A. VUOTA, una eventualmente due comodo cucina affitta persona sola. Imbriani 12, IV, porta dieci. 48744 F

A. CAMERA pulitissima, soleggiata, affittasi, piccolissima famiglia. Gatteri 23, mezzanino. 48862 F

A. CAMERA mobiliata, volendo comodo cucina, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 48837 F

A. CAMERETTA mobiliata affittasi. Barbariga 2, porta 18 (Volti Roiano). 79765 F

A. CAMERINO affittasi. Via Commerciale 11, quinto. 79728 F

A. ELEGANTISSIMA vitto finissimo, massima pulizia, offresi. Battisti 7, III. 21197 F

A. INDIPENDENTE, elegantemente mobiliata, pulitissima, affittasi. San Michele 26, II, porta 10. 10882 F

A. MOBILIATA elegantissima, affittasi presso persona sola. Gatteri 33, p. 10. 48793 F

A. MOBILIATA elegante, pulitissima, massima quiete affittasi. Gatteri 33, porta 8. 21239 F

A. MOBILIATA affittasi distintissimo, dirimpetto al Giardino pubblico, Giulia 13, porta 5. 79649 F

A. MOBILIATA affittasi, persone distinte, volendo vitto. Molingrande 34, mezzanino. 79659 F

A MOBILIATA pulitissima affittasi persona distinta con vitto. Crispi 12, III, p. 4. 79664 F

A. MOBILIATA, luce, ingresso libero, affittasi. Via Udine 20, II, destra. 79776 F

A. MOBILIATA grande, affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 79737 F

A. MOBILIATA lussuosamente, bagno, telefono, affittasi. Coroneo 17, II destra. 48586

A. MOBILIATA comodo cucina, affitto. Via d'Azeglio 4, III. 79739 F

A. STANZA mobiliata, tranquilla, soleggiata, vista su giardino, unico subinquilino Via dei Porta 14. 48804 F

A. STANZA bella, vuota, affittasi prontamente. Bramante 6, V. Stanig. 48772 F

A. STANZA vuota, volendo cucina, affittasi. Arcata 7, p. 16. 48799 F

A. STANZETTA pulitissima, affittasi distinto. Foscolo 16, II, porta 12. 48796 F

CAMERA vuota, affittasi. Muda Vecchia 14, piano terzo. 79695 F

CAMERA mobiliata, ingresso scale, luce, affittasi. Corso Garibaldi 32, porta 10. 48629 F

CAMERA ingresso libero; diverse altre, affittansi. Rivolgersi Milano 13, portiere. 21219 F

CAMERA lussuosa, ingresso indipendente, affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 48845 F

CAMERA vuota, soleggiata, comodo cucina, affittasi. Concordia 7, III. 79738 F

CAMERA ingresso scale, mobiliata, pulitissima, affittasi. Commerciale 5, IV. 79700 F

CAMERA camerino, possibilmente vitto, scrupolosa pulizia, affitto prontamente. Maiolica 10, porta 33. 79721 F

CAMERA e camerino mobiliati, eventualmente comodo cucina, affittansi. Cadorna 6, Trattoria. 79708 F

CAMERA, cucina mobiliate affittansi a persona sola. Ginnastica 3, spaccio vini. 79644 F

CAMERA mobiliata, volendo vitto, presso distinta affittasi. Cadorna 5, Bianchi. 79640 F

CAMERA mobiliata affittasi a due amici. Foscolo 3, rivolgersi portinaia. 79647 F

CAMERA vuota affittasi. Rivolgersi via delle Linfe 12, primo. 79658 F

CAMERETTA mobiliata affittasi a signorina. Rossetti 41, IV, porta 20. 79655 F

CAMERETTA mobiliata, ingresso libero prezzo mite, affittasi. Indriizzo al Piccolo 48771 F

CAMERETTA mobiliato, affittasi. Corso V. E. III, 21, Boschieri. 48859 F

CAMERINO mobiliato, affittasi persona onesta. S. Francesco 35, III, porta 5. 79697 F

DONNA di cuore prenderebbe bambino a costo. Indirizzo Piccolo. 79593 F

ELEGANTE indipendente, affittasi a distinto. Moisè Luzzatto 7, III, porta 14. 79770 F

LETTO d'affittare, escluso donne. Indirizzo Piccolo. 79704 F

LETTO con vitto, affittasi lire 55 settimanali. Mulino a Vento 19, p. 7, II. 79731 F

LETTO affittasi a operaio. San Vito 23, I. 48755 F

MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi coniugi o amici. P. Anastasio 16, p. 12 79583 F

MATRIMONIALE altra una persona, bellissime, affittansi distinti. Carducci 28, II. 79652 F

MATRIMONIALE elegante, comodo cucina oppure due amici, affittasi. Rossetti 41, I. 48826 F

MATRIMONIALE elegante, uso bagno, affittasi. Rittmeyer 4, porta 5. 79755 F

MATRIMONIALE lussuosa, altra una persona, splendida, ingresso libero, comodo sala pranzo, eventuale vitto, cura vestiario, affittasi. Via Rittmeyer 4, porta 7. 21238 F

MATRIMONIALE chiara, arieggiata, strada, comodo cucina, affittasi. Alfieri 9, II. 48785 F

MATRIMONIALE per due giovani onesti, luce, pulizia scrupolosa, affittasi. S. Maurizio 3, II destra. 48813 F

MATRIMONIALE stufa, eventualmente due amici, affittasi; altra un letto. Gatteri 17, secondo. 48601 F

MOBILIATA spaziosa, affittasi. Via S. Sebastiano 7, II p., destra (angolo piazza Cavana). 10000 F

MOBILIATA, desiderando vitto, prezzo modicissimo, affittasi, piazza Goldoni. Indirizzo al Piccolo. 21141 F

MOBILIATA uno due, volendo vitto, prezzo mite affittasi. Lazzaretto vecchio 6, I destra. 48780 F

MOBILIATA ingresso scale, luce, affittasi 150. Conti 6, p. 8. 79735 F

MOBILIATA affittasi lire 90, escluse donne. XXX Ottobre 4, III. 79654 F

MOBILIATA grande affittasi anche due amici presso distinta famiglia. Alfieri 4, p. 9. 79653 F

MOBILIATA, luce affittasi presso coniugi, signore dabbene. Mazzini 12, p. 9. 48735 F

MOBILIATA pulitissima, ariosa, affitta persona sola, distinto. Solitario 14, IV destra. 79627 F

MOBILIATA nuova o vuota, volendo vitto, affittasi distinto, anche studente. Tarabocchia 8, III. 48840 F

MOBILIATA comodo cucina, affittasi. Tiepolo 5, porta 4. 79726 F

MOBILIATA o vuota, con terrazza, affittasi. Piazza Piccola 2, I. 48792 F

MOBILIATA pulitissima, affittasi distinto. Viale XX Settembre 13, II destra. 48810 F

MOBILIATA bellissima, 90 mensili, eventualmente vitto, affittasi. Via Piccardi 28, porta 14. 79709 F

MOBILIATA matrimoniale, comodo cucina, affittasi presso persona sola. Alfieri 12, porta 12. 48754 F

MOBILIATA luce, uso salotto, piano, 100 mensili, unico subinquilino. Tor S. Lorenzo 1, porta 20. 79702 F

MOBILIATA, ingresso scale, luce, affittasi signore. San Michele 10, porta 11. 21223 F

MOBILIATA pulitissima, affittasi distinto presso piccola famiglia. Vasari 7, III. 48765 F

MOBILIATA centro, affittasi, eventualmente vitto. Via Zonta 3, porta 8. 48861 F

I collettivi continuano in X pagina

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in IX pagina.

MOBILIATA con comfort, affittasi. Rittmeyer 15, II, destra. 79759 F

MOBILIATA bellissima, oppure vuota, comodo cucina, affittasi presso persona sola. XX Settembre 57, I destra. 48756 F

PENSIONE vitto casalino, abbondante variato. Indirizzo Piccolo. 48781 F

STANZA e camerino vuoti affittansi in villa, volendo vitto persona distinta. Indirizzo al Piccolo. 79555 F

STANZA elegante affittasi presso famiglia distinta, con eventuale vitto. Vasari 12, porta 11. 48697 F

STANZA mobiliata pulita, vista strada, volendo cucina, affittasi. Tiziano 2, III. 48769 F

STANZA vuota, ingresso libero, luce, affittasi senza comodo cucina. Beccherie 7, I. 10880 F

STANZA ingresso libero, mobiliata, soleggiata, pulitissima, affitta non mestierante maschile 90 mensili. Settefontane 20, II, destra. 79753 F

STANZA splendida, con o senza comodo cucina, affittasi. Corso Garibaldi 25, II destra. 48521 F

STANZA mobiliata, affittasi. Via Crispi 3, III, p. 14. 49783 F

STANZA con o senza vitto affittasi a signorina impiegata. Rossetti 20, I. 48737 F

STANZA mobiliata bella, affittasi. Via Battisti n. 4, porta 9. 79631 F

STANZA vuota, comodo cucina affittasi. Via Crispi 81, porta 6. 79639 F

STANZA mobiliata, massima pulizia presso distintissimi coniugi, affittasi uno, due amici. Via Tor S. Piero 4, porta 10. 79736 F

STANZA vuota affittasi persona distinta. Indirizzo Piccolo. 48751 F

STANZE mobiliate due, eventualmente una, grandi, luminose, affittansi. Lavatoio 5, II, porta 8. 48778 F

STANZE (2) grandi, vuote, affittansi a distinti signori. Galatti 16, I, destra. 21245 F

STANZE (due) vuote, bellissime, ingresso libero, affittansi. Mazzini 21, primo. 21229 F

STANZETTA soleggiata, affittasi onesto operaio. Ferriera 16, I, p. 11. 79719 F

STANZETTA mobiliata, villa, uso bagno affittasi distinta persona, paraggi Michelangelo. Indirizzo Piccolo. 48740 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Scuola elementare. Scuola materna. Corsi medi (ricupero anni perduti). Professori scuole regie! 79722 G

A. A. A. DANZE moderne ultimo stile. Adulti, bambini, scuola delle Grazie, via S. Francesco 4, scala II, primo. Corsi: canto-danza-scena. Informazioni dalle 12-20. Attenzione al numero. 22189 G

A. A. PREPARAZIONE esami scuole medie, qualunque licenza, da giovane professore; spesa mite. Piazza Garibaldi 10, piano III. 48824 G

A. A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, lingua tedesca, latina, contabilità pratica. Ginnastica 45. 48779 G

ACCADEMIA danza S. Francesco 10, lezioni separate, iscrizioni turni collettivi. 21232 G

AUTORIZZATA scuola taglio, cucito, per signora, inizia corsi con proprio sistema, teoria, pratica, correzione difetti. L'allieva, durante il corso, assiste alla tagliatura, confezione di abiti, mantelli, tailleurs. Chiedere programma. Prof. Trobia, S. Lazzaro 20.

BALLARE. Scuola Pertot, via S. Lucia 4. Apertura mercoledì. 48786 G

DAMA straniera, colta, distintissima, darebbe conversazioni lezione tedesco, metodo piacevole anche ragazzi. Via Capitolina 17, pianoterra. 79646 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 48750 G

DIPLOMATA pratica insegnamento, dà lezioni singole, riunite piano, teoria. Prezzi modici. Foscolo 37, porta 15. 37421 G

DIPLOMATA impartisce lezioni: francese, inglese, italiano. Prepara esami, medie. Corso Garibaldi 10, III, destra. 48843 G

ESAMI riparazione scuole commerciali: preparazione accuratissima qualsiasi materia. Corso Garibaldi 17, secondo. 21224 G

FRANCESE, signorina insegna madrelingua. Cassetta 21190 G. Unione Pubblicità. 21190 G

IMPOSTAZIONE perfetta, bel canto, perfezionamento insegna cantante. Zonta 5, I. 48719 G

INGLESE: privatamente, collettivamente. Istituto inglese «Jackson-Royle», Silvio Pellico 6. 2000 G

LEZIONI qualsiasi materia, impartirebbe universitario serio, paziente, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 48839 G

INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Corsi economici. Iscritti sino 15 settembre 15 lire mensili. Corso Vitt. Em. 21, III. 21120 G

MAESTRA diplomata impartisce lezioni di violino anche a domicilio. Via Francesco Cappello n. 8. 79652 G

MAESTRA diplomata, impartisce lezioni di pianoforte, prezzo mite. Rossetti 8, porta 13

PIANOFORTE, tre ore settimanali, lire 30, a domicilio, lire 50 mensili; pazientissima bambini. Offerte Cassetta 21171 G, Unione Pubblicità. 21171 G

PIANOFORTE, metodo conservatorio, impartirebbe lezioni giovane diplomato, paziente. Indirizzo Piccolo. 48840 G

PREPARAZIONI esami scuola complementare, istituti medi inferiori elementare. Anche domicilio. Prezzi modici. Indirizzo al Piccolo. 10884 G

PROFESSORESSA (diplomata Tartini), pazientissima, insegna pianoforte e materie annesse. Lezioni bisettimanali 45 mensili. Madonna Mare 12, I. 10835 G

PROFESSORESSA inglese ritornata; riassume l'istruzione inglese, francese, corrispondenza, letteratura, storia; prepara qualsiasi esame superiore; lezioni singole e riunite. Indirizzo Piccolo. 48783 G

SERBOCROATO insegna accademico jugoslavo. XX Settembre 60, porta 10. 79699 G

SIGNORA russa, darebbe lezioni di russo e tedesco. Via Santa Lucia 4, II. 21210 G

SIGNORINA ripete e prepara qualunque materia, impartisce pure lezioni piano. Prezzo modicissimo. Indirizzo Piccolo. 48609 G

TAGLIO moderno abiti per signora metodo semplice, breve: teoria, pratica, confezione. Scuola moderna taglio, cucito. XX Settembre 22. 21236 G

TEDESCO, francese, stenografia tedesca, inglese per principianti, lezioni singole, riunite. Informazioni lunedì e giovedì dalle 11-12, Piccolomini 6, p. 14. 79673 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO oro, smarrito. Onesto rinvenitore pregato portarlo verso mancia al Piccolo. 48752 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, mobiliati, magazzini diverse posizioni, affittansi prontamente. Raffineria 9, trattora. 21216 I

A. VILLETTA soleggiata quattro stanze, stanzetta, giardino, accessori, affittasi prontamente. via dei Porta 10. 48803 I

APPARTAMENTI due tre stanze, comfort, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9 (15.30-17). 48856 I

APPARTAMENTI (2) composti di 6 o 7 stanze, bagno, stanze da servitù e accessori, paraggi Stazione Centrale, affittansi primo febbraio 1932 oppure fine ottobre 1931. Indirizzo Piccolo. 48864 I

APPARTAMENTO camera, camerino cucina, comfort affittasi prontamente. Via Valmaura 15. 48677 I

APPARTAMENTO di 5 vaste stanze, 1 sala e diversi accessori, posizione soleggiata affittasi prontamente. Rivolgersi portiere, Rossini 4. 79637 I

APPARTAMENTO lussuoso con giardino, 4 stanze, sala, accessori, termosifone, telefono, posizione centrica affittasi. Gaspero Weis Mazzini 9. 79565 I

APPARTAMENTO quattro stanze, bagno, poggiuolo, II piano, soleggiato affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 48747 I

APPARTAMENTO signorilmente mobiliato, quattro stanze, accessori, dirimpetto Giardino, affittasi. Molingrande 16, IV; dalle 10 alle 18. 79729 I

APPARTAMENTO I piano, 6 locali, via Palestrina, adatto studio avvocato e abitazione, affittasi prontamente. Amministrazione Orlini, via S. Nicolò 33. 48763 I

APPARTAMENTO signorile mobiliato, quattro stanze, stanzino, bagno, cucina, ascensore, posizione centrica, affittasi primo ottobre a famiglia distinta. Informazioni Plejer, Geppa 6; 16-13. 79093 I

APPARTAMENTO tutto rimesso nuovo, cinque stanze, stanzino, bagno, cucina, ascensore, termosifone, affittasi prontamente. Reni 6. 79687 I

APPARTAMENTO cinque stanze, camerino bagno, cucina, ascensore, affittasi prontamente. Donizetti 3. 79686 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzino, affittasi via Cologna 42, lire 260 mensili. 48767 I

APPARTAMENTO 4 stanze, terrazzino, comfort, annue 3600. Via Madonna del Mare 16, I. 45794 I

APPARTAMENTO indipendente, rimesso a nuovo, 4 stanze, accessori, comfort, terrazza, giardino, in villino, prossimità tram, affittasi prontamente, semimobiliato o vuoto. Visitare ore 11-13, 16-18. Indirizzo al Piccolo. 79754 I

CAMERA, camerino, cucina scambiansi con due stanze, stanzino e cucina. Boschini, Manzoni 20, IV, p. 19. 79655 I

CAMERA, cucina vuote, prezzo mite affittansi Indirizzo Piccolo. 79659

CAMERA e cucina e camera con focolaio, ingresso libero, mensile 80, scambiasi con portone signorile. Indirizzo Piccolo. 10377 I

CAMERE (3), anticamera, camerini, 4400, affittansi. Torrebianca 21. 48618 I

MAGAZZINI grandezze medie, paraggi Corso Cavour, via Milano, prossimità mercato affittansi. Indirizzo Piccolo. 48863 I

MAGAZZINI due, per uso garage, lire 200 mensili affittansi. Scussa 10. 79707 I

MAGAZZINO metà e ufficio affittasi. Machiavelli 22. 48819 I

MAGAZZINO interno per salvare roba affittasi. Toscan, via Rigutti 51, pianoterra. 10875 I

MAGAZZINO tre fori, asciutto, adatto a bottega, officina, deposito, affittasi. Via Donadoni n. 2, portineria. 48687 I

LOCALE, rivestimento marmo, Pietà 37 angolo Rossetti, affittasi prontamente. 79635 I

LOCALI grandi, piccoli, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 8 (15.30-17). 48835 I

MAGAZZINO chiaro, arioso affittasi prontamente. Fabio Severo 12. 79641 I

MAGAZZINO grande affittasi. Piazza Libertà 4, angolo via S. Anastasio, tel. 9441. 79633 I

MAGAZZINO tre fori affittasi prontamente. Portinaio via Valdirivo 29. 79661 I

OPICINA 39 affittansi prontamente quattro stanze, bagno, cucina. 79689 I

QUARTIERE tre stanze, bagno, accessori, affittasi anche subito, salubre paraggi Rossetti. Rivolgersi Commerciale 8, II, Salone Mode. 79694 I

QUARTIERE due camere, cameretta, cucina affittasi. Indirizzo Piccolo. 79678 I

QUARTIERE due camere cucina mobiliate affittasi causa partenza. Ind. Piccolo. 79740 I

QUARTIERE 4 stanze bagno cucina centro, 320 mensili. Una stanza per ufficio eventualmente telefono affittansi. Torrebianca n. 28-II. 79781 I

QUARTIERE 2 camere camerino cucina arioso, adatto sposi, affittasi. Ind. Piccolo 48844 I

QUARTIERE affittasi camera cucina acqua luce gas. Via del Pozzo 2. 48849 I

QUARTIERE 2 camere cameretta cucina giardino tutto comfort affittasi. Roiano Scala Santa (5 minuti dal tram) 217-I sin 21231 I

QUARTIERE 4 camere, camerino, com. bagno, dispensa, cucina, veranda, massimo comfort affittasi L. 4500 annue. Via Pasquale Revoltella 28, I. 79559 I

QUARTIERE camera, cucina, comfort, lire 120 mensili affittasi. Indirizzo Piccolo. 48741 I

QUARTIERE camera matrimoniale, salotto, altra camera una persona, camerino, cucina tutto completamente mobiliato, vista splendida affittasi prontamente. Via Paoliana 6, Rigo. 79643 I

QUARTIERE molto signorile, munito d'ogni comfort, 6 vasti ambienti con accessori d'uso in palazzo, posizione centrale, tranquilla e soleggiata affittasi. Offerte Cassetta 21152 I Unione Pubblicità. 21152 I

QUARTIERE quattro stanze, comerino bagno affittasi. Via Mazzini 33, II, tel. 9441. 79634 I

QUARTIERI di camera e due camere cucina affittansi. Via Udine 75. 79719 I

QUARTIERINI, affitto 70, grandi, ville, stanze, campagne, affittansi. Slataper 26. 79730 I

QUARTIERINO camera, camerino, cucina, terrazza, acqua, luce, gas, affittasi prontamente. Farneto 10, (villa). 21076 I

QUARTIERINO camera cucina, IV, centro, affittasi prontamente. Offerte Cassetta 21167 S Unione Pubblicità. 21167 I

QUARTIERINO camera cucina, acqua gas luce, affittasi Rozzol in Monte 1386 (villino Icam). 48828 I

STANZE 3 uso ufficio affittansi Corso Garibaldi 38-I. Informazioni Vasari 1, porta 17. 48860 I

UFFICIO con annesso magazzino, completamente arredato, oppure senza mobili, Riva Sauro, affittasi subito. Indirizzo Piccolo. 48831 I

VILLA signorile, 6 sale, 5 stanze, massimo confort, parco, scuderie, vasto garage, alloggio servitù, affittasi; telefonare 77-17. 48459 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

APPARTAMENTINO mobiliato 2-3 locali, cucina, possibilmente termosifone, cerca distinto professionista. Cassetta 21163 L Unione Pubblicità. 21163 L

APPARTAMENTO tre camere, cucina, servizi, sposi distinti cercano 1.o ottobre. Indicare località e fitto mensile. Cassetta 21101 L Unione Pubblicità. 21101 L

QUARTIERE 3 stanze, stanzino, ripostiglio, comfort, soleggiato, cercasi. Cassetta 21173 L Unione Pubblicità. 21173 L

QUARTIERE 1-2 camere, camerino, cucina, comfort, cercano sposi, indicando prezzo. Offerte cassetta 21151 L Unione Pubblicità. 21151 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

AA. GRANDE assortimento pelli per guarnizioni, novità di stagione, volpi argentate, bianche, azzurre, rosse, ecc. faine, martore. Pellicce confezionate e su misura. Prezzi miti. Pellicceria Devidé, via Mazzini 22. 20282 M

APPARATO fotografico Rollfilm 6 per 9 anastigmatico treppiedi vendesi 160. Istituto 19-II sin. 79676 M

ALTOPARLANTE Isophon, altro dinamico Radio Philips mobile lussuoso, radiogrammofono, vendesi metà prezzo, Viale XX Settembre 39. 21236 M

BARILI rovere diversi da un ettolitro vendonsi occasione. Giulia 15, negozio. 79696 M

BOLLITORE tre fiamme quasi nuovo vendesi. Via Solitario 17-I. 79667 M

BOTTI due cantina, capacità 23 ettolitri, vendonsi. Corti 3 primo. 99375 M

BOTTI usate diverse ottimo stato, capacità circa sei sette ettolitri vendonsi. Ciccolella, Hangar Molo Venezia. 48832 M

CAGNETTI cuccioli cane di lusso razza piccola vendonsi. Alfieri 11-IV. 79698 M

CARROZZELLA buono stato molleggiata vendesi. Roiano, via Giacinti 8-IV p. 14. 79690 M

CARROZZELLA moderna quasi nuova vendesi. Tor San Piero 4 portineria, 10-12 16-20. 48795 M

CASOTTO portinaio vendesi. Via Udine 39, rivolgersi portinaia. 48814 M

CUCCIOLI levrieri russi razza pura esemplari bellissimi vendonsi. Telefonare 25462 48775 M

GATTINI angora pura razza vendonsi. Via Capitolina 17 pt. 79645 M

GONNA mantello quasi nuovo vendonsi. Corso Vitt. Em. 2-IV sin. 48812 M

GRAMMOFONO valigia lussuoso, splendida voce vendesi occasione. Crispi 20-IV. 48768 M

GRAMMOFONO mobile con dischi vendonsi prezzo vera occasione. Via Milano 1, portineria. 48816 M

GRAMMOFONO valigia nuovo con dischi occasionissima vendesi 160. Commerciale 7. 79778 M

GRAMMOFONO perfetto dischi anche singoli vendonsi. Via Bosco 9 mezz. 79774 M

GRAMMOFONO Columbia, dischi singoli vendonsi occasione. Torrebianca 9, rivendita. 48822 M

MACCHINA scrivere Continental ottimo stato vendesi occasione. Commerciale 41-I. 79743 M

MACCHINA maglieria «Dubied» 8 per 80, autorigatore, vendo. Eventualmente darei insegnamenti. Ind. Piccolo. 79706 M

MACCHINA cucire nuovissima famiglia vendesi occasione. Maurizio 14, scala II I piano. 48858 M

MACCHINA Singer spola rotonda, vendesi. Molino vento 5, III, sinistra. 21241 M

MACCHINA cucire Singer buonissima, vendesi lire 160. Vasari 8, portineria. 21242 M

MACCHINA Singer nuova rientrante vendesi occasione. 79772 M

MANTELLO signora signorina vendonsi occasione. Via Milano 11 p. 7. 79757 M

MATERASSI (2) lana, nuovissimi, vendonsi occasione. Crispi 41, III, sinistra. 21075 M

ORDIGNI da fabbro per officina completa vendonsi. XX Settembre 60, botteghino. 79670 M

PELLICCIA uomo alto vendo occasione. Via Toro 16 primo destra. 46742 M

PELLICCIA signora bisam nero elegante moderna vendesi occasione. Istituto 37-I. 48791 M

PORTONE legno larice e porte da magazzino usate vendonsi. Ind. Piccolo. 79713 M

PRESSA taglierina stampi per sapone vendonsi. Cocevar drogheria, Crispi 45. 79629 M

RADIO apparecchi da L. 350 in poi vendonsi presso la Meccanografica. Comici e Pertosi-Ascari, piazza Unità 4 tel. 50-96. 10883 M

RADIO americana perfetta vendesi occasione. Via Orlandini 34-IV (Ponziana). 79668 M

RADIO completo elettrico, altri pezzi occasione vendonsi. Ireneo 11 pt. 79704 M

RADIO 6 valvole americano elettrico selettivo completo vendesi. Mazzini 19-V. 48776 M

SCALDABAGNO automatico «Record» bidet, lavabo, vendonsi. Paduina 19. 79741 M

SINGER vecchio sistema vendesi. Visitare lunedì via Scuole Nuove 15 p. 11. 79677 M

SPARHERD seminuovo vendesi. Madonna del Mare 3-III. 10881 M

SPARHERD moderno quasi nuovo vendesi. Via Cologna 15 p. 17. 79623 M

STRAOCCASIONE vendonsi qualunque prezzo grammofono, altoparlante Radio, dalle 11-12. Corso Emanuele 11-I, Iudica. 79692 M

TAVOLINETTO metallo tre ripiani, artisticamente lavorato, per servizio fumo, lampadario antico, frack, vendonsi. Giulia 35 p. 8. 48615 M

TINI (bollitori) robustissimi larice, come nuovi vende Salvador, Cologna 50. 1414 M

VESTITI usati uomo singoli, sacchetti, soprabito inglese blu, altro grigio, fotografica 6 per 9, vendonsi. Vidali 2-I destra. 79733 M

VIOLINO vendesi con o senza libri di studio. Guardia 11-III. 48809 M

VOLPE chiara nuova, sciarpe armellino vendonsi straoccasione. Corso Vitt. 24. 79748 M

VOLPE nuova bella vendesi occasione. Rossetti 17 p. 1. 79716 M

VOLPE, splendida, rossiccia, lire 200; mantello stoffa nero, vendonsi, prezzo eccezionale. Lutto. Crispi 41, III, sin. 21072 M

VOLPE bionda mantello noce nero, vendesi. Mazzini 9, quarto, sinistra. 21240 M

VOLPE bionda, pelliccia Karakul, nuove, vendonsi occasione. Mazzini 49, II. 21237 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

A. LIBRI usati, romanzi, intere biblioteche, compero. Scrivere: Andreattini, Bar Loggia (dietro Municipio). 99373 N

BILIARDO carambola, buone condizioni, acquistasi. Caffè Bortolini, Campo San Giacomo. 79638 N

CASSE per pianini e pianoforti acquistansi. R. Cimadori. via Ghega n. 3. 48596 N

LAMPADE petrolio, qualunque tipo, compero. Timeus 9, negozio (lunedì). 48851 N

RADIO «Voce del Padrone», modello 45, acquisterei se ottimo stato. Offerte Cassetta 21194 N, Unione Pubblicità. 21194 N

STAMPO in ghisa per rulli macchina tipografica, 51 mezzo mm. diametro, altezza minima 700 mm. cercasi occasione. Offerte Cassetta 21075 N Unione Pubblicità. 21075 N

STIVALONI di gomma, acquisterei se occasione. Dolilnar, via Ugo Polonio num. 5. - 48842 N

VOLPE grigia, purchè quasi nuova, acquisterei se occasione. Indirizzo al Piccolo. 48841 N

VIOLINI usati, compero. Piccolomini 15, porta 4; dalle 10 alle 13. 10878 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. A. NESSUN lusso locali, spese minime, perciò mobili a prezzi imbattibili. Türk, Battisti 12. Pregasi visitare. 1000 NN

A A A SEMPRE nuovi arrivi, sempre occasioni. Mobili garantiti a prezzi imbattibili. Soltanto da Steiner, via Geppa 15. 0491 NN

AA. PRIMA d'acquistare mobili visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 79621 NN

A. CAMERA letto lussuosa, altra semplice, vendonsi. Ruggero Manna 21, falegname. - 79779 NN

A. MOBILI lusso, moderni, comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 15721 NN

A. PRIMA di acquistare mobili, visitare il deposito P. Colautti, Gatteri 19, dove troverete la massima convenienza, anche facilitazioni pagamento. 79679 NN

ANTICAMERA, cassapanca, poltrone, attaccapanni, vendonsi occasionissima. XX Settembre 63, falegnameria. 79775 NN

ATTENZIONE! Fabbrica specializzata camere matrimoniali, ai prezzi più bassi di Trieste, facilitazioni pagamento. Fabbrica mobili Palladio 5, angolo Rossetti. 21203 NN

CAMERA pagata 4000 vendo 1300. Scrivania, macchina Singer. Ferriera 49. 21222 NN

CAMERA letto matrimoniale, ottone, nuovissima, vendesi occasione. Valdirivo 27, mezzanino, porta cinque. 21226 NN

CAMERA pranzo bellissima, solida, sedie pelle vendesi occasione. Piazza Goldoni 10, I, porta 9. 21234 NN

CAMERA matrimoniale moderna, suste 1100, vendesi. Corso Garibaldi 29, I. 79695 NN

CAMERA matrimoniale ciliegio, lussuosa, suste; altra 850, vendonsi. Madonnina 4, I, sinistra. 21215 NN

CUCINA, salotto finta pelle, vendonsi occasione. Foraggi 1, porta 10. 79683 NN

CUCINE lussuose, bellissime, seria lavorazione moderna, vendonsi. Falegnameria, Rossetti 37. 21207 NN

MATRIMONIALE, cucina, buono stato, vendonsi. Moisè Luzzatto 7, porta 19. 79635 NN

MOBILI diversi, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 79744 NN

MOBILI, pianoforte Streicher, macchina fotografo studio, sedia rotabile per ammalati, vendonsi. Via Torrebianca 4, piano II. 79742 NN

OTTOMANE lire 90, materassi lire 50, suste imbottite da lire 70 in poi, assumonsi ordinazioni e riparazioni anche a domicilio. Bosco 22 (non confondere con deposito mobili). 48855 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingls, Glaser, Schultze; assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. - Pagnacco. Corso Garibaldi 13, tel. 79-67. 14420 NN

PIANINO, acquistasi soltanto occasione. Recapitare marca, prezzo, Caffè Negoziati, banco. 48628 NN

PIANINO Förster, corde incrociate, nuovo, vendesi ottima occasione. Via A. Diaz 14. 99377 NN

PIANINO perfetto, garantito, vendesi d'occasione. Via Cologna n. 14, I, sinistra. — 79663 NN

PIANINO vendesi occasione. San Lazzaro 19, II, visitare ore 10-13. 79650 NN

PIANO nero, vendesi occasione lire 500. Montecucco 11, Lurian. 48807 NN

PIANOFORTE, vendesi d'occasione buonissimo prezzo. Via Istituto 31, III, sinistra. 79630 NN

PIANOFORTI Steinway, Förster, Hofmann; pianoforti d'occasione, Noleggi, accordature, riparazioni. Cozzi e Furlan, S. Lazzaro n. 16, telefono 71-82. 78927 NN

SALE da pranzo, camere da letto, prezzi ribassati, pagamento anche rateale. Punzo, Carducci 10. 20627 NN

STANZA da pranzo vendesi buone condizioni prezzo. Visitare lunedì rivolgendosi via Roma 30, portinaio. 48790 NN

STANZA pranzo massiccia moderna nuovissima vendesi 1500, Via della Guardia 14. 48023 NN

TAVOLI cucina, tavolini per salotto, porta fiori ed altri mobili vendonsi straoccasione. Corso Garibaldi 15-I 00039 NN

Commercio ed industria
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. RIPARAZIONE qualsiasi orologio tasca lire 12; sveglie lire 6. Garanzia due anni. Orologeria Luigi Povh, piazza Garibaldi 2. 48850 O

ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Disimpegnansi preziosi pignorati. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 20749 O

FERRAMENTA, articoli per arti e mestieri, tagliasi a misura lamiere nere, zincate e zinco. Orne, mastelli di lamiera zincata, ecc. Frizzi, F. Venezian 14. 79777 O

VINI spunti; forti partite, compera Salvador, Cologna 50, telefono 8901. 1414 O

L'alba di una grigia mattina strappò all'immenso affetto dei suoi figli, la santa esistenza della nostra adorata mamma

IGINIA ved. STABON
nata GRASSI

Gli inconsolabili figli **DARIO, VASCO, GRACCO,** la figlia **NEDDA** col marito **MASSIMO VIANELLO,** la nipotina **NADIA,** e congiunte famiglie **GRASSI, AUMAITRE, BONIVENTO** e **DOMENICINI.**

I funerali avranno luogo domenica, alle ore 10.30, partendo dalla Cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena.

Il presente serve da partecipazione diretta

Dopo brevi sofferenze si spense, circondata dai suoi cari,

MARIA ZOLIA

lasciando nel dolore il marito **MATTEO,** i figli **PINO, RODOLFO, MARIO, LUCIA, PINO** e **SILVIO** (assente), i cognati, nuore e nipoti.

I funerali seguiranno oggi 13 corr. alle ore 9.30, dalla cappella dell'Ospitale Regina Elena.

Prem. Nuova Impresa via della Zonta N. 4

RINGRAZIAMENTO

La famiglia **DI DRUSCO,** commossa, ringrazia la cittadinanza della plebiscitaria manifestazione d'affettuosa stima fatta al suo adorato

CAPO

e particolarmente ripete la sua riconoscenza al **«Piccolo»,** al **«Popolo di Trieste»,** al **«Corriere Istriano»,** al M. R. dott. Gallotti, alle autorità e organizzazioni fasciste del luogo e a quanti, anche da lontano, vollero partecipare al suo lutto e lenirne lo strazio.

Verteneglio, 12 settembre 1931-IX

RINGRAZIAMENTO

La sottofirmata, ringrazia sentitamente tutte quelle gentili e pietose persone che in morte del loro caro

FRANCESCO

vollero in varie guise condividere il loro dolore, sia col gentile invio di fiori, sia con l'accompagnamento del caro Estinto all'ultima dimora.

Trieste, 13 settembre 1931-IX.

Famiglia CRISTIANO SCHEIMER

La moglie **MARIA** coi figli **CLAUDIO** e **GIULIO** e la congiunta famiglia **MINIUSSI** annunciano addolorati la morte del Loro caro

CESARE CESARI

avvenuta l'11 m. c.

Trieste, 13 settembre 1931-IX.

Dopo lunghe, penose sofferenze, cessò ieri la laboriosa e onorata esistenza di

GIUSEPPE NOVAK

Immersi nel profondo dolore la moglie **CARLA,** i figli **BRUNO,** dottor **MARINO,** le nuore **VALERIA** e **SAVOIA,** i nipoti e parenti partecipano tale irreparabile perdita a quanti l'ebbero caro.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 10.30, partendo dalla via Gatteri 4.

Trieste, 13 settembre 1931.

Il presente serve da partecipazione diretta

GIOVANNI ALESSANDRO LEBAN

si spense serenamente, munito dei conforti religiosi.

Gli addolorati figli **ing. GIUSEPPE** con la moglie **ARPALICE, GINO** con la moglie **MARIA, ing. UGO** con la moglie **JACOBA, NATALIA** col marito **GIUSTO FAMOS, CARMELA, OLGA** col marito **CARLO de WOKOUN,** ne danno il triste annunzio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 13 settembre 1931.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

RINGRAZIAMENTO

Il 31 luglio 1931, dopo brevi sofferenze, spirava

LORENZO DAVID
Il Commissario della Cosulich S. T. N.

a soli pochi giorni dalla morte della madre

ANGELA ved. DAVID

I sottoscritti, profondamente commossi, ringraziano sentitamente i parenti, conoscenti e tutti coloro che parteciparono al loro dolore, ed in particolar modo la spett. Cosulich S. T. N., lo stato maggiore, il corpo dei commissari e l'equipaggio della M/n. «Saturnia», la Provveditoria Cosulich-Lloyd Triestino e l'A. N. F. G. M. A.

Inviano uno speciale ringraziamento alla famiglia Prospero Budin che per molti anni ebbe cura del defunto.

Il cognato NICOLO' DRAGHICCHIO ed i nipoti GIOVANNI e LINA

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

FORTE guadagno articolo indispensabile offresi rappresentanti ovunque, anche principianti. Cassetta 21183 P Unione Pubblicità.

PERSONE che dispongano buone e vaste relazioni in tutte cerchie sociali e, senza esporsi individualmente, nè possedere particolari capacità tecniche, sieno disposte, verso ottimo compenso, promuovere e facilitare contatto di dette loro relazioni con esperto assicuratore di grande compagnia locale, scopo stipulazione assicurazioni vita, cercansi. Cassetta 21189 P Unione Pubblicità.

PIAZZISTI introdotti presso privati e rivenditori assume prontamente casa vini, cola veronese. Presentarsi oggi e giorni seguenti dalle 10-12. Via Cadorna 13. 21211 P

VECCHIA e bene introdotta casa cecoslovacca esportatrice stoffe, cerca per le stagioni di autunno, inverno, verso alte provvigioni, rappresentanti capaci, bene introdotti, per visitare sarti, con ricchissimo campionario stoffe per signori, signore e articoli cotone, tutto di prima qualità. Offerte sub «Nachnahme - Versand n. 2137», all'Agenzia Annunci Dues Nachf, Vienne 1-1. Pregasi corrispondenza in tedesco. 1384 P

VIAGGIATORE bene introdotto Venezia Giulia, Istria, Carnaro, rappresenterebbe seria ditta articoli prima necessità. Indicare condizioni. Cassetta 21158 P Unione Pubblicità. 21158 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BERLINA 520, 521 cercasi. Anticipo lire 2000 e rate mensili 1000. Cassetta 21205 Q Unione Pubblicità. 21205 Q

BERLINA 509 efficientissima vendesi straoccasione. Coroneo 7, elettricista. Visitare lunedì. 79745 Q

BICICLETTA corsa-viaggio occasione compero contanti. Timeus 9, negozio, lunedì. 48852 Q

BICICLETTE viaggio nuove garantite lire 198, corsa lusso, prezzi ribassati, gomme accessori, fanali elettrici prezzi sbalorditivi. Mürer, via Timeus 12. 48725 Q

BICICLETTE nuove 190, usate da 100. Coperture 7.20, camere 3.20 vendonsi condizioni rateali. Marcon, Pietà 3. 21214 Q

BICICLETTA nuova vendesi causa partenza. Alfieri 17, IV, Bonelli. 79705 Q

BICICLETTE, telai, gomme, accessori, prezzi assolutamente inconfrontabili. Mancusi, Slataper 24. 43847 Q

BICICLETTE 2 prezzo mite vendonsi. Via Cologna 41, porta 11. 79751 Q

B. M. W. superiori moto di classe Ollearo più perfette motoleggere 4 velocità, trasmissione cardanica, F. N. moto indistruttibili. Occasione: Ariel side efficentissima 1300, Guzzi completa 4000, motoleggera 1600, vendite rateali 24 mesi. Casamoto Toti 4.

CONTACHILOMETRI riparansi. Officina autorizzata tassametri G. Frausin, via Crispi n. 41. 48802 Q

FIAT 525 S come nuova qualsiasi garanzia vendesi straoccasione. Visitare garage Roma, via Rismondo. 99369 Q

FIAT 505 rimessa nuovo, landaulet, adattabile anche a camioncino, vendesi 4000. Dante Cesarini, Fiume, Trieste 66. 21117 Q

MOTO A. I. S. vendesi occasione. Sangiacomo monte 7. 79717 Q

MOTO Guzzi 500 recentissima acquisto. Indirizzo Piccolo. 21156 Q

MOTO 175 valvole in testa vendesi occasione. Ananian n. 4. 2206 Q

MOTO siluro da vendere. Via Rigutti 51. 48797 Q

MOTOCARROZZINO New-Hudson impianto, dinamo, perfettissima, cedesi prezzo d'occasione, rateali. Mazzini 41 (Tipografia). 21220 Q

MOTOCARROZZINO inglese recentissimo occasione, piena efficienza, vendesi. Giorgi, Spiridione 1. 79672 Q

MOTOLEGGERA; M. A. S. 1930, Bianchi 1931, Ariel 500, vendonsi. Via Torricelli 12. 79760 Q

MOTOLEGGERA 175 perfetta, qualunque prova, vendesi straoccasione. Molingrande 18, porta 7. 21206 Q

MOTOLEGGERA 175 perfetta, qualunque prova, vendesi straoccasione. Molingrande 13, porta 7. 21206 Q

O.M. Ballon smontabile 469 vendesi. Garage Audax, via Conti. 48770 Q

509 berlina ottimo stato vendesi 7000 contanti. Rivolgersi latteria Coroneo 23, mediatori esclusi. 48751 Q

O.M. 469 S. 2. berlina bombé 7 posti, pelle, vendesi. Cossa. Udine. via Mezzo. 21217 Q

501 torpedo bellissima, 4 porte, come nuova, vendesi. Autorimessa Cozette, viale Regina Elena 1. 48536 Q

509 berlina ottimo stato vendesi 7000 contanti. Rivolgersi latteria, Coroneo 23. Mediatori esclusi. 48751 Q

509 spyder vendo occasione. XX Settembre 50, botteghino. 79671 Q

509 torpedo 4 porte, tappezzeria fuori serie, vendesi prezzo d'occasione. Via Boccaccio 5. latteria. 48764 Q

503 Weymann, 501 torpedo 6 posti, 502 coupé 6 posti, O. M. torpedo, 520 berlina. Conti, Crispi 5. 79752 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BAR gelateria centralissimo vendesi causa malattia. Cassetta 21204 R Unione Pubblicità. 21204 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, buona posizione, vendesi Indirizzo Piccolo. 79659 R

CALZOLERIA acquisto. Cassetta 21177 R Unione Pubblicità. 21177 R

GABINETTO dentistico avviatissimo in amena cittadina presso Trieste, con ricchi dintorni, industria, centro di turismo e degli sport invernali, vendesi o affittasi contro minimo compenso. Cedesi eventualmente pure la pratica medico-chirurgica annessa. Indirizzo al Piccolo. 2176 R

INTAVOLAZIONI città, dispongo diversi importi, tasso moderato, Florio, Tommaseo 2. 79764 R

LIRE 7-8000 cercansi sei mesi, garanzia assoluta, buon interesse. Offerte Cassetta 21149 R Unione Pubblicità. 21149 R

NEGOZIO commestibili, magazzino luce, acqua, closet, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 48597 R

OFFICINA fabbro con lavoro assicurato vendesi 5000. Scrivere Cassetta 21198 R Unione Pubblicità. 21198 R

OSTERIA buona posizione vendo per 14.000 causa assoluta partenza. Indirizzo Piccolo. 48767 R

PANETTERIA pasticceria posizione centrica a Pola cederebbesi causa decesso proprietario. Cassetta 1412 R Unione Pubblicità. 1412 R

RIVENDITA tabacchi cerca 5000 per rifornirsi tabacchi. Offerte Cassetta 21195 R Unione Pubblicità. 21195 R

SOCIO, socia, piccolo capitale per ristorante periferia cercasi. Cassetta 21169 R Unione Pubblicità. 21169 R

TRATTORIA centrica, forte lavoro, grande smercio vini, vendesi prezzo irrisorio. Offerte Cassetta 21181 R Unione Pubblicità. 21181 R

VECCHIA ditta manifatture mercerie cerca socio o socia con capitale, causa malattia. Ottimo affare. Cassetta 21109 R Unione Pubblicità. 21109 R

509 Caupe Spieder 2 posti perfettissima, 509 4 posti ballon smontabile, Amilcar 3 posti spieder, 501 Fiat torpedo, Lancia Lambda vendonsi occasione. Garage Diatto, telefono 56—19. 21225 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA ottima rendita, centrica, vendo prontamente, facilitazioni. Florio, Tommaseo 2. 79763 S

CASA modesta 5 vani, orto, 14-16 mila acquistasi. Rivolgersi Tarabochia 4, elettricista. 48738 S

CASETTA con orto vendesi occasione. Latteria Crusizza. Scoglietto 316. 48777 S

CASETTA con orto acquistasi vicinanza tram, verso facilitazioni pagamento. Offerte Cassetta 21209 S Unione Pubblicità. 20209 S

CASETTA nuova 4 vani, comfort, vendo. Via del Pozzo, trattoria. 48854 S

CASETTA nuova 4 vani, orto, vendesi. Cologna Monte Fiascone 140. 79769 S

CASETTA o villetta con orto o giardino acquisterei pagando 500 lire mensili. Offerte Cassetta 21170 S Unione Pubblicità. 21170 S

VILLA splendida vista, tutto comfort, vendesi. Lavatoio 5, III, destra. 21218 S

VILLE, fondi, stabili vendonsi. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I, orario 11-12, 17-18. 99374 S

VILLINO 3 stanze, cucina, comfort, vendesi. Vespucci 21. 48782 S

Matrimoni
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

ANZIANA triestina desidera fare conoscenza, scopo matrimonio, con marittimo. Offerte Cassetta 21145 U Unione Pubblicità. 21145 U

DISTINTO trentanovenne, posizione e cultura, alto, quartiere arredato, sposerebbe signorina anche povera, purchè giovane, bella presenza, statura slanciata, intelligente, affettuosa. Serietà e discrezione assoluta. Trattasi anche conoscenti. Scrivere libretto ferroviario 5462 Trieste fermo posta.

PENSIONATO corrisponderebbe scopo matrimonio con signorina o signora triestina pensionata, quarantenne, statura alta, piacente (ma senza ambizione), affettuosa. Offerte Cassetta 21118 U Unione Pubblicità.

TRENTENNE sposerebbe subito simpatica signorina. Cassetta 21157 U Unione Pubblicità.

40.ENNE posizione relazionerebbe scopo matrimonio con signorina, vedova, divorziata. dote, massima serietà, segretezza. Cassetta 21199 U Unione Pubblicità.

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A. LIQUIDAZIONE generale prezzi [illegible] di mantelli, vestiti signora, bambini, maglierie ecc., presso la ditta Jose, Corso Garibaldi 15.

AUTORIZZATO Istituto Detectives [illegible] Piccolomini 15, assume incarichi carattere privato, riservato.

AVVOCATO trasferendosi consegnerebbe verso pagamento pigione arredato studio centrale. Ottima occasione. Scrivere Cassetta 21148 V Unione Pubblicità.

OSTETRICA Emerschitz Sbaizero, premiata autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20. Farneto 10 (Ginnastica prolungata) villa propria, telefono interurbano n. 83-23.

PIATTOLE, pulci, pidocchi spariscono [illegible] vere «Stip». Farmacia Godina [illegible] tali. Ginnastica 4.

SARTORIA moderna per uomo e signora via S. Lazzaro 16, pratica prezzi modici accuratamente confeziona vestiti per lire 140 con forniture prezzo da convenirsi. Ricco campionario di assortimenti stoffe estere e nazionali. Provare per credere.

TRATTORIA Mondonovo, via Cologna, birra, moscato nuovo, sala, pianoforte.

STOFFE donna, seterie, biancheria, [illegible] rie, impermeabili, ombrelli ecc.; stoffe uomo, biancherie, maglierie, ombrelli, vendita rateale a prezzi modicissimi. Depinguente, Fabio Severo 37, III.

---

30 *Christian Brulls*

L'avventura

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— Guendalina!... E' lei che bisogna ritrovare!... A qualunque costo ed al più presto possibile!...

Per due ore Filippo si girò e si rigirò nel suo letto, cercando invano una ispirazione.

Harry aveva condotta la fanciulla a Londra?... L'aveva nascosta nei dintorni del castello?...

Domande alle quali non era possibile rispondere...

E non erano le sole!

Perchè Giacomo Salsbury, così cordiale a Parigi, lo aveva accolto così freddamente?... E perchè lo accusava? Era lui il colpevole?...

Ma quale interesse aveva potuto spingerlo a sopprimere il vecchio servitore di suo padre?

L'inchiesta aveva assodato che non c'era stata lotta. Il vecchio era stato assassinato mentre dormiva.

Giacomo era capace di commettere un atto così vile, e proprio nel momento in cui diveniva finalmente l'erede dei milioni dei Salsbury?...

A poco a poco, la natura riprese il sopravvento e Filippo cadde in una specie di assopimento.

Dopo qualche tempo però gli parve, fra sonno e veglia, di udire un leggero rumore, come se qualcuno grattasse con l'unghia la porta...

Balzò a sedere sul letto ed accese la candela.

Il rumore continuava...

Filippo si avvicinò alla porta, sulla quale qualcuno grattava dolcemente, senza dubbio per non farsi udire dagli altri abitanti della casa.

Il giovanotto aprì con precauzione e fu molto stupito di intravedere, nella penombra del pianerottolo, Marta, la idiota, in veste da camera ed a piedi nudi, che gli porgeva una lettera...

Quindi essa si pose un dito sulle labbra e sparì silenziosamente per le scale.

Filippo, più stupito che mai, si avvicinò alla candela, lacerò la busta, che non recava alcun indirizzo, ne trasse il foglio e lesse:

«La figlia del Commodoro si trova a Londra, 27, Franklin Street. Vegliate su lei!».

Il biglietto, per se stesso, era tale da giustificare il più profondo stupore. Il modo col quale gli era stato recapitato non era meno impressionante. Ma vi era qualche cosa di più incredibile ancora: talmente incredibile che Filippo non poteva credere ai suoi occhi...

Il biglietto era firmato con un nome: Harry!...

Harry, che aveva rapita Guendalina dalla via San Giacomo!... Harry che aveva lasciato nella casa di Filippo il revolver del quale si era servito per uccidere il Commodoro e che lo aveva così fatto sospettare dalla giustizia francese!... Harry, che Granval aveva sempre considerato come un nemico!...

Ed ecco che egli gl'inviava un biglietto, per dargli l'indirizzo della fanciulla e per pregarlo di vegliare su lei!...

L'emozione di Filippo era così profonda che per un momento rimase immobile e trasognato, prima di leggere il poscritto del biglietto che diceva:

«Partite prima che si alzi il vostro compagno.»

Dunque Harry sapeva che il détéctive era disceso all'albergo!... Temeva forse che la polizia pedinasse Filippo e scoprisse così il rifugio di Guendalina?

— A meno che — pensò il giovanotto — questo biglietto, che non ha indirizzo, non sia destinato a me!... L'idiota ha potuto sbagliarsi... Ma, allora, a chi sarebbe destinato?... Oltre me, non c'è che il détéctive nell'albergo!...

Guardò l'orologio. Erano le quattro del mattino. Tese l'orecchio e non udì alcun rumore nella casa.

Si vestì nervosamente. Si assicurò che gli sarebbe stato facile saltare dalla finestra, giovandosi dei rami di un albero che era piantato lì davanti.

All'ultimo momento pensò che non aveva pagato l'albergatrice e lasciò sul tavolo un biglietto di banca che rappresentava almeno il doppio dell'ammontare del conto.

— Ma se fosse un tranello?... Quale interesse potrebbe avere Harry a rivelarmi l'indirizzo di Guendalina?...

Filippo si ricordò che il détéctive gli aveva detto che Harry non era ancora in istato di arresto: ma che all'indomani avrebbe dovuto comparire dinanzi al «Coroner».

Era per questo che egli prevedendo un suo possibile arresto, prendeva in tempo le sue precauzioni, inviando qualcuno presso la fanciulla?

«Vegliate su lei!» — egli raccomandava.

La fanciulla correva, dunque, dei pericoli? Ed era da lui che invocava difesa?...

La notte era glaciale. Una nebbia pesante si addensava sulla campagna.

Pochi istanti dopo, Filippo era sulla via, in un paese sconosciuto, con la prospettiva di dover percorrere a piedi una trentina di chilometri, per raggiungere la stazione di Warkworth.

Il détéctive si sarebbe senza dubbio alzato verso le otto. Avrebbe appresa la partenza del francese... E in quel momento Filippo sarebbe stato ancora in cammino...

E se lo avesse inseguito?...

Filippo scrollò le spalle. Ormai, egli era nel pieno dell'avventura ed era troppo tardi per tornare indietro.

Il destino avrebbe deciso di lui.

Ad una diecina di chilometri dalle Sabbie Bianche, sentì alle sue spalle il rumore di una vettura...

Era uno di quei carrettini dei quali i contadini si servono per recarsi al mercato.

(Continua)